



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 05 novembre 2025**



## Prime Pagine

05/11/2025	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>La Nazione</b>	20
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>La Repubblica</b>	21
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 05/11/2025		
05/11/2025	<b>MF</b>	23
Prima pagina del 05/11/2025		

## Trieste

04/11/2025	<b>Agenparl</b>	24
Audizione Consalvo su nomina presidente Autorità portuale Adriatico orientale - Mercoledì alle 14.45 diretta webtv		

## Genova, Voltri

04/11/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	25
<hr/>		
04/11/2025	<b>Il Nautilus</b>	27
<hr/>		
05/11/2025	<b>ilrestodelcarlino.it</b>	29
<hr/>		
04/11/2025	<b>Informare</b>	30
<hr/>		
04/11/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	31
<hr/>		

## La Spezia

04/11/2025	<b>Citta della Spezia</b>	32
<hr/>		

## Ravenna

04/11/2025	<b>Ravenna Today</b>	34
<hr/>		

## Marina di Carrara

04/11/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	35
<hr/>		

## Livorno

04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	36
<hr/>		
04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	38
<hr/>		
04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	40
<hr/>		
04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	41
<hr/>		

04/11/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	42
Livorno, tragedia in porto: ritrovati senza vita i due giovani dispersi dopo la fuga dalla nave Stena Shipper		
04/11/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	43
TDT, autotrasportatori esasperati: Ore di attesa, così è impossibile lavorare		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/11/2025	<b>Ancona Today</b>	44
Giornata delle Forze Armate, l'arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Ancona   VIDEO		
04/11/2025	<b>Ansa.it</b>	45
Forze Armate ad Ancona, 'la festa di oggi è la festa di tutti'		
04/11/2025	<b>Ansa.it</b>	46
4 novembre, Presidente Mattarella è arrivato al porto di Ancona		
05/11/2025	<b>corriereadriatico.it</b>	47
Traghetti in sosta coi motori spenti nelle sei banchine del porto storico		
04/11/2025	<b>Gomarche</b>	49
Ancona: Le celebrazioni del 4 novembre ad Ancona con il presidente Mattarella: foto e video delle Frecce Tricolori		
04/11/2025	<b>vivereancona.it</b>	50
Le celebrazioni del 4 novembre ad Ancona con il presidente Mattarella: foto e video delle Frecce Tricolori		

## Napoli

04/11/2025	<b>Affari Italiani</b>	51
Campania: Zinzi (Lega), 'con 60 mln in più per porti crescita sarà concreta'		
04/11/2025	<b>Agenparl</b>	52
Porti, Rixi: Da Pnrr oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno		
04/11/2025	<b>Agenparl</b>	53
Campania, Zinzi (Lega): con 60 mln in più per porti crescita sarà concreta		
04/11/2025	<b>Gazzetta di Napoli</b>	54
Navigare, presentazione 39a edizione venerdì 7		
04/11/2025	<b>Gazzetta di Napoli</b>	55
Rimodulazione PNRR, 60 milioni in più per porti di Napoli e Salerno		
04/11/2025	<b>Informare</b>	56
Oltre 60 milioni di euro dal PNRR per i porti di Napoli e Salerno		
04/11/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	57
Napoli, carico eccezionale sulla nave "MSC Dubai"		
04/11/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	58
Pnrr, oltre 60 milioni per i porti di Napoli e Salerno		
04/11/2025	<b>Sea Reporter</b>	59
Mit, Edoardo Rixi: dal PNRR arrivano oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno		
04/11/2025	<b>Shipping Italy</b>	60
Rixi: "Più soldi per i porti di Napoli e Salerno"		

## Salerno

04/11/2025	<b>Salerno Today</b>	61
<hr/> Pnrr, dal Ministero delle Infrastrutture nuovi fondi per il porto di Salerno		
04/11/2025	<b>Salerno Today</b>	62
<hr/> Aeroporto di Salerno, Ilardi: "La riduzione delle rotte non è colpa dell'inverno"		

## Brindisi

04/11/2025	<b>Il Nautilus</b>	63
<hr/> "LA NAUTICA IN PUGLIA" - VENERDI' 14 NOVEMBRE UN DIBATTITO A BRINDISI		

## Taranto

04/11/2025	<b>Affari Italiani</b>	64
<hr/> Disastri naturali, al via a Brindisi 'Territory' il progetto Italia-Montenegro-Albania		

## Cagliari

04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	66
<hr/> Authority Cagliari: anche Corsica Ferries (e Golfo Aranci) donano cibo ai più bisognosi		
04/11/2025	<b>Shipping Italy</b>	67
<hr/> Rigettato il ricorso di Deiana contro la nomina di Bagalà al vertice dei porti sardi		

## Palermo, Termini Imerese

04/11/2025	<b>Informare</b>	68
<hr/> Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Palermo è cresciuto del +3,1%		
04/11/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	69
<hr/> Isole minori: prorogato l'affidamento a Caronte&Tourist Isole Minori		
04/11/2025	<b>Palermo Today</b>	70
<hr/> Destinazione Molo Sud: a Palermo in arrivo un'altra grande opera tra la città e il mare		
04/11/2025	<b>Shipping Italy</b>	71
<hr/> Autotrasporto siciliano sul piede di guerra per il gap finanziario fra Ets e Sea Modal Shift		

## Focus

04/11/2025	<b>Ansa.it</b>	72
<hr/> De Wave compra 4 aziende e punta a 450 milioni di fatturato		

04/11/2025	<b>Informare</b>	73
<hr/>		
04/11/2025	<b>Informare</b>	74
<hr/>		
04/11/2025	<b>Informare</b>	76
<hr/>		
04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	77
<hr/>		
04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	78
<hr/>		
04/11/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	80
<hr/>		
04/11/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	82
<hr/>		
04/11/2025	<b>Port Logistic Press</b>	84
<hr/>		
04/11/2025	<b>Port News</b>	87
<hr/>		
04/11/2025	<b>Sea Reporter</b>	88
<hr/>		
04/11/2025	<b>Ship Mag</b>	90
<hr/>		
04/11/2025	<b>Shipping Italy</b>	92
<hr/>		
04/11/2025	<b>Shipping Italy</b>	93
<hr/>		
04/11/2025	<b>Shipping Italy</b>	94
<hr/>		
04/11/2025	<b>Shipping Italy</b>	96
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MAXIMILIAN I**  
SPUMANTI DAL 1977



**Pandoro gate**  
Ferragni in Tribunale:  
«Momento difficile»  
di **Giuseppe Guastella**  
a pagina 26



**Il ceo della pay tv**  
Duilio: «Il mobile  
nel futuro di Sky»  
di **Daniele Manca**  
a pagina 33

**MAXIMILIAN I**  
SPUMANTI DAL 1977

## La guerra dal 2022

### LO STALLO DELLO ZAR IN UCRAINA

di **Paolo Mieli**

**S**e domattina i russi riuscissero a conquistare la città ucraina di Pokrovsk — che da settimane Putin a dispetto di ogni evidenza sostiene di aver accerchiato neutralizzandone le difese — avrebbero ottenuto, i russi stessi, un risultato da sbandlerare come una grande vittoria ma assai modesto sotto il profilo militare. Pokrovsk contava, prima dell'attacco, poco più di sessantamila abitanti, più o meno come Caltanissetta (pur avendo, senza che si offenda il capoluogo siciliano, un rilievo strategico assai superiore a quello che diede i natali a tanti illustri nisseni). Per sconfigurarla si è resa necessaria la mobilitazione di un numero di soldati russi dieci volte superiore a quello dei resistenti ucraini. I combattimenti sono iniziati quattordici mesi fa. Per fare un paragone (con ampi margini di fantasia come ogni comparazione storica) è come se le truppe angloamericane, sbarcate in Sicilia agli inizi di luglio del 1943, fossero riuscite a conquistare Caltanissetta alla fine di settembre dell'anno successivo. Mentre è noto che a giugno di quell'anno, il 1944, pur avendo avuto difficoltà non lievi nello scontro con i tedeschi a Montecassino, gli alleati erano riusciti ad entrare a Roma che li accolse in un clima festante. E a fine settembre avevano scavallato l'Appennino toscano. A Pokrovsk, semmai riusciranno ad impadronirsene, i russi non troveranno poi folle festanti e bambini con le bandierine, ma cumuli di rovine da essi stessi provocate.

*continua a pagina 30*

Era libero dal 2024 perché considerato non più pericoloso. Piantadosi: casi di disagio, serve una terza via

## Milano, la confessione choc

L'accoltellatore: «Quella donna? Mai vista, volevo colpire il potere economico»

di **Cesare Giuzzi** e **Pierpaolo Lio**

«**N**on conoscevo quella donna, ma per me era il simbolo del potere economico come piazza Gae Aulenti, perciò l'ho colpita». La confessione choc di Vincenzo Lanni. Era libero nonostante i precedenti.

*alle pagine 2, 3 e 5*  
**Di Landro, Paravisi, Sciaccia**

### Frammenti I dati e le sensazioni

#### Gen Z, fattore insicurezza

di **Ferruccio de Bortoli**

**C**ome si sa sulla sicurezza le impressioni e le sensazioni contano più delle nude statistiche. Ed è giusto che sia così: sentirsi sicuri è il prerequisito della cittadinanza che è prima di tutto un affrancamento dalla paura.

*continua a pagina 30*

### L'addio Il vignettista aveva 94 anni

## L'Italia, i politici La satira (feroce) di Forattini

di **Antonio Caroti, Emilio Giannelli** e **Walter Veltroni** *alle pagine 22 e 23*



### Il dramma Il ciclone, la valanga: «Morti 4 italiani»



## La strage degli alpinisti in Nepal

**Bruno, Gramigna, Lombardo, Rullo e Virtuani** *alle pagine 24 e 25*

### Torre di Roma Il crollo, acquisiti gli atti sull'appalto



## «Tra le macerie gli parlavo della figlia»

**Fiano, Frignani e Sacchettoni** *alle pagine 8 e 9*

### GIUSTIZIA, GLI EQUILIBRI

## Referendum, chi vincerà Il voto e il rebus delle matrioske

di **Antonio Polito**

**C**hi vincerà il referendum sulla Giustizia? Qualche semplice calcolo può aiutarci a capirlo. Partiamo dagli schieramenti elettorali. Al massimo del suo successo, e cioè alle elezioni politiche del 2022, il centrodestra ha ottenuto 12.305.000 voti.

*continua a pagina 17*

### VERSO LE ELEZIONI IN PUGLIA

## Decaro, 30 punti di vantaggio E il Pd supera Fratelli d'Italia

### Le Regionali



### di **Nando Pagnoncelli**

**I**n Puglia i sondaggi premiano il centrosinistra. Decaro avanti di 30 punti e il Pd supera FdI. In calo il M5S.

*a pagina 21*

### LA PROCURA: CORRUZIONE

## Chiesto l'arresto di Cuffaro «Assunzioni e gare truccate»

di **Fabrizio Roncone**

**A**ppalti truccati nella Sanità siciliana, chiesto l'arresto dell'ex governatore Totò Cuffaro e dell'ex ministro dell'Agricoltura di Berlusconi Saverio Romano. Per i pm di Palermo i due sarebbero «al vertice di un comitato occulto».

*alle pagine 18 e 19* **Falci, Sirignano**

**LA GUIDA AI MIGLIORI 100 VINI E VIGNAIOLI D'ITALIA**  
A CURA DI LUCIANO FERRARO E JAMES SUCKLING

In edicola dal **28 ottobre**

**CORRIERE DELLA SERA**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**R**essi conto che alcuni amici di suo figlio avrebbero voluto vendicarlo, la mamma del disabile torinese bulizzato da una baby-gang li ha esortati alla calma: «L'odio e la violenza non portano a nulla, chiamano solo altra violenza». A questa madre mite e quasi mitica che mi ha cambiato in meglio l'umore della giornata, vorrei dire che le sue parole sono meravigliosamente fuori sincrono. Lo spirito del tempo soffiava infatti in direzione opposta. Lo spirito del tempo è Trump che sibila compiaciuto «io odio i miei nemici». È il mantra delle attiviste femministe smascherate da Selvaggia Lucarelli: «Radicalizzare, attaccare, accusare». Perché, insinua il pensiero sottostante, solo le persone aggressive e vendicative vengono ascoltate, temute e rispettate. Non ne

**Madre di pace**

dubito, però bisogna averci il fisico. Per quanto, bisogna averlo anche per resistere alla tentazione di diventare come loro.

Provo a mettermi nei panni della madre di quel ragazzino più fragile degli altri, sequestrato e torturato da coetanei di cui si fidava. La signora avrebbe tutte le ragioni del mondo per odiare chi ha procurato a suo figlio un dolore che impiegherà una vita intera a sforzarsi di dimenticare. Invece l'amore sconfinato che prova per lui le dà la forza di affermare che la violenza e la vendetta non servono a niente, se non a riprodurre altre dosi. Non voglio complicarle ulteriormente l'esistenza, ma se dipendesse da me, è a quella madre che affiderei i negoziati di pace in Palestina.

*© RIPRODUZIONE RISERVATA*

Il nuovo libro di

**FEDERICO RAMPINI**

**La lezione del Giappone**

**MONDADORI**

IL PAESE CHE ANTICIPA LE SFIDE DELL'OCCIDENTE

51105  
0771204630308





**Nunziati (agenzia Nova) chiede a portavoce Ue perché Mosca deve pagare i danni a Kiev e Israele a Gaza no. L'editore Squillante jr. lo licenzia: domanda sbagliata**



Mercoledì 5 novembre 2025 - Anno 17 - n° 305  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**DONI DI MELONI A BIBI Trump "chiama" l'Onu con truppe arabe per Gaza**

GIROSSI E SALVINI A PAG. 2-3

**E C'È ANCHE ROMANO Cuffaro ci ricasca: richiesta d'arresto per gare truccate**



CAIA A PAG. 6

**PARLA LUCIANO BARCA "Alla sinistra serve radicalità, basta allarmi infondati"**

CANNAVÒ A PAG. 7

**L'ULTIMA DI VALDITARA A scuola lezioni di guerra, la pace invece non entra**

CORLAZZOLI E DELLA SALA A PAG. 15

**LA RIFORMA DEI TALK Ora separiamo le carriere dei conduttori**

Nanni Delbecchi

**S**eparazione delle carriere? Esia. Però non solo quella dei magistrati. Ne servono altre, più urgenti che riguardano l'universo degli ubiqui talk show tv, radiofonici, online. Il conduttore contrattualizzato come "artista" non può condurre un talk giornalistico a meno che non vi inserisca uno sketch comico e un numero di tip tap (il nodo è il tip tap, gli sketch ci sono già).

A PAG. 20

**"REPORT" Audizione (segretata) in Antimafia e nuovi scoop**

**Ranucci e il giallo su Fazzolari Il Garante costa 50 mln l'anno**

Le parole del conduttore sui pedinamenti e il sottosegretario rimarranno riservate. Privacy: 84% dei costi in stipendi e indennità, spese di rappresentanza decuplicate e voli business

MACKINSON E ROSELLI A PAG. 8



**Mannelli**



**Quelli da separare**

**Marco Travaglio**

Chi deplora lo scarso ricambio delle classi dirigenti tende a trascurare quello delle classi dirigenti. Che, se possibile, è ancor più preoccupante, anche se le classi dirigenti e dirigenti tendono a coincidere proprio perché non c'è ricambio. Per dire: Totò Cuffaro e Saverio Romano sono di nuovo indagati (con preavviso d'arresto in omaggio a Nordio), stavolta per aver truffato appalti. Il primo è già pregiudicato, avendo scontato una condanna a 7 anni per favoreggiamento mafioso. Il secondo fu indagato per concorso esterno, corruzione e traffico d'influenze, e sempre archiviato o assolto. Main Italia le condanne e le assoluzioni che provano legami malavitosi non fregano niente, anzi fanno curriculum. Infatti i due hanno continuato le loro radiose carriere. Come del resto il loro spirito-guida Piercasinando, che a furia di mettere la mano sul fuoco per loro dovrebbe girare coi moncherini, invece è sempre in pole position per il Quirinale e l'altro giorno abbracciava gioiosamente Previti. Romano ha bazzicato quasi sempre nel centrodestra, con una breve parentesi con Verdini pro Renzi (centrodestra, appunto). Cuffaro, dopo una vita passata tra Ccd, Udce e FI, guida una fantomatica Dce e' appena alleato con la Lega di Salvini che venti giorni fa, col suo fiuto da raddomante, se l'è accaparrato in vista delle Politiche del 2027. Lui che prima diceva: "Mai accordi con chi è uscito di galera". E Cuffaro ricambiava: "Salvini ad Agrigento mi fa ribollire il sangue". Ora, per il Cazzaro Verde, Totò Vasa-vasa è un "uomo di valori". Valori già certificati dalla Cassazione: "È provato l'accordo politico-mafioso tra il capo mandamento Giuseppe Guttadauro (fratello del cognato di Messina Denaro, boss di Brancaccio dopo l'arresto del Graviano, ndr) e l'uomo politico Salvatore Cuffaro, e la consapevolezza di quest'ultimo di agevolare l'associazione mafiosa, inserendo nella lista elettorale per le elezioni siciliane del 2001 persone gradite ai boss e rivelando, in più occasioni, a personaggi mafiosi l'esistenza di indagini in corso nei loro confronti".

Qualcuno pensa che i cuffari siano eterni malgrado le condanne per rapporti mafiosi. Grave errore: sono eterni proprio in virtù delle condanne e dei rapporti mafiosi. Che in Italia non portano la morte civile, ma l'elisir di lunga vita. Se il condannato diventasse un paria, le mafie e l'altro Spa del crimine punterebbero su altri, più giovani e meno cari. Se invece resta nel giro con l'aureola del martire, rimane un cavallo vincente finché campa per i voti che porta e per ciò che sa e non dice. E blocca l'ascensore sociale del malaffare, tarpando le ali alle nuove leve del furto con scasso. In Italia il ricambio delle classi dirigenti lo fanno i carabinieri, o il beccamorto.

**COSA CAMBIA DAVVERO PM MENO EQUI, POLITICI PIÙ INVADENTI**

# Guida al referendum e alle balle sulle toghe

**CASI A CASACCIO SI CITANO PROCESSI AI VIP CHE SI SAREBBERO EVITATI. MA LA RIFORMA NON AVREBBE CAMBIATO NULLA**

FROSINA, GIARELLI E PROIETTI A PAG. 4-5

**MONUMENTO CROLLATO**

**Torre dei Conti: la fretta dietro il sì ai lavori invasivi**



BISIGLIA A PAG. 9

**LE NOSTRE FIRME**

- Woodcock Ora parliamo ai cittadini a pag. 11
- Cardini Basilite: guida per naufraghi a pag. 16
- Fini Caracas: socialismo nel mirino a pag. 17
- Robecchi La sinistra diventi destra a pag. 11
- Cavicchi Sanità: regalo FdI ai privati a pag. 11
- Disegni Frattini, il Sinner della satira a pag. 13

**IL NUOVO ROMANZO**

**Il farmacista e la pandemia di stitichezza**



ANDREA VITALI A PAG. 18

**La cattiveria**

Referendum sulla separazione delle carriere: Renzi dà libertà di coscienza ai suoi iscritti. La coscienza di zero

LA PALESTRA/SIMONA MARTINI





ANNO XXX NUMERO 261 DIRETTORE CLAUDIO CERAMSA MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con SERVIZI n. 45

Furbo, nascosto per principio e cattivo come la pece nera, ogni azione di Dick Cheney (1941-2025) era il tutto elettrizzante della politica

Furbo di tre cotte, molto intelligente, abile ed esperto, cattivo come la pece nera, rigoroso e fuggitivo davanti alle apparenze, anzi nascondo per principio, Dick Cheney (1941-2025) fu un grande politico americana...

Corsa nella Striscia
Tappe e limiti della Forza di sicurezza che Trump vuole a Gaza

Deve essere attiva da gennaio, rimanere per due anni, e fare in modo che l'accordo venga rispettato

Chi disarmo Hamas
Roma. Gli Stati Uniti vogliono andare di fretta a Gaza, hanno promesso che il piano per entrare nella seconda fase...

Cecità umanitaria
"Non una sola ogni denuncia i crimini di Hamas", Parla Mohar, l'ex di Amnesty Israele

Roma. Il Consiglio norvegese per la pace ha cancellato la tradizionale fiaccolata che si tiene ogni anno...

L'attentato a Ranucci e la sceneggiata di Scarpinato in Antimafia

Andrea's Version
Con la separazione delle carriere, che non ci sarà perché questi fenomeni al governo perderanno il referendum...

Meloni e dividendi
Manovra: contesa sui dividendi. Salvini assedia Chigi e sceglie Borghi come relatore. Tensioni Lega-Fdi

Roma. E' la manovra a fisarmonica: Meloni e Giorgia si chiudono e Salvini la riapre. Balla un miliardo. Si cercano coperture elettorali...

Separazione Uil-Cgil
Contratti, referendum, scioperi. Storia del lento allontanamento di Bombardieri e Landini

Roma. Pierpaolo Bombardieri l'ha definita in diverse occasioni la crisi del settimo anno, ma forse quello che sta accadendo tra la Uil e la Cgil è piuttosto la crisi di identità di una coppia...

E' STATO FAZZOLARE: BUM!
L'attentato a Ranucci e la sceneggiata di Scarpinato in Antimafia

Con la separazione delle carriere, che non ci sarà perché questi fenomeni al governo perderanno il referendum...

L'amico russo
Mosca e Pechino sbattono in faccia a Trump un rapporto a prova di sanzioni. Lo show di Xi e Mishustin

Roma. Il primo ministro russo Mikhail Mishustin è stato accolto a Pechino per una visita significativa...

Uomo grigio di Kim
Sopravvissuto a tre dittatori, Kim Yong Nam segna la fine di un'epoca in Corea del nord

Roma. Anche Matteo Salvini, il vicepresidente ministro delle Infrastrutture italiano, ha una fotografia con Kim Yong Nam...

Attentato a Ranucci e la sceneggiata di Scarpinato in Antimafia

Con la separazione delle carriere, che non ci sarà perché questi fenomeni al governo perderanno il referendum...

Stitolando Maria
Corredentriche? "Conveniente". Il Sant'Uffizio cita Ratzinger e mette un po' nei guai Leone

Roma. La domanda principale che viene da porsi dopo aver letto le ventuno pagine della Nota dottrinale...



Mandanti a Gae Aulenti
I cinquantenne sbalestrato che lunedì in piazza Gae Aulenti a Milano ha accolto una donna è diventato Mastro Ciliegia

Il cinquantenne sbalestrato che lunedì in piazza Gae Aulenti a Milano ha accolto una donna è diventato Mastro Ciliegia...

De Pasquale per il Si
Le gesta del pm di Milano su Eni-Nigeria sono il miglior assist per la separazione delle carriere

Truffe da smascherare sulla giustizia
Dire no al referendum non significa essere di sinistra ma essere a favore di questo status quo. Unire i puntini

Formidabile e coraggioso contributo offerto ieri sulle nostre pagine da Augusto Barbera...

Bombardieri per il Si
Una giustizia più terza aiuta a creare lavoro. Perché il leader Uil non ha pregiudizi sul referendum

Pierpaolo Bombardieri non è uno di quelli che si nascondono dietro la formula del "vedremo". Sul referendum per la riforma della giustizia...

De Pasquale per il Si
Le gesta del pm di Milano su Eni-Nigeria sono il miglior assist per la separazione delle carriere

Roma. Chi, in primis l'Anm, fa un gran parlare della "cultura della giurisdizione" che i pubblici ministri perderebbero se la riforma costituzionale entrasse in vigore...

Truffe da smascherare sulla giustizia
Dire no al referendum non significa essere di sinistra ma essere a favore di questo status quo. Unire i puntini

Formidabile e coraggioso contributo offerto ieri sulle nostre pagine da Augusto Barbera...

Bombardieri per il Si
Una giustizia più terza aiuta a creare lavoro. Perché il leader Uil non ha pregiudizi sul referendum

Pierpaolo Bombardieri non è uno di quelli che si nascondono dietro la formula del "vedremo". Sul referendum per la riforma della giustizia...

De Pasquale per il Si
Le gesta del pm di Milano su Eni-Nigeria sono il miglior assist per la separazione delle carriere

Roma. Chi, in primis l'Anm, fa un gran parlare della "cultura della giurisdizione" che i pubblici ministri perderebbero se la riforma costituzionale entrasse in vigore...



**INCHIESTA SUL CROLLO DELLA TORRE AI «RAGGI X» I SEI APPALTI DIRETTI**  
Scafi e Tagliaterra alle pagine 6-7



**VINCENZO LANNI, CONFESSIONE CHOC: «COLPITO IL POTERE ECONOMICO»**

Fucilieri e Sorbi alle pagine 12-13



**«CONFEZIONAVA ORDIGNI PER LA JIHAD» ARRESTATO MINORE DI ORIGINE TUNISINA**  
Manti a pagina 16



**COLLEGNO, IL KILLER È IL COMPAGNO DELLA EX MOGLIE «VOLEVA LUI I FIGLI»**

Vladovich a pagina 17



# il Giornale



MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 262 - 1.50 euro\*\*

Editoriale

## L'EX PM SCARPINATO TRA FALSI E FANTASIA

di Alessandro Sallusti

**R**oberto Scarpinato è un ex magistrato a lungo star del sistema giudiziario italiano, noto per i suoi teoremi fantasiosi e mai dimostrati che, inchiesta dopo inchiesta, hanno causato infiniti danni al Paese senza mai addiventare a una conclusione. Un soggetto del genere i Cinque Stelle di Conte non potevano certo farselo scappare e infatti oggi è un loro senatore, ovviamente membro della Commissione antimafia. Proprio in quella sede ieri, interrogando Sigfrido Ranucci convocato per la questione della bomba esplosa fuori casa sua, Scarpinato non si è smentito e ha chiesto al giornalista se ritenga ci possa essere un collegamento tra l'attentato e Palazzo Chigi. Insomma, partendo da una notizia falsa, divulgata tempo fa da Ranucci stesso, secondo la quale in passato lui sarebbe stato pedinato dai servizi segreti su ordine di Giovambattista Fazzolari (sottosegretario alla presidenza del Consiglio che per questo lo ha querelato), l'ex magistrato non esclude che il mandante della bomba potrebbe essere Giorgia Meloni o giù di lì. Scarpinato a parte, gli italiani dovrebbero ben riflettere sul livello a cui è arrivata, non da oggi, una parte non marginale della magistratura italiana: un mix di pazzia, arroganza, incapacità e, perché no, pure stupidità. E ragionare su un fatto: se Scarpinato è un testimonial in prima linea per il «No» al referendum sulla riforma della giustizia appena approvata dal Parlamento, beh questo dovrebbe essere sufficiente per andare alle urne e votare convintamente «Sì» a scatola chiusa: basta con i tanti Scarpinato che pensano di essere i padroni dell'Italia. Ieri, per esempio, il procuratore generale della Cassazione, cioè colui che dovrebbe rappresentare l'accusa, ha chiesto alla Corte di annullare il mandato di cattura che la procura di Milano aveva emesso nei confronti di Manfredi Catella, il super costruttore coinvolto nell'inchiesta sull'urbanistica: non c'è alcuna prova che ci sia stata corruzione. Come dire: i miei colleghi di Milano non hanno capito nulla, non sanno fare il loro mestiere. Vedremo a giorni quale sarà la decisione della Corte, ma già oggi possiamo dire che siamo di fronte all'ennesimo caso di giustizia spettacolo un tanto al chilo. Però, ovviamente, guai a parlare di riforma.

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

## Morto a 94 anni Addio a Giorgio Forattini re della satira italiana

Nino Materi a pagina 26



SORRISO Giorgio Forattini, con un «suo» Berlusconi

**RICORDO DI UNA LUNGA AMICIZIA**  
A colpi di matita ha reso il mondo un posto migliore

di Vittorio Feltri

**M**i è giunta pochi minuti fa la notizia che Giorgio Forattini si è spento. E sento come un nodo in gola che non riesco a sciogliere. Ho pianto. Sì, ho pianto. Perché non se n'è andato soltanto un vignettista straordinario, anzi il vignettista (...)

segue a pagina 27

**PRIMA E SECONDA REPUBBLICA**  
Un graffio contro malapolitica e tutti i luoghi comuni

Augusto Minzolini a pagina 26

## LA RICHIESTA DEL PG DELLA CASSAZIONE

# Caso Milano: «Non c'è prova di corruzione»

Il procuratore bocchia l'arresto (e il teorema) **Palamara sbugiarda il capo delle toghe rosse**

■ Saranno anche stati rapporti impropri, quelli tra i vertici del Comune di Milano e il grande costruttore Manfredi Catella: ma non ci sono prove di corruzione. A dirlo, con un provvedimento che fa irruzione sulla scena delle indagini milanesi sull'Urbanistica, stavolta non è un avvocato difensore o un giudice, come è già accaduto. È direttamente la Procura generale della Cassazione, l'organo supremo della pubblica accusa, chiamata a dire la sua sul ricorso con cui la Procura di Milano ha insistito nelle sue tesi. La parola ora passa ai giudici della Sesta sezione della Suprema Corte.

L'ANALISI

Perché il sorteggio dei Csm è una pratica già consueta

di Filippo Facci

■ Il sorteggio, questo conosciuto: in Italia è già un metodo di garanzia che non ha mai registrato resistenze, anzi, è utilizzato per tagliare ogni discrezionalità laddove possa fare dei danni. Questo da decenni.

Bassi, Fazzo e Zurlo alle pagine 3-4

a pagina 2

IL 730 DEI POLITICI

## Meloni in un anno dimezza il reddito I guadagni di ministri e deputati

Fabrizio De Feo

■ Guadagni in caduta, ma nuove radici a Roma Sud. Nella sua ultima dichiarazione patrimoniale Giorgia Meloni registra un reddito quasi dimezzato rispetto al 2024, ma fotografa anche un passaggio personale importante: l'acquisto definitivo della casa all'Eur-Tre Pini, la prima di proprietà da quando è premier.

a pagina 9

TRAVOLTI DALLE VALANGHE

## Strage di italiani in Nepal Sono cinque gli alpinisti morti

Lucia Galli

■ Un'altra notte all'addiaccio dopo la terribile ondata di maltempo e cinque italiani morti, nei luoghi in cui una tempesta inattesa e funesta ha colpito diverse valli dell'Himalaya. Tre i connazionali colpiti dalla valanga sulla parete del Yulang Ri (5.630 metri).

a pagina 16

## GIÙ LA MASCHERA NAZISTI APULI

di Luigi Mascheroni

**C**oscienti della consolidata tradizione, squisitamente italiana, di dare il proprio appoggio a chi ne ha bisogno di meno, fenomeno che nel salto dal fascismo al comunismo vide protagonisti i più bei nomi della nostra intelligenza, dalla «A» di Mario Alicata alla «Z» di Cesare Zavattini, non ci siamo stupiti più di tanto quando, l'altro giorno, abbiamo letto del lungo viaggio attraverso l'antifascismo intrapreso da Roberto Quarta, già consigliere comunale di Brindisi con Fratelli d'Italia e che alle regionali in Puglia sosterrà il candidato di centro-sinistra. Inneggiamo al Ventennio, ha un padre mussoliniano e un rottweiler di



nome «Duce»; adesso inneggia Antonio Decaro, ribatterà il cane «Emiliano» e si fa fotografare con la maglietta Pro Pal. Dal passo dell'oca al salto della quaglia. «La mia è un'adesione convinta a un progetto politico - ha detto -, ma non rinnego le mie radici». Aggiungendo un ulteriore tassello ideologico a quel campo largo che si estende da Hamas a nazi-Apuli, passando da «Potere al Popolo» a Giuseppe Conte e dalle Salis a Moni Ovadia. L'aspetto curioso della faccenda, però, è che fino a quando Roberto Quarta agitava la Fiamma tricolore era solo un disgraziato fascista; ora che confessa di aver trovato sostegno nella Sinistra viene intervistato da *Corriere* e *Repubblica* come un fine analista politico. Non disperiamo di leggerne anche un caldo elogio da parte di Paolo Berzici. E tutto ciò a dimostrazione che se vuoi rimanere orgogliosamente di Destra oggi il posto migliore per esserlo è la Sinistra.



# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 5 novembre 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



CHAMPIONS Stasera lombarde in campo. Ieri Juve-Sporting 1-1

## Dea condannata a vincere E l'Inter si gioca il poker

Grilli, Maggi e Carcano nel Qs



# Crollo ai Fori, ritardi ai raggi X Indagine su appalti e cantiere

Roma, le ipotesi: omicidio e disastro colposi. La Sovrintendenza: nessun massimo ribasso  
Fiaccolata e lutto cittadino per l'operaio morto. L'esperto: la poca manutenzione tra le cause  
G. Rossi e Prosperetti alle pagine 2 e 3



Provocazione a Gerusalemme

## I coloni israeliani irrompono nella moschea di Al-Aqsa

Mantignoni a pagina 8

Giorgetti: critiche naturali

## Manovra nel mirino di imprese e sindacati

Marin a pagina 11



Cinque alpinisti  
hanno perso la vita  
sull'Himalaya

# LA STRAGE DEGLI ITALIANI

Jannello e D'Eri alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

MILANO Il caso Pandoro Gate



## Chiara Ferragni in Tribunale «Un momento complicato»

Giorgi a pagina 15

VIGEVANO Auto-radicalizzato sul web

## Pronto a immolarsi per la Jihad Arrestato un minorenne

Zanichelli nelle Cronache

CODOGNO Donati alla cooperativa Amicizia

## Un 'carrello' di refurtiva per le persone più fragili

Arensi nelle Cronache

BRESCIA Al via gli abbattimenti

## Incubo aviaria Un focolaio al giorno «È allarme»



Pacella a pagina 14



Aggredita in piazza Gae Aulenti  
Il delirio del 59enne fermato

## Accoltellata a Milano, l'aggressore: «Colpito il simbolo del potere economico»

Bonezzi, Palma e Anna Vaglli a pag. 6



Torino, il 49enne ha confessato

## Imprenditore ucciso dal fidanzato della ex

Servizio a pagina 16



Aveva 94 anni

## Addio a Forattini L'Italia in satira

Mattioli a pagina 21





**Oggi speciale «Droghe»**  
**LA PISTA GIUSTA** Si apre a Roma la Controconferenza per l'alternativa al proibizionismo. Mentre il governo presenta il piano «tolleranza zero»



**Culture**  
**BAMBINE NELLA GUERRA** L'intervento della storica francese al convegno su genere e conflitti domani a Roma  
**Manon Pignot** pagina 12



**Visioni**  
**LAURIE ANDERSON** Il concerto «X²» a Roma e Europa, politica e musica in un mondo di citazioni  
**Alberto Piccinini** pagina 15

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 262

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**L'obiettivo**  
*Un giudice che rassicuri il potere*

ALESSANDRA ALGOSTINO

Leggi tiranniche già esistono, dalle norme che violano diritti in chiave razzista (esternalizzazione delle frontiere e demolizione del diritto di asilo) al diritto penale del nemico (dissenziati, poveri e migranti) e altre ancora sono allo studio (per tutte, leggi che con il pretesto della lotta all'antisemitismo pretendono di disciplinare scuola e università). Ma al governo non basta: occorre assicurarsi anche un'esecuzione tirannica. La riforma della giustizia mira a un giudice che garantisca la sicurezza del potere invece della sicurezza dal potere? Muoviamo dai fondamentali: la magistratura è un potere dello Stato, se pur connotato dall'essere diffuso, ed è anche un limite al potere. È un potere, ma insieme un contro-potere: lo è in quanto parte della separazione dei poteri e del loro equilibrio, lo è in quanto deputato a salvaguardare l'argine dei diritti dall'arbitrio, pubblico e privato; lo è in quanto controlla e presidia i confini del diritto.

— segue a pagina 2 —

I banchi del governo alla Camera foto Giuseppe Lami/Ansa

## Voglia di plebiscito



Alla destra non basta una riforma costituzionale imposta senza modifiche. Sulla separazione delle carriere dei magistrati chiede per prima il referendum e lo vuole come una «conferma». Colpa di un'opposizione timida e indecisa: la campagna per il No parte male

pagine 2 e 3

IL PIANO USA: DUE ANNI DI AMMINISTRAZIONE STRANIERA, CON IL BENEPLACITO ISRAELIANO

## Trump nuovo «governatore» di Gaza



■ Questioni di giorni, al massimo di poche settimane, e sul tavolo del Consiglio di Sicurezza dell'Onu arriverà la risoluzione Usa sulla gestione di Gaza secondo i venti punti del piano Trump. La bozza, visionata da Axios, è chiara: un mandato dal sapore coloniale, come si

temeva, che si tradurrà nella creazione dell'Isf, la International Stabilization Force, missione multinazionale sottoposta al controllo del Consiglio della Pace presieduto da Trump. Smetterà all'Isf gestire la sicurezza, disarmare Hamas e soprattutto amministrare la Striscia per almeno due anni. Di accenni al ritiro israeliano non ce ne sono. Hamas reagisce in serata annunciando il raggiungimento di un accordo con l'Autorità nazionale di Abu Mazen per amministrare Gaza. Una risposta indiretta, quanto utopica. **CRUCIATI A PAGINA 8**

### SOTTO LE BOMBE Con la musica «la Palestina vive»

■ In pieno genocidio il conservatorio nazionale intitolato a Edward Said non ha mai smesso di coltivare musica e creare nuove opere nella Striscia. Parla il direttore esecutivo Sima Khouri: «La musica è una forma di guarigione e una dichiarazione: la Palestina esiste e non sarà messa a tacere». **BRUSCO A PAGINA 16**

■ In pieno genocidio il conservatorio nazionale intitolato a Edward Said non ha mai smesso di coltivare musica e creare nuove opere nella Striscia. Parla il direttore esecutivo Sima Khouri: «La musica è una forma di guarigione e una dichiarazione: la Palestina esiste e non sarà messa a tacere». **BRUSCO A PAGINA 16**

### SICUREZZA «Tutela per gli agenti» La destra ci riprova



■ Il decreto sicurezza era solo l'antipasto. Dopo l'annuncio di decreto per accelerare i tempi degli sfratti, FdI ripropone lo scudo legale per gli agenti. E la Lega chiede nuove misure. Mentre i dati diffusi dal Viminale dicono che la tolleranza zero di Meloni non funziona: i reati sarebbero in crescita. **SANTORO A PAGINA 4**

### ROMA Per il crollo mortale inchiesta sugli appalti



■ Dopo quasi 12 ore sotto i detriti, è morto Octav Stroici. L'operaio aveva 66 anni e lavorava ancora nelle ditte impegnate nel restauro della Torre dei Conti. La Procura di Roma indaga per omicidio colposo e sugli appalti. L'archeologo: «Le torri vanno monitorate». **CIMINO E DI GENOVA A PAGINA 6**

### VENEZUELA La minaccia Usa, Maduro reprime

■ Con la flotta Usa alle porte e le minacce reiterate di un'invasione il clima diventa pesante anche per i settori critici della sinistra, che devono fare i conti con un aumento della repressione. Parla regista Thais Rodriguez, regista e «militante chavista» che l'ha sperimentata in prima persona. «Gli Stati Uniti sono il nemico di sempre, ma la gente ora è troppo impegnata a sopravvivere». Il problema è che «il 76% dei maestri ha abbandonato la scuola per i salari da fame e i bambini fanno lezione due volte a settimana». **FANTIA PAGINA 9**

### AMERICA OGGI Il veleno di Musk su Mamdani: «Brogli»



■ Mentre Elon Musk apre già alla guerra contro Zohran Mamdani, accusandolo a urne aperte di possibili brogli a New York, la California va al voto per il referendum sui collegi: una risposta ai tentativi di ingegneria elettorale del movimento maga, per combattere ad armi pari. **BRANCA, CELADA A PAGINA 7**



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPI/M/23/2103  
051101  
051101  
051101





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 325 ITALIA  
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/18/2019

Fondato nel 1892



Mercoledì 5 Novembre 2025

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EUROPEO

### Terminato il restauro

#### Napoli, rinasce il teatro dell'Anticaglia dove si esibì Nerone

Gennaro Di Biase in Cronaca



### Era il re della satira politica

#### Addio a Forattini il dissacratore della Prima Repubblica

Generoso Picone a pag. 12



### L'editoriale Green Deal

#### L'EUROPA FACCIA I CONTI CON LA REALTÀ

di Giuliano Noci

I giardinieri d'Europa e il deserto della realtà. Quando nel 2019 Ursula von der Leyen annunciò il Green Deal europeo, sembrò che Bruxelles avesse finalmente trovato la propria luna da raggiungere. Una strategia ambiziosa, una nuova Bretton Woods verde, una di quelle discontinuità capaci di segnare un'epoca come lo furono la PAC negli anni Sessanta o l'euro negli anni Novanta. L'Europa, proclamava la Commissione, avrebbe guidato il mondo nella più grande trasformazione industriale e ambientale della storia moderna. Peccato che il terreno su cui piantare quel sogno fosse sabbia, non terra fertile. Il Green Deal nacque come un giardino immaginario, progettato con rigore nordico ma irrigato con promesse.

Più che una spinta genuina verso la sostenibilità, apparve sin dall'inizio come una cambiale politica: il prezzo che la neoletta presidente von der Leyen pagò ai Verdi europei per garantirsi la maggioranza a Strasburgo.

Una visione nobile, certo, ma figlia di un compromesso politico più che di una concreta valutazione delle forze in campo. E i compromessi, si sa, raramente fanno germogliare rivoluzioni. Perché di questo si tratta: di un piano pensato come se l'Europa potesse ancora dettare standard globali, quando ormai fatica a dettare il ritmo perfino dentro casa propria. Mentre l'Unione stabiliva regole e obiettivi sempre più severi per le proprie industrie, il resto del mondo continuava per la propria strada, senza adottare gli stessi vincoli né la stessa urgenza. Risultato: una penalizzazione competitiva netta per il sistema produttivo europeo, che ha finito per darsi regole che nessun altro rispetta e per pagarle di tasca propria.

Continua a pag. 35

# Scuola, aumenti per i docenti

► Fino a 185 euro al mese per docenti e personale Ata: interessati 1,3 milioni di dipendenti pubblici. Gli scatti legati al grado dell'istituto e all'anzianità di servizio. Oggi il tavolo Aran-sindacati: si punta a chiudere l'intesa

### Solo 0-0 con l'Eintracht, si allontanano anche i play-off



## OCCASIONE SPRECATA NAPOLI POCO CHAMPIONS

di Francesco De Luca

Aveva incassato 10 gol nelle ultime due partite ma da Napoli l'Eintracht torna imbattuto, lasciando gli azzurri tra i loro

tormenti europei. Impegno e zero reti, come era accaduto con il Como sabato scorso. E pesata anche stavolta la deludente prova di Hojlund, attaccante che avverte più di tutti l'assenza di De Bruyne.

Continua a pag. 35

Arpaia, Ciriello, Majorano, Rossi e Taormina nello Sport

Andrea Bassi a pag. 5

### Approvate le modifiche al Regolamento

#### Lista dei Cda, via libera di Consob viene tutelato il voto di tutti i soci

Consob ha approvato la delibera che rende operative le nuove regole per la lista del Cda, previste dalla "legge capitali". Dopo il parere del Consiglio di Stato, la Commissione ha ricon-



sciuto che tutti i soci potranno votare i singoli candidati della lista proposta dal consiglio uscente. Le minoranze con oltre il 20% dei voti avranno posti proporzionali nel Cda.

Bassi a pag. 10

### VERSO IL VOTO IN CAMPANIA

## Nuova sede della Regione Cirielli dice no Fico: valuteremo

#### Centrodestra

Rotondi: noi ultimi democristiani, scelta coerente

#### Centrosinistra

Mastella: grazie a noi centristi la spinta decisiva

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pagg. 8 e 9

### IL CAMBIO DI PARADIGMA

## Zes, autorizzazioni a quota 866 così nuova vita ai siti industriali

Nando Santonastaso a pag. 3

### UN ANNO DI DONALD TRUMP

Tregua nella Striscia e quella con la Cina Il potere accentrato e stop agli immigrati Putin il suo cruccio Rebus economia

di Guido Boffo

Il mondo dopo Trump non è più lo stesso, ecco un'affermazione difficile da contestare. Ma, a un anno dal voto che lo ha riportato alla Casa Bianca (...)



di Andrew Spannaus

Donald Trump non stava scherzando. Se c'è una cosa che abbiamo imparato nell'ultimo anno è che, nel suo secondo mandato, il presidente Usa (...)

A pag. 34

A pag. 34

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12  
BUSTINE  
FLAGCONCI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

OGNI integratore alimentare non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 147 - N° 305  
 Sped. in A.P. 08.03.2009 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DCC 99

NAZIONALE



Mercoledì 5 Novembre 2025 • S. Zaccaria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**1931-2025**  
**Giorgio Forattini con le sue vignette dissacrò la politica**  
 Ajello a pag. 21



**Terza stagione al via**  
**Torna Call My Agent E le star fanno la fila per avere un cameo**  
 Ravarino a pag. 22



**Rinnovo in salita**  
**Dybala è un caso La lesione c'è stop per 40 giorni**  
 Aloisi nello Sport



**Il nodo giustizia**  
**REFERENDUM DECISIVO E OLTRE I PARTITI**

Luca Diotallevi

Dal 1946 in avanti la storia del referendum italiani è stata molto varia. Abbiamo avuto referendum inutili (dei quali si è persa la memoria), dannosi (si pensa a quello con il quale ci siamo precisati ogni forma di nucleare civile), ma abbiamo avuto anche referendum decisivi: alcuni di questi costituzionali di nome e di fatto, altri solo di fatto pur senza esserlo di nome.

I referendum decisivi si riconoscono perché - per così dire - non si sono limitati a segnare un goal, e prima ancora del loro esito hanno ridisegnato i confini del campo di gioco. Dopo lo svolgimento di questi referendum il gioco democratico è proseguito in uno spazio diverso da quello entro il quale si era svolto sino a quel momento. Chi era rimasto dentro il nuovo spazio continuava a giocare, chi se ne era posto fuori, fuori è rimasto, e per poter tornare a giocare ha dovuto pagare un prezzo elevatissimo.

Il caso tipico, ma non unico, di referendum decisivo è stato quello della scelta tra monarchia e repubblica. Il quasi 46% che aveva scelto la monarchia non scomparve dalla scena politica, ma per rientrarvi dovette accettare di giocare in uno spazio molto diverso da quello che aveva strenuamente difeso.

Di referendum decisivi non ne abbiamo avuti molti, ovviamente: gli eventi decisivi sono pochi per definizione. Potremmo ricordare i referendum della fine anni '80 sulla legge elettorale, ma forse è più utile ricordarne altri due.

Continua a pag. 16

## Scuola, aumenti per i prof

►Oggi il tavolo Aran-sindacati. In arrivo fino a 185 euro al mese per docenti e personale Ata  
 ►Obiettivi green al 2040, la Ue si spacca sui target flessibili. Italia in pressing per i biocarburanti

Andrea Bassi

È firmato il nuovo contratto scuola che coinvolge 1,3 milioni di lavoratori tra docenti e personale Ata. Previsti aumenti lordi mensili fino a 185 euro per i professori e circa 110 euro per l'Ata, variabili secondo grado d'insegnamento e anzianità di servizio. Per le superiori si arriva fino a 185 euro. Trattativa nella notte a Bruxelles del 27 Paesi per trovare l'accordo al taglio delle emissioni. Resta il nodo dei biofuel.

A pag. 3  
 Rosana e Pacifico a pag. 2

**Approvate le modifiche al Regolamento**

**Lista dei Cda, via libera di Consob viene tutelato il voto di tutti i soci**

ROMA Consob ha approvato la delibera che rende operative le nuove regole per la lista dei Cda, previste dalla "legge capitali". Dopo il parere del Consiglio di Stato, la Commissione ha rico-



nosciuto che tutti i soci potranno votare i singoli candidati della lista proposta dal consiglio uscente. Le minoranze con oltre il 20% dei voti avranno posti proporzionali nel Cda.

A pag. 13

**Così ha cambiato la politica, estera e interna**

**Washington, un anno con Trump Potere, populismo e sfide globali**

ROMA Un anno di Donald Trump alla Casa Bianca. Un anno sulle montagne russe e colpi di scena, sia sulla politica estera che su quella nazionale. Dalla "guerra" dichiarata alla cultura woke, alle università e alle corti



federali, alla guerra vera: in Ucraina, a Gaza. Fino alla guerra commerciale, combattuta a colpi di dazi e di sanzioni con l'Europa, con la Cina di Xi Jinping. **Commenti di Boffo e Spannaus a pag. 6**

**Tempesta sull'Himalaya, spedizioni travolte: 3 morti, 2 dispersi**



**Nepal, la strage degli alpinisti italiani**

Gli alpinisti in Nepal. Nella foto grande Paolo Cocco. Da sinistra in alto: Alessandro Caputo, Stefano Ferronato e Marco Di Marcello. Ardito e Tomassoni a pag. 8

## La Torre crollata, si indaga sull'ok all'avvio dei lavori

►La Procura sequestra la relazione con il nulla osta sulla stabilità. Verifica sulla rimozione dell'amianto

Valeria Di Corrado  
 Alessia Marani

La procura di Roma ha sequestrato la relazione di idoneità statica per i lavori di restauro della Torre dei Conti, crollata durante il cantiere e costata la vita a un operaio. Gli inquirenti vogliono capire se la certificazione di stabilità fosse corretta e se le opere di rimozione dell'amianto abbiano compromesso l'equilibrio della struttura.

A pag. 10  
 Chirriati e Savelli alle pag. 10 e 11

**L'archeologo Meneghini**  
 «Già nel 2006 avevo avvertito del rischio crollo»

Laura Larcan

L'ex funzionario della Sovrintendenza responsabile fino al 2021 dell'area dei Fori Roberto Meneghini: «Un'indagine archeologica ha ulteriormente compromesso il terreno». A pag. 11

**La donna è grave**



**Pugnalata a Milano il giudice liberò Lanni: «È innocuo»**

Claudia Guasco

A dicembre 2024 il Tribunale del Riesame ha stabilito che Vincenzo Lanni, nonostante i precedenti, non era pericoloso.

A pag. 9

**VILLA MAFALDA**

**La risposta alla tua salute, sempre.**

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - [villamafalda.com](http://villamafalda.com)

**Il Segno di LUCA**

**TORO SEI IPERSENSIBILE**

Oggi la Luna Piena è nel tuo segno e ti porta in dolce una ricerca di emotività che esalta la tua sensibilità ma che può anche evidenziare una certa ambivalenza. Le relazioni guadagnano importanza, cerchi una presenza che ti rassicuri e che ti serva da punto di riferimento. L'amore diventa un modo per capire meglio chi sei e che cosa desideri in questo momento. Si tratta soprattutto di fare pace con le emozioni e di lasciarle fluire.

**MANTRA DEL GIORNO**  
 Guardare e vedere non sono sinonimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
 L'oroscopo a pag. 16

\* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 5 novembre 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**FERRARA** Le bande di adolescenti fanno paura

**Asse tra il sindaco leghista e il leader dei musulmani**  
**«È allarme maranza»**

Bianchi a pagina 14



**BOLOGNA** La moglie

**«Polonara 10 giorni in coma Ora sta meglio»**

Alvisi a pagina 15



## Crollo ai Fori, ritardi ai raggi X Indagine su appalti e cantiere

Roma, le ipotesi: omicidio e disastro colposi. La Sovrintendenza: nessun massimo ribasso  
Fiaccolata e lutto cittadino per l'operaio morto. L'esperto: la poca manutenzione tra le cause

G. Rossi e Prosperetti  
alle pagine 2 e 3



Provocazione a Gerusalemme

**I coloni israeliani irrompono nella moschea di Al-Aqsa**

Mantignoni a pagina 8

Giorgetti: critiche naturali

**Manovra nel mirino di imprese e sindacati**

Marin a pagina 11



Paolo Cocco, 41 anni

Marco Di Marcello, 37 anni

Alessandro Caputo, 28 anni, e Stefano Farronato, 45 anni

**Cinque alpinisti hanno perso la vita sull'Himalaya**  
**LA STRAGE DEGLI ITALIANI**

Jannello e D'Eri alle pagine 4 e 5

**DALLE CITTÀ**

**ANCONA** Il campione e l'intervista fuori tema



**«Le domande su smalto e orecchini? Medioevo»**

Poli a pagina 15

**BOLOGNA** Piazza Grande scova l'inserzione

**Caro affitti, annuncio choc Dieci metri a 490 euro al mese**

In Cronaca

**BOLOGNA** L'intervento a Castel Maggiore

**Maresciallo fuori servizio fa arrestare un latitante**

In Cronaca

**IMOLA** Caccia all'auto della folle corsa: è rubata

**Inseguimento sulla via Emilia Due agenti feriti dopo lo schianto**



Masetti in Cronaca



Aggredita in piazza Gae Aulenti Il delirio del 59enne fermato

**Accoltellata a Milano, l'aggressore: «Colpito il simbolo del potere economico»**

Bonezzi e Anna Vaghi a pagina 6



Torino, il 49enne ha confessato

**Imprenditore ucciso dal fidanzato della ex**

Servizio a pagina 16



Aveva 94 anni

**Addio a Forattini L'Italia in satira**

Mattioli a pagina 21



**4B12**  
MADE IN ITALY

www.4b12.it

**migliotalge**  
Nuova apertura Showroom  
**SANREMO**  
Via Pascoli 63 / via Oberti 4  
www.migliotalge.it  
Numero Verde 800 577 586

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025  
**IL SECOLO XIX**

**migliotalge**  
Nuova apertura Showroom  
**SANREMO**  
Via Pascoli 63 / via Oberti 4  
www.migliotalge.it  
Numero Verde 800 577 586

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA  
1,80 € (1,00 € con Tuttoporti AT, AL, CA, 2,00 € con Tuttoporti IM, SP, SV, con med. Levante) - Anno XXXIX - NUMERO 742 - COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - **GLIEMEDIAS.R.L.** - Per info pubblicità sul IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5389.200

**RICERCA E TECNOLOGIA**  
**LA RESISTENZA DI GENOVA FA INNOVAZIONE**

ANDREA PAGNIN

Genova insegna che l'intelligenza, per essere reale, deve prendere forma. Del resto, Genova emerge dal mare, non si annuncia; dall'alto sembra eterna e da dentro è un labirinto di contraddizioni. Per questo è il luogo giusto per costruire il futuro. Perché il deep tech ha bisogno di attrito. Non cresce dove tutto è facile, ma dove il terreno oppone resistenza, dove le idee devono farsi materia, regolamento, rischio. Genova è un terreno così: complesso, testardo, straordinariamente adatto a questo momento dell'innovazione europea. Il deep tech è un'arte ostinata. Non vive negli schermi né nelle speculazioni. Prende forma in sensori, circuiti, leghe, nuovi materiali, arti robotici. Appartiene a chi sa trasformare l'intelligenza astratta in qualcosa che si muove, reagisce e tocca. Qui ha il suo terreno fertile: Genova è una città di ingegneri prima ancora che di poeti. Dai cantieri di Sestri ai laboratori dell'it passa la stessa filosofia silenziosa: non si parla un'idea per farla esistere, la si costruisce.

Genova ha sempre costruito cose destinate a durare. Navi, gru, acciaio; oggi robot e algoritmi. È una città dove l'intelligenza è sempre stata costretta a farsi corpo, dove il pensiero deve trovare una forma fisica per contare qualcosa. Lo abbiamo capito con il Morandi: quando è crollato, la città si è rialzata. Ha risposto, pur piangendo, con l'unico linguaggio che conosce: il progetto, la costruzione, la collaborazione.

Perché Genova non venera la novità, ma la precisione. La sua innovazione non è la febbre dell'espansione, ma la pazienza della riparazione. Il carattere genovese è empirico, quasi ascetico: qui il progresso si misura nella durata, non nella velocità. Quello scetticismo, l'istinto di verificare prima di credere, non è resistenza all'innovazione, ma la sua fondazione morale. È ciò che rende la cultura tecnologica genovese così distinta: silenziosa, esatta, umana. Una deep tech non speculativa ma incarnata, non rumorosa ma duratura. Questa è una città che pensa come il mare. Significa accettare la resistenza come maestra. Esercita una continua resistenza tra monti e mare, tra gravità e grazia; pratica quell'equilibrio da secoli, prima con funi e vele, ora con circuiti e codice. Non parla di innovazione come di una promessa; la esercita come un dovere.

L'autore è Head of Innovation and development di fit

**LE MOSSE DI PARIGI**  
**Navi francesi, il ritorno a Suez schiaffo alla diplomazia Ue**  
SIMONE GALLOTTI / PAGINA 11



**UN MILIONE E MEZZO DI ABITANTI**  
**Liguria, popolazione stabile grazie alle famiglie straniere**  
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 19



MANOVRA, CONFINDUSTRIA SCONTENTA PER LA MANCATA RIDUZIONE DEL COSTO DELL'ENERGIA. GIORGETTI: «CRITICHE NATURALI E UTILI»

# Le imprese: giù le bollette

E per l'it mobilitazione bipartisan in Liguria e in Parlamento: «Ripristinate i fondi tagliati»

«Occorre ridurre il prezzo dell'energia con misure immediate». È una delle principali richieste di Confindustria, nel corso delle audizioni delle parti sociali in Parlamento sulla manovra. Confinduttori rilanciano: «Le Pmi agonizzano sotto il peso dei costi mentre Enel macina utili come una multinazionale». Anche i sindacati chiedono modifiche alla manovra. «Fa pagare il miglioramento dei conti a lavoratori e pensionati», dice la Cgil. Giorgetti si dice pronto a discutere. Mobilitazione bipartisan contro i tagli alla ricerca dell'it di Genova.

G. FERRARI, E. PIVAN E E. ROSSI / PAGINE 4 E 5

**LA RIFORMA**  
Giampaolo Grassi / PAGINA 3  
**Referendum giustizia raccolte le firme Al voto già a gennaio?**

È iniziato ufficialmente il conto alla rovescia per il referendum sulla riforma della giustizia. Il centrodestra ha depositato in Cassazione le 85 firme raccolte fra i deputati di maggioranza. Sulla carta le urne potrebbero aprirsi già a fine gennaio.

**INDAGINE A PALERMO**  
Lara Sirignano / PAGINA 2  
**«Appalti truccati» Richiesta di arresto per Totò Cuffaro**

Un comitato d'affari occulto, al cui vertice ci sarebbe l'ex presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro. Per lui e per altri 17 tra cui l'ex ministro del governo Berlusconi Saverio Romano, i pm hanno chiesto gli arresti domiciliari.

SONO ALMENO CINQUE GLI SCALATORI UCCISI DALLE VALANGHE SULL'HIMALAYA



**La strage degli alpinisti italiani**  
Paolo Cocco, uno degli alpinisti italiani morti in Nepal FRANCESCO BETRO / PAGINA 9

**LA SINDACA DI GENOVA: «SERVE EDUCAZIONE AFFETTIVA A SCUOLA»**  
**Salis in aula: adesso vi leggo gli insulti sessisti che ricevo**

La sindaca di Genova Silvia Salis ha letto in consiglio comunale gli insulti sessisti di cui è oggetto sui social, per sostenere la necessità dell'educazione sessuale e affettiva nelle scuole. «Nei confronti delle donne - ha detto

- non c'è solo la violenza fisica. Un signore che nei suoi profili aperti compare in foto con la figlia in braccio, sotto un mio post ha scritto: sei una gran putt... Anche questa è una forma di violenza». COLUCCIA / PAGINA 6

MORTO A 94 ANNI



**Forattini, i vizi della politica disegnati a matita**

Massimo Cutò / PAGINA 31

Il vignettista Giorgio Forattini è morto a 94 anni. Per decenni si è fatto beffe dei vizi dei potenti dell'Italia e del mondo con i suoi disegni feroci e irriverenti. Da Berlinguer fino a Craxi e ad Andreotti non ha fatto sconti ai suoi bersagli. E spesso li spogliava.

RASSEGNA A GENOVA

**Maledetti architetti alla scoperta della Sopraelevata**

Guglielmina Aureo / PAGINA 32

Visite guidate a piedi sulla Sopraelevata di Genova, per conoscerne i segreti da una prospettiva diversa: è una delle iniziative di «Maledetti architetti», la rassegna che si svolge da cinque anni a Genova con un successo di pubblico crescente.

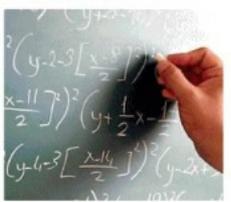
LE LASTRE DI ARDESIA LIGURE CONTINUANO A ESSERE PRESENTI NELLE AULE. COMPRESI OXFORD E COLLEGE USA

## Eterna lavagna, così ha respinto l'assalto hi-tech

ANDREA FERRO

Sembravano destinate a finire nell'album dei ricordi travolte dall'onda travolgente dell'hi-tech. Invece, come accaduto per i dischi in vinile, le lavagne di ardesia ligure godono sempre di ottima salute e svettano ancora nelle aule scolastiche di tutto il mondo.

L'ARTICOLO / PAGINA 10



IL RICORDO

Emanuela Schenone / PAGINA 10

**Maggiani: «Imparare sporcandosi le mani»**

«Scrivere su una lastra di pietra voleva dire in qualche modo lasciare il segno» ricorda lo scrittore Maurizio Maggiani. «Per imparare dovevi sporcarti le mani».



**NUOVO BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
PREZZO MASSIMO  
GARANTITO  
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501  
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R Tel: 010 6501501  
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantore, 16/r Tel: 010 416382  
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230  
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B Tel. 0184 651128  
GRABO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/18.00  
www.banco-metalli.com

**NUOVO BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
PREZZO MASSIMO  
GARANTITO  
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501  
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R Tel: 010 6501501  
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantore, 16/r Tel: 010 416382  
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230  
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B Tel. 0184 651128  
GRABO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/18.00  
www.banco-metalli.com





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Contenzioso**  
Rottamazione, senza il pagamento non scatta la rinuncia alla lite



**Luigi Lovecchio**  
— a pag. 39

**Notariato**  
Tutti i limiti al regolamento condominiale del costruttore

**Angelo Busani**  
— a pag. 45



**UE ASSOPITA**



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 43262,35 +0,09% | SPREAD BUND 10Y 74,71 +0,31 | SOLE24ESG MORN. 1581,69 -0,23% | SOLE40 MORN. 1626,17 +0,14% | Indici & Numeri → p. 47 a 51

## Ncc, la Consulta bocchia i limiti statali

### Concorrenza

Accolto ricorso Calabria: non spetta allo Stato porre obblighi «sproporzionati»

No al vincolo di 20 minuti tra prenotazione e avvio del servizio Ncc

Non spetta allo Stato imporre obblighi e divieti agli operatori di noleggio con conducente (Ncc) tali da favorire in maniera sproporzionata i taxi. Lo ha stabilito la Consulta, che ha accolto un ricorso della Regione Calabria. Secondo la Corte, lo Stato ha invaso la materia di competenza regionale «trasporto pubblico locale». Nel mirino in particolare il vincolo di venti minuti tra la prenotazione e l'avvio del servizio Ncc. **Landolfi e Nuti** — a pag. 3



### VIDEOGAME Nintendo, la console Switch 2 fa volare vendite e profitti

**Biagio Simonetta** — a pag. 35

**Conti a gonfiavola.**  
Un negozio di Nintendo a Tokyo con il personaggio di Super Mario

### 9

**GIUGNO**  
La data fissata dal Consiglio di Stato per l'udienza che dovrà definire il secondo grado di giudizio sull'ex Ilva

### L'ORDINANZA

Consiglio Stato: l'ex Ilva può continuare l'attività produttiva

**Domenico Palmiotti**  
— a pagina 3

## Confindustria: serve piano a tre anni, Pnrr ed energia le urgenze

### Legge di Bilancio

Occorre un Piano Industriale straordinario su investimenti, competitività e attrattività. La manovra «è la prima tappa e ne indichiamo altre due: rimodulazione del Pnrr e contenimento del costo dell'energia». Così il direttore generale di Confindustria, Maurizio Tarquini, in audizione al Senato. **Nicoletta Picchio** — a pag. 4

### LA LETTERA

**SANITÀ, I VERI NUMERI DELLA MANOVRA OLTRE SLOGAN E COMIZI**

di **Orazio Schillaci**  
— a pagina 5

## Corsa dei contratti Pa Zangrillo: entro il 2026 tutte le nuove intese

### Pubblico impiego

Accelera la corsa dei contratti della Pa. A fine mese è previsto il via ai negoziati per il triennio 2025/27. Zangrillo: le nuove intese entro il 2026. Dopo la firma messa lunedì all'accordo sui dipendenti di Regioni ed enti locali, la Uil ha siglato anche l'accordo sui dipendenti statali. **Gianni Trovati** — a pag. 2

### VERSO IL RINNOVO

Scuola, più vicina la firma: arretrati di 1.450 euro e aumenti medi di 150 euro

**Eugenio Bruno e Claudio Tuccil**  
— a pagina 2

### Gli Stati generali

**CULTURA, CITTÀ E SVILUPPO: CONFRONTO A TORINO**



di **Stefano Salis**

Quarta tappa degli Stati Generali della Cultura ieri a Torino dopo Napoli, Firenze e Palermo. Focus della giornata: le occasioni per le città di aumentare il loro valore sociale. — a pagina 18



**GRAPPA DICIOOTTO LUNE STRAVECCHIA STRAGIOVANE**

**GUSTATEVELA, MIXATELA, GODETEVELA**

MARZADRO.IT

## Ferrari batte le attese: ricavi oltre i 7,1 miliardi Sale anche l'utile netto

### Auto di lusso

Il portafoglio ordini della casa di Maranello si estende oltre il 2027

Ferrari ha chiuso il terzo trimestre con un utile netto di 382 milioni, in crescita del 2%. I ricavi sono aumentati del 7% a 1,766 miliardi di euro, con le consegne salite dell'1% a 3,401 unità. Per l'intero 2025 la società prevede ricavi superiori a 7,1 miliardi. Portafoglio ordini oltre il 2027. La Borsa apprezza: il titolo risale dopo la recente flessione. **Marigla Mangano** — a pag. 30

### FINANZA E IMPRESE

Serra: più capitali alle Pmi italiane con il nuovo fondo di Algebris

**Alessandro Graziani** — a pag. 30

### MERCATI

Allarme bolla tech dai big di Wall Street Giù il Nasdaq

**Morya Longo** — a pag. 8

### PANORAMA

#### NEL 2025

## Germania, deficit commerciale con la Cina verso il record di 87 miliardi

Nuovo record per il deficit commerciale della Germania (nella foto il cancelliere Friedrich Merz) nei confronti della Cina. Secondo le previsioni dell'agenzia statale per l'internazionalizzazione, il disavanzo arriverà a quota 87 miliardi di euro quest'anno, con un aumento di circa venti miliardi rispetto al 2024. Verrà così superato il precedente record di 84 miliardi del 2022. — a pagina 13



### LA BOZZA DI RISOLUZIONE

Gaza, all'Onu il piano Usa per la forza di sicurezza

La Forza Internazionale di stabilizzazione (Isf) a Gaza avrà compiti e responsabilità ben più grandi di un contingente di pace. Lo prevede la bozza di risoluzione inviata dagli Stati Uniti all'Onu. — a pagina 11



**Padre Paolo Benanti.**  
Docente Luiss

### ETICA DI FRONTIERA

## «996», OVVERO IL CONTROLLO SUL LAVORO IN BIG TECH

di **Paolo Benanti** — a pagina 14

### DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



### Lavoro 24

## L'osservatorio Manager, uno su tre ha più di 55 anni

**Cristina Casadei** — a pag. 26

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



INTERVISTA AL CAPITANO DELLA ROMA CRISTANTE
«Con Gasperini puntiamo in alto
Il mio futuro? Resto qui a vita»
Biafara e Pes alle pagine 26 e 27



ADDIO AL GRANDE VIGNETTISTA
La morte di Forattini, il re dell'ironia
che mise a nudo la Prima Repubblica
Zonetti a pagina 23

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Donnino, martire

Mercoledì 5 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 306 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La sinistra
e la Grande
Incompiuta

DI TOMMASO CERNO

Forse Ely Schlein è un po' troppo giovane per ricordarsi che la riforma Vassalli, con il proposito di mettere accusa e difesa sullo stesso piano superando il fascista Codice Rocco che le voleva impari, è considerata da anni la Grande Incompiuta dei progressisti. E che nel Pd, come si chiama oggi, il dibattito fra cervelli, intellettuali, leader e sezioni, perfino magistrati e giuristi è da anni segnato da un ampio fronte favorevole a cambiare. Ed è per questo che stavolta l'assessione per Giorgia Meloni, unico vero colante del cosiddetto campo largo, sembra avere perso il suo incantesimo. Non riesce la leader dem a fare da pifferaio delle toghe rosse e dei comitati del No. Come tanti funghi spontanei, in questo primo autunno umido, big della sua sinistra si alzano a rispondere che stavolta voteranno con la loro testa. E vanno dai radicali di Emma Bonino e Giachetti fino ai dalemiani come Cesare Salvi, passando per Goffredo Bettini e per l'ex pm simbolo di Mani Pulite Antonio Di Pietro. Non so se Stalin nelle urne ci vedesse più o meno di Dio, come da vecchio proverbio, ma fossi in Ely non ci guarderei.

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Donne e violenza
Il digitale
non è un gioco

a pagina 7

AFFARI A CINQUESTELLE

Ecco l'azienda che lavora con Nato, Agenzia della Difesa europea e ministero degli Esteri. Fra i soci due ex parlamentari MSS
Il paradosso dei pentastellati: scendono in piazza per la pace e contro Netanyahu e poi fanno business con l'industria della guerra

PALACCHI GRAN

RELAZIONI PERICOLOSE

Hannoun e Hijazi
Spuntano gli incontri
in Parlamento
con Pd e MSS
Sorrentino a pagina 2

Musacchio
alle pagine 2 e 3

COL MINISTRO BERNINI
Dopo la censura
il dem Fiano torna
all'Università
«Le parole violente
degli estremisti
vanno condannate»



a pagina 3



LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Palamara contro Musolino
«Ora basta con gli attacchi
Chi lo fa ne dovrà rispondere»

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

È scontro tra magistrati
E sulla riforma della
giustizia. Musolino attacca
Palamara: «Lui è un
condannato». L'ex pm:
«Ora basta, chi mi attacca
deve rispondere».

a pagina 4



INTERVISTA AL PRESIDENTE PETRELLI

«Le Camere penali per il sì
La separazione delle carriere
è una nostra battaglia storica»

De Leo a pagina 5

I CONTI IN TASCA AL PARLAMENTO

Meloni, reddito dimezzato
Tajani in crescita
Ma il più «ricco» è Nordio

Prime dichiarazioni
dei redditi dei
politici comunicate
al fisco. Dimezzato
il reddito della
Meloni, Tajani in
crescita. È Nordio il
più «ricco».

Frasca a pagina 7



L'ULTIMO DELIRIO DELL'EURODEPUTATA AVS

Salis straparla di occupazioni
Il governo triplica i fondi per la casa

a pagina 7

Il Tempo di Osho
Mattarella: «Serve una difesa europea
contro l'aggressione russa all'Ucraina»
Intanto cominciamo a chiedere in preventivo per mettere le infanzette alle finestre
Di Capua a pagina 9

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA
PER VIAGGIARE IN TAXI
www.intaxi.it

LA TRAGEDIA AI FORI IMPERIALI
Prime chiusure, evacuato un palazzo, stop a pedoni e auto. I tecnici spiegano il crollo: solai troppo pesanti
Torre dei Conti, è omicidio colposo
L'operaio morto all'arrivo in ospedale
ANAGRAFE IN TILT
Sos carte d'identità
ne scadono 350mila
Uffici comunali
a rischio collasso
Zanchi a pagina 20
L'ultimo operaio ferito è morto appena arrivato in ospedale: dopo 11 ore sotto le macerie. Si indaga per omicidio colposo e intanto la zona è messa in sicurezza: stop a auto e pedoni con i negozianti infuriati.
Bertoli, Gobbi, Querques, Valente e Verucci da pagina 16 a 19

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
SUSTENIUM PLUS 50
FORMULAZIONE SPECIFICA ADT D 50+
CON VITAMINA B12



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Il reddito di cittadinanza bocciato a livello centrale ora ricompare con Fico e Decaro**  
Carlo Valentini a pag. 4

**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IL DOSSIER SULLA MANOVRA 2026 su**

[www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)

**Hacker, pagano i manager**

*Amministratori revocabili se non blindano la cybersicurezza delle imprese. E sono anche personalmente responsabili per i danni al patrimonio sociale e ai creditori*

**SENTENZA**

**DOP e IGP, la Consulta ne consacra la tutela differenziata. Promossa la discriminazione sugli aiuti post sisma**

Dani a pag. 37

**Più che dimezzato il reddito di Giorgia Meloni: da 459mila euro a 180mila**

Amministratori revocabili se non blindano la cybersicurezza delle imprese. E sono anche personalmente responsabili per i danni al patrimonio sociale e ai creditori conseguenti a un attacco informatico non fronteggiato a dovere. È quanto illustrato da Assonime, l'associazione delle imprese, con la circolare n. 23 del 4/11/2025, dedicata alla illustrazione del d.lgs. 138/2024, che ha recepito la direttiva UE 2022/2555 (nota come NIS2).

Ciccia Messina a pag. 30

**CLAUDIO VELARDI**

**Viene da lontano la collusione tra sinistra e mondo giudiziario**

Ricciardi a pag. 7



Sono precipitati i redditi di Giorgia Meloni, venendo meno probabilmente parte dei diritti di autore sui libri che avevano pesato tanto negli anni scorsi. Nella dichiarazione patrimoniale 2025 che la premier ha firmato il 28 ottobre scorso pubblicandola nella sua pagina della Camera dei deputati il reddito complessivo è infatti sceso a 180.081 euro complessivi, molti meno della metà dei 459.460 euro della dichiarazione 2024, e inferiore anche a quella 2023, quando il reddito complessivo era stato di 293.531 euro. Un po' superiore invece a quella presentata quando è stata eletta all'inizio della legislatura, che era di 190.706 euro.

Bechi a pag. 6

**DIRITTO & ROVESCIO**

*L'ineffabile Maria Zakharova, commentando il cedimento della Torre dei Conti ai Fori Imperiali aveva dichiarato, a caldo, che «finché il governo italiano sperpererà i soldi dei contribuenti, l'Italia eroderà, dall'economia alle torri». Sarebbe facile risponderle che il governo russo in Ucraina ha sperperato risorse e mezzi e uomini infinitamente maggiori rispetto all'Italia. Ma la portavoce del ministro degli esteri ha insistito, ricordando che la convocazione dell'ambasciatore alla Farnesina servirà «per ricordare ancora una volta che sponsorizzare il regime terroristico di Kiev è un crimine e un peccato». Non sarebbe invece un crimine né un peccato bombardare civili, sequestrare bambini ucraini, torturare militari e civili, aggredire un paese sovrano provocando milioni di morti, feriti, sfollati, danni materiali incalcolabili. Ma in che mondo vive?*

**GENERAL FINANCE**

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese**  
**Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

**FINANZA ALL'IMPRESA**      **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI**      **FACTORING ALLE PMI**

[www.generalfinance.it](http://www.generalfinance.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 5 novembre 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



FIorentina Squadra affidata a Galloppa della Primavera

## Pioli esonerato Con 9 milioni in tasca

Servizi nel Qs



# Crollo ai Fori, ritardi ai raggi X Indagine su appalti e cantiere

Roma, le ipotesi: omicidio e disastro colposi. La Sovrintendenza: nessun massimo ribasso  
Fiaccolata e lutto cittadino per l'operaio morto. L'esperto: la poca manutenzione tra le cause  
G. Rossi e Prosperetti alle pagine 2 e 3



Provocazione a Gerusalemme

## I coloni israeliani irrompono nella moschea di Al-Aqsa

Mantigliani a pagina 8

Giorgetti: critiche naturali

## Manovra nel mirino di imprese e sindacati

Marin a pagina 11



Paolo Cocco, 41 anni

Marco Di Marcello, 37 anni

Alessandro Caputo, 28 anni, e Stefano Farronato, 45 anni

Cinque alpinisti hanno perso la vita sull'Himalaya

# LA STRAGE DEGLI ITALIANI

Jannello e D'Eri alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

FIRENZE La conferenza internazionale



## Il geocatalogo anti alluvioni «La tecnologia per difenderci»

A pagina 15

CERRETO GUIDI Aggredita da due uomini

## Anziana rapinata cade e finisce in ospedale

Puccioni in Cronaca

EMPOLI Nella Collegiata di Sant'Andrea

## Una folla commossa ai funerali di Lorianò Bagnoli

Cavini in Cronaca

EMPOLI Incontro con i vertici dell'Empoli Fc

## Il ministro Andrea Abodi in visita al centro di Monteboro



Cioni nel QS



Aggredita in piazza Gae Aulenti  
Il delirio del 59enne fermato

## Accoltellata a Milano, l'aggressore: «Colpito il simbolo del potere economico»

Bonezzi, Palma e Anna Vagli a p. 6



Torino, il 49enne ha confessato

## Imprenditore ucciso dal fidanzato della ex

Servizio a pagina 16



Aveva 94 anni

## Addio a Forattini L'Italia in satira

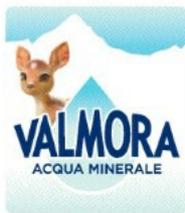
Mattoli a pagina 21



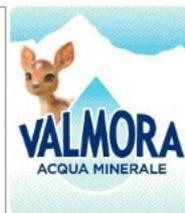
4B12  
MADE IN ITALY

www.4b12.it





# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



**R**cultura  
Machiavelli sconfitto dalle tecnologie

di **UMBERTO GALIMBERTI**  
a pagina 41

**R**sport  
Champions, pareggio per Napoli e Juve

di **AZZI, GAMBA e MARCHESE**  
alle pagine 46 e 47



Mercoledì  
**5 novembre 2025**

Anno 50 - N° 262

In Italia € 1,90

## Nepal, la strage degli alpinisti italiani

Valanghe e maltempo sulle vette dell'Himalaya muoiono in cinque in due diversi incidenti

Cinque alpinisti italiani sono morti sull'Himalaya, in Nepal, in due diversi incidenti. Una valanga ha travolto Paolo Cocco, Markus Kirchler e Marco Di Marcello. Altri due connazionali, Alessandro Caputo e Stefano Farronato, hanno perso la vita mentre tentavano di scalare il monte Panbari, sorpresi dalle nevicate al Campo 1 a 5 mila metri di altitudine.

di **DUSI, GIANNOLI, MARCECA, PALAZZO e ZUNINO**  
alle pagine 2, 3 e 4



Sopra, Marco Di Marcello e Paolo Cocco; sotto, Alessandro Caputo e Stefano Farronato: quattro dei cinque alpinisti italiani morti sull'Himalaya



**1931-2025**  
Quelle vignette di Forattini editoriali su Repubblica

di **MASSIMO GIANNINI**

Nessuno come Giorgio Forattini, morto ieri a 94 anni, ci fa venire in mente lo slogan: una risata vi seppellirà.

alle pagine 42 e 43  
con un'intervista di **SCARAFIA**



## Le tangenti di Cuffaro

Chiesto l'arresto per l'ex presidente della regione Sicilia e per il deputato Saverio Romano L'accusa della procura di Palermo: "A capo di un'associazione a delinquere per gli appalti"

**L'INTERVISTA**

La Russa: nessuna guerra ai giudici Legge elettorale se slitta premierato

di **TOMMASO CIRIACO**



Meloni farà il bis, non punta al Quirinale I cori fascisti a Parma soltanto folklore utile ai nostri nemici

a pagina 15

La procura di Palermo ha chiesto gli arresti domiciliari per l'ex presidente della Regione siciliana Salvatore Cuffaro, Saverio Romano e altre sedici persone accusate a vario titolo di associazione a delinquere, turbativa d'asta e corruzione. Cuffaro per i pm è al vertice di un «comitato d'affari occulto».

di **BEI, DI PERI, PALAZZOLO, RIFORMATO e SPICA**  
alle pagine 10, 11 e 13

L'eterno ritorno degli impuniti

di **LIRIO ABBATE**

In Sicilia non è mai il tempo della verità. Ogni scandalo è una ferita che non si cicatrizza, ogni inchiesta una pioggia che scivola via sulla pietra della politica regionale. Ora che anche Totò Cuffaro e Saverio Romano tornano a riempire le cronache giudiziarie, qualcuno dovrebbe pure interrogarsi.

a pagina 17

Denudava il potere

di **MICHELE SERRA**

In principio fu Forattini. Un pioniere, un padre fondatore. Il "vignettista da prima pagina" per eccellenza, ovvero colui che per primo, in Italia, riesce a portare in testa al corteo lo striscione della satira politica. Difficile capire, per i lettori di oggi, quanto fu nuovo e inedito trovare la sua vignetta ogni giorno.

a pagina 43

**Futuro in corso.**

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

**EDISON** Diventiamo l'energia che cambia tutto.

**L'ADDIO**



Usa, Dick Cheney il duro neocon della lotta al terrore

di **MAURIZIO MOLINARI**

a pagina 18

**LE IDEE**

Perché vale parlare d'amore ai ragazzi

di **LUIGI MANCONI**

Intorno alla metà degli anni Sessanta, nella ridente città di Sassari, ero iscritto contemporaneamente alla Federazione giovanile comunista e all'Azione cattolica. Cosa non troppo rara all'epoca. L'assistente spirituale di quest'ultima, don Leonardo Carboni, un giorno mi pregò di parlare con alcuni giovani di questioni legate all'amore.

a pagina 17

Prezzi di vendita all'estero: Cecchi € 1,50 - Croazia, Francia, Monaco F., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Selez. 00347 Roma, via Cavour 20, tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 4594 del 3/7/2004 - Roma

Concessione di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: publicita@la Repubblica.it



12



**IL CASO**  
 Il poliziotto e l'odio social  
 "Dispiaciuto per Santolini"  
 NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 21



**L'INTERVISTA**  
 Leo Gassmann: io sul set  
 libero di essere carogna  
 FULVIA CAPRARA - PAGINE 32 E 33



**LA JUVENTUS**  
 Super Vlahovic non basta  
 Con lo Sporting finisce 1-1  
 BALICE, BARILLÀ, RIVA - PAGINE 34 E 35

1,90€ II ANNO 159 II N.305 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA



MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

## L'INCHIESTA SUL CROLLO A ROMA, LA RELAZIONE ARRIVATA A MAGGIO IN COMUNE. L'EX SOVRINTENDENTE: IL DEGRADO GIÀ NEL 2012 "Torre sicura", il sì ai lavori nel mirino dei pm

**IL COMMENTO**  
 Morire nei cantieri  
 all'età della pensione  
 MARCOREVELLI



AMABILE, BARONI, FAMÀ, RICCIARDI  
 La Torre dei Conti, a pochi passi dal Colosseo, rischia di crollare. Ieri hanno ceduto il solaio, lo sperone esterno, il vano scala. - PAGINA 4-7

**LA CONSULTA**  
 Taxi, se Salvini cade  
 sui vincoli agli Ncc  
 SERENA SILEONI

In una lite col governo su alcuni vincoli introdotti a carico degli Ncc, la Corte costituzionale ha accolto le lamentele della Calabria. I riflessi superano la vicenda specifica. CAMILLI - PAGINA 11

**IL DIBATTITO SUL PD**  
 Recalcati: la sinistra  
 non capisce le paure  
 ALESSANDRO DE ANGELIS

Massimo Recalcati, psicoanalista e saggista, ci risponde appena tornato da Auschwitz: «Altro che gite, come è stato maldestramente detto. È l'incontro con un trauma senza precedenti». - PAGINA 12

### IL GIALLO DI COLLEGO

Michele, l'ingegnere  
 insospettabile  
 diventato assassino  
 per i figli contesi  
 GIACOMINO, SOLA



È un insospettabile. L'ingegnere atleta. La faccia pulita, il sorriso solare nelle foto in maglietta con la bici nelle mani, prima della gara di triathlon. «Non ha mai perso la testa, mai», mormora un investigatore dopo la nottata. «Ma quella notte gli è scattato qualcosa. Come se fosse un pazzo». - PAGINA 20

NEL PAESE HIMALAYANO ONDATA DI MALTEMPO INATTESO. POLEMICHE SUI RITARDI NEI SOCCORSI. I RACCONTI DEI SOPRAVVISSUTI

## Nepal, strage di alpinisti italiani

Cinque vittime sotto le valanghe sul Panbari e sul Yalung Ri. La Farnesina: temiamo altri dispersi

**FRANCO GIUBILEI**  
 «Le tende non ci sono più, il campo è sepolto dalla neve». È la descrizione del disastro nel racconto angosciato dell'unico superstite, Valter Perilino, di Pinerolo, nel Torinese, alla moglie Gloriana Salva. Sotto la valanga sono rimasti i cadaveri dei compagni di spedizione Stefano Farronato e Alessandro Caputo. Lui si è salvato solo perché era stato costretto a tornare al campo base per un forte dolore a un piede. Niente da fare invece per Farronato e Caputo, che stanno risalendo il Panbari. - PAGINA 2

### LA TESTIMONIANZA

Barmasse: io, salvo  
 nella bufera bianca  
 ENRICO MARTINET

«L'insolito». Di questo parla Hervé Barmasse, raccontando di quest'autunno del Nepal. L'alpinista valdostano e guida alpina del Cervino, 47 anni, è tornato da poco dal Nepal. Era con il tedesco Felix Berg e il polacco Adam Bielecki nella valle di Rolwaling dove domenica una valanga ha spazzato dalla parete diverscordate. - PAGINE 2 E 3

ADDIO A FORATTINI DA CRAZI A D'ALEMA, CON LA SUA MATITA HA RITRATTO LA PRIMA REPUBBLICA



## La Satira va in Paradiso

MARTIN PANARARI - PAGINE 24 E 25  
 Quando l'Avvocato lo volle a La Stampa  
 MARCELLO SORGI  
 GIORGIO LOTTI/MICROADRIA VIA GETTY

ADDIO AL VICE DI BUSH JR

Il falco Cheney  
 e la guerra al terrore  
 ALBERTO SIMONI

L'anagrafe era Richard Bruce Cheney, ma per tutti era solo "Dieck", il vicepresidente di George W. Bush (2001-2009) più potente di sempre che ha riscritto il ruolo del "numero due" nella moderna democrazia americana. Era nato nel 1941 a Lincoln, Nebraska. - PAGINA 17

IL VOTO NEGLI STATI UNITI

Le mire di Trump  
 dopo New York  
 ALAN FRIEDMAN

Un anno fa, il 5 novembre 2024, Donald Trump veniva eletto alla Casa Bianca come 47esimo Presidente degli Stati Uniti. Tra un anno gli americani voteranno per le elezioni di metà mandato, che si preannunciano come un referendum decisivo per i Dem. SIRI - PAGINE 16 E 17

**BANCA DI ASTI**  
 bancadiasti.it

**Buongiorno**  
 Il caso di Yifat Tomer-Yerushalmi è la millesima versione dell'Antigone di Sofocle, che disobbedisce alla legge degli uomini e di Creonte e seppellisce il fratello, appellandosi alla superiore legge morale degli dèi. Tomer-Yerushalmi è la ex procuratrice generale delle Forze di difesa israeliane, accusata di un elenco lungo così di reati, riassumibili nel titolo di traditrice che le ha rifilato la destra di governo. La colpa, ammessa, è di aver consegnato a un'emittente tv il video delle torture a un prigioniero palestinese, culminate, pare, nella sodomizzazione praticata con un coltello. Io non sono di quelli convinti dell'ereismo di Antigone: pagò con la morte un prezzo spropositato, ma se tutti facessimo come lei ognuno risponderebbe a un proprio codice penale, e sarebbe l'anarchia.

**La scelta di tradire** MATTIA FELTRI  
 Anche Tomer-Yerushalmi resta incastrata fra una legge scritta e una non scritta, che prevale, e cioè fra il dovere di fedeltà all'esercito, cui è affidata la sicurezza del Paese, e il rifiuto di un esercito che, per tutelare la sicurezza, non si pone più limiti. Dentro questa storia c'è tutto il disastro di Israele oggi, da due anni a questa parte. E la differenza fra Antigone e Tomer-Yerushalmi è che Antigone rifiuta la legge e disobbedisce, mentre Tomer-Yerushalmi disobbedisce proprio perché si inchina alla legge a cui anche l'esercito è sottoposto, anche nei tempi più complicati e oscuri: tradisce l'esercito e lo Stato perché se ne sente tradita. Non so che cosa avrei fatto al posto di Tomer-Yerushalmi, ma so di essere contento, per Israele e per le democrazie liberali, che abbia scelto di tradire.

**BANCA DI ASTI**  
 bancadiasti.it





**SVEGLIA EUROPA  
VALLEVERDE**

**Intesa finanzia  
con 15 milioni  
il restyling  
di Palazzo Kiton  
a New York**

**Camurati in MFFashion  
Mps, nodo lista  
per Caltagirone  
E Mediobanca  
dice addio  
al 28 ottobre  
servizi a pagina 6**



Anno XXXVII n. 217  
Mercoledì 5 Novembre 2025  
€2,00 *Classedtori*



**VALLEVERDE**

Con MFF Magazine for Fashion: 129 € 7,30 € 2,26 € 5,00 - Con Crediti Facile per la PMA: 1,30 € 2,30 € 3,30 - Con The Luxury Arena: 12,00 € 2,00 € 10,00 - Con Guida alle professioni creative: 4,50 € 2,20 € 2,30 - Con Fiat Italia: 10,00 € 2,00 € 8,00 - Con Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4694: 1,00 € 1,00 € 0,00  
FTSE MIB +0,09% 43.262 DOW JONES -0,68% 47.014\*\* NASDAQ -1,84% 23.396\*\* DAX -0,76% 23.949 SPREAD 74 (+0) €/S 1,1491

**IL FUTURO DELLA FINANZA ALLA 5ª EDIZIONE DI MILANO CAPITALI**

# Più armi nelle criptoguerre

*Savona (Consob): Europa senza strumenti nel conflitto valutario con gli Usa, dove premiano le stablecoin. Freni (Mef): norme flessibili. E Berlino bocchia l'euro digitale*

**MANOVRA, MENO TASSE SUI DIVIDENDI. È SPUNTA L'IPOTESI DI UN'IMPOSTA SULL'ORO**

*Bicchicchi, Dal Maso, Messia, Nirfole, Valente e Venini alle pagine 3, 4, 5 e 9*



**RISIKO IN PROVINCIA**  
*Credem sfida Bpm  
per il 31,8%  
di CariAsti in mano  
alla Fondazione*  
Carrello e Gualtieri a pagina 8

**LA CONTROLLATA**  
*Dal Brasile  
un'altra gioia  
a Tim: l'utile  
sale del 50%*  
Mapelli a pagina 15

**GLI EREDI DI LUCIANO**  
*La holding Ricerca  
liquida con 250 mln  
Rocco Benetton  
e cancella la quota*  
Giacobino a pagina 17



## Algebris Financial Income Fund

Nel top 1% dei fondi EUR Moderate Allocation - Global secondo Morningstar<sup>1</sup>, su migliaia di fondi. A uno, tre, cinque e dieci anni.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.6	5.3	15.6	-18.4	23.2	1.7	18.6	-4.4	13.2	17.7	15.5

1 I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il fondo è considerato come gestito attivamente, ma senza fare riferimento ad alcun benchmark. (al 30.09)

# I numeri parlano da soli.

COMUNICAZIONE DI MARKETING

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID/KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Tali documenti sono disponibili in lingua italiana e sono stati depositati presso la Consob. Prima di investire nel fondo si prega di considerare che il valore delle azioni e delle obbligazioni sottostanti può aumentare o diminuire e vi è il rischio di perdere il capitale investito e che il fondo può investire in strumenti finanziari il cui valore potrebbe essere influenzato da numerosi rischi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il rischio di (i) Credito e tassi di Interesse, (ii) CoCo-Bonds, (iii) Mercato, (iv) Mercati emergenti (v) Cambio, (vi) Sostenibilità e (vii) Derivati. Questo documento di marketing è stato emesso da Algebris Investments (Ireland) Limited. Algebris Investments (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda (C433985), è la Società di Gestione del Fondo. Il fondo è al percentile 1 a 1, 3, 5, 10 anni. Il ranking si riferisce alla classe R EUR (ad accumulato) del fondo ed esprime il percentile rispettivamente su 3035 (a 1 anno), 2686 (a 3 anni), 2261 (a 5 anni) e 1288 (a 10 anni) fondi nella categoria EUR Moderate Allocation - Global al 30/09/2025. © 2025 Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute nel presente documento: (1) sono di proprietà di Morningstar; (2) non possono essere copiate o distribuite; e (3) non si garantisce che siano accurate, complete o tempestive. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti sono responsabili di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso di queste informazioni. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri.



## **Audizione Consalvo su nomina presidente Autorità portuale Adriatico orientale - Mercoledì alle 14.45 diretta webtv**

(AGENPARL) - Tue 04 November 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 4 novembre 2025 Audizione **Consalvo** su nomina presidente **Autorità portuale Adriatico orientale** - Mercoledì alle 14.45 diretta webtv Mercoledì 5 novembre, alle ore 14.45, la Commissione Trasporti della Camera svolge l'audizione dell'ingegnere **Marco Consalvo**, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv Com004909 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is the Agenparl logo. Below it, the title of the event is displayed: "Audizione Consalvo su nomina presidente Autorità portuale Adriatico orientale - Mercoledì alle 14.45 diretta webtv". The date and time "11/04/2025 14:53" are shown. A preview of the text from the main article is visible, including the first sentence: "(AGENPARL) - Tue 04 November 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 4 novembre 2025 Audizione Consalvo su nomina presidente Autorità portuale Adriatico orientale - Mercoledì alle 14.45 diretta webtv Mercoledì 5 novembre, alle ore 14.45, la Commissione Trasporti della Camera svolge l'audizione dell'ingegnere Marco Consalvo, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv Com004909 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

## Osservatorio Artico ha presentato a Genova il primo dossier sulle dinamiche della nuova rotta marittima di Nord-Est

Osservatorio Artico ha presentato a Genova il primo dossier sulle dinamiche della nuova rotta marittima di Nord-Est. Le spinte politiche di Mosca e di Pechino, i progetti intermodali europei. Il recente viaggio della nave Istanbul Bridge, che ha raggiunto il porto di Felixtowe dopo aver percorso la Northern Sea Route (Rotta Marittima di Nord-Est) in 20 giorni, ha riaperto i riflettori sulla rotta marittima che passa nelle acque territoriali artiche della Russia. Una rotta commerciale difficile e pericolosa per la navigazione, ma resa sempre più possibile dalle condizioni climatiche nell'area artica, che va riscaldandosi di circa 3-4 volte in più rispetto alle latitudini italiane. Un percorso, quello della Istanbul Bridge, che riporta sui media internazionali il tema di una rotta commerciale che potrebbe togliere traffico e volumi ai porti del Mediterraneo, raggiunti dalla classica rotta a Sud, anche con la parziale chiusura del Canale di Suez. Per fare chiarezza e dare numeri consistenti sugli elevati investimenti della Russia per lo sviluppo della rotta, Osservatorio Artico, primo magazine italiano dedicato al contesto artico e sub-artico, ha presentato questa mattina al Genova Blue District il suo nuovo dossier tematico "Northern Sea Route, la

sfida del Nord: Economia, politica e sviluppo della rotta marittima artica". Il dossier, ricco di informazioni e di numeri che raccontano il presente e il futuro della rotta e del conseguente sviluppo della rete logistica russa - in accordo con la forte promozione di partner come la Cina - vuole essere uno strumento di riflessione per il settore portuale e logistico italiano, che guarda con scetticismo e con preoccupazione alla creazione di una rotta marittima in grado di favorire altre zone logistiche, rispetto all'Italia e al Mediterraneo centrale. All'evento, a cui hanno partecipato l'inviato speciale dell'Italia per l'Artico, Amb. Agostino Pinna, e il direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, Contr. Fabrizio Orengo, hanno partecipato anche numerosi esperti del settore, e il supporto di Alfa Laval e di Scenario srl. «Il tema della Northern Sea Route - ha commentato Leonardo Parigi, direttore di Osservatorio Artico - non riguarda solamente una questione economica, perché sappiamo che i numeri dicono che la rotta non è in grado di fare concorrenza ai traffici usuali in questo momento. Il punto è che i 29 miliardi di dollari investiti dalla Russia sullo sviluppo infrastrutturale della rotta, con il rinnovo di porti e di nuove aree logistiche, sarà per il Cremlino un punto di svolta per lo sviluppo complessivo dell'area, e che non verrà certamente abbandonato come progetto. Dove non arriverà il mercato, arriveranno le spinte politiche di Mosca e di Pechino, per creare una solida occasione in più per il traffico mercantile». Il dossier, curato dalla redazione di Osservatorio Artico, ospita anche gli interventi di Stefano Messina, presidente di Assarmatori, del prof. Lorenzo Schiano di Pepe, della prof.ssa Fiammetta Borgia, dell'avv. Lorenzo Pellerano e di Roman Evgen'evii. Una pubblicazione



Osservatorio Artico ha presentato a Genova il primo dossier sulle dinamiche della nuova rotta marittima di Nord-Est. Le spinte politiche di Mosca e di Pechino, i progetti intermodali europei. Il recente viaggio della nave Istanbul Bridge, che ha raggiunto il porto di Felixtowe dopo aver percorso la Northern Sea Route (Rotta Marittima di Nord-Est) in 20 giorni, ha riaperto i riflettori sulla rotta marittima che passa nelle acque territoriali artiche della Russia. Una rotta commerciale difficile e pericolosa per la navigazione, ma resa sempre più possibile dalle condizioni climatiche nell'area artica, che va riscaldandosi di circa 3-4 volte in più rispetto alle latitudini italiane. Un percorso, quello della Istanbul Bridge, che riporta sui media internazionali il tema di una rotta commerciale che potrebbe togliere traffico e volumi ai porti del Mediterraneo, raggiunti dalla classica rotta a Sud, anche con la parziale chiusura del Canale di Suez. Per fare chiarezza e dare numeri consistenti sugli elevati investimenti della Russia per lo sviluppo della rotta, Osservatorio Artico, primo magazine italiano dedicato al contesto artico e sub-artico, ha presentato questa mattina al Genova Blue District il suo nuovo dossier tematico "Northern Sea Route, la sfida del Nord: Economia, politica e sviluppo della rotta marittima artica". Il dossier, ricco di informazioni e di numeri che raccontano il presente e il futuro della rotta e del conseguente sviluppo della rete logistica russa - in accordo con la forte promozione di partner come la Cina - vuole essere uno strumento di riflessione per il settore portuale e logistico italiano, che guarda con scetticismo e con preoccupazione alla creazione di una rotta marittima in grado di favorire altre zone logistiche, rispetto all'Italia e al Mediterraneo centrale. All'evento, a cui hanno partecipato l'inviato speciale dell'Italia per l'Artico, Amb. Agostino Pinna, e il direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, Contr. Fabrizio Orengo, hanno partecipato anche numerosi esperti del settore, e il supporto di Alfa Laval e di Scenario srl.

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

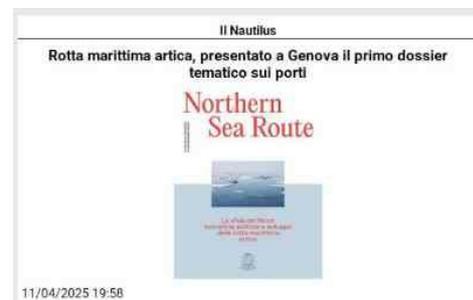
che mette in risalto non soltanto lo sviluppo russo, ma anche i progetti intermodali europei per la nuova rotta marittima (oggi in stand-by per le ovvie ragioni legate alla politica internazionale), gli investimenti cinesi sulla catena logistica artica e i dati relativi alle nuove unità rompighiaccio in cantiere per aprire ulteriormente la strada alla nuova rotta. Il dossier è acquistabile al link: <https://shorturl.at/LiRtA> Lascia un commento.

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Rotta marittima artica, presentato a Genova il primo dossier tematico sui porti

I numeri e i dati raccolti da Osservatorio Artico come strumento per capire le dinamiche della nuova Rotta Marittima di Nord-Est **Genova** - Il recente viaggio della nave Istanbul Bridge, che ha raggiunto il porto di Felixtowe dopo aver percorso la Northern Sea Route (Rotta Marittima di Nord-Est) in 20 giorni, ha riaccessi i riflettori sulla rotta marittima che passa nelle acque territoriali artiche della Russia. Una rotta commerciale difficile e pericolosa per la navigazione, ma resa sempre più possibile dalle condizioni climatiche nell'area artica, che va riscaldandosi di circa 3-4 volte in più rispetto alle latitudini italiane. Un percorso, quello della Istanbul Bridge, che riporta sui media internazionali il tema di una rotta commerciale che potrebbe togliere traffico e volumi ai porti del Mediterraneo, raggiunti dalla classica rotta a Sud, anche con la parziale chiusura del Canale di Suez. Per fare chiarezza e dare numeri consistenti sugli elevati investimenti della Russia per lo sviluppo della rotta, Osservatorio Artico, primo magazine italiano dedicato al contesto artico e sub-artico, ha presentato questa mattina al **Genova** Blue District il suo nuovo dossier tematico "Northern Sea Route, la sfida del Nord: Economia, politica e sviluppo della rotta marittima artica". Il dossier, ricco di informazioni e di numeri che raccontano il presente e il futuro della rotta e del conseguente sviluppo della rete logistica russa - in accordo con la forte promozione di partner come la Cina - vuole essere uno strumento di riflessione per il settore portuale e logistico italiano, che guarda con scetticismo e con preoccupazione alla creazione di una rotta marittima in grado di favorire altre zone logistiche, rispetto all'Italia e al Mediterraneo centrale. L'evento, a cui hanno partecipato l'Inviato Speciale dell'Italia per l'Artico, Amb. Agostino Pinna, e il Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, Contr. Fabrizio Orengo, ha visto la partecipazione anche di numerosi esperti del settore, e il supporto di Alfa Laval e di Scenario Srl. "Il tema della Northern Sea Route non riguarda solamente una questione economica, perché sappiamo che i numeri dicono che la rotta non è in grado di fare concorrenza ai traffici usuali in questo momento", ha commentato Leonardo Parigi, Direttore di Osservatorio Artico. "Il punto è che i 29 miliardi di dollari investiti dalla Russia sullo sviluppo infrastrutturale della rotta, con il rinnovo di porti e di nuove aree logistiche, sarà per il Cremlino un punto di svolta per lo sviluppo complessivo dell'area, e che non verrà certamente abbandonato come progetto. Dove non arriverà il mercato, arriveranno le spinte politiche di Mosca e di Pechino, per creare una solida occasione in più per il traffico mercantile". Il dossier, curato dalla redazione di Osservatorio Artico, ospita anche gli interventi di Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, del Prof. Lorenzo Schiano di Pepe, della Prof.ssa Fiammetta Borgia, dell'Avv. Lorenzo Pellerano e di Roman Evgen'evi ilin. Una pubblicazione che mette in risalto non soltanto



I numeri e i dati raccolti da Osservatorio Artico come strumento per capire le dinamiche della nuova Rotta Marittima di Nord-Est Genova - Il recente viaggio della nave Istanbul Bridge, che ha raggiunto il porto di Felixtowe dopo aver percorso la Northern Sea Route (Rotta Marittima di Nord-Est) in 20 giorni, ha riaccessi i riflettori sulla rotta marittima che passa nelle acque territoriali artiche della Russia. Una rotta commerciale difficile e pericolosa per la navigazione, ma resa sempre più possibile dalle condizioni climatiche nell'area artica, che va riscaldandosi di circa 3-4 volte in più rispetto alle latitudini italiane. Un percorso, quello della Istanbul Bridge, che riporta sui media internazionali il tema di una rotta commerciale che potrebbe togliere traffico e volumi ai porti del Mediterraneo, raggiunti dalla classica rotta a Sud, anche con la parziale chiusura del Canale di Suez. Per fare chiarezza e dare numeri consistenti sugli elevati investimenti della Russia per lo sviluppo della rotta, Osservatorio Artico, primo magazine italiano dedicato al contesto artico e sub-artico, ha presentato questa mattina al Genova Blue District il suo nuovo dossier tematico "Northern Sea Route, la sfida del Nord: Economia, politica e sviluppo della rotta marittima artica". Il dossier, ricco di informazioni e di numeri che raccontano il presente e il futuro della rotta e del conseguente sviluppo della rete logistica russa - in accordo con la forte promozione di partner come la Cina - vuole essere uno strumento di riflessione per il settore portuale e logistico italiano, che guarda con scetticismo e con preoccupazione alla creazione di una rotta marittima in grado di favorire altre zone logistiche, rispetto all'Italia e al Mediterraneo centrale. L'evento, a cui hanno partecipato l'Inviato Speciale dell'Italia per l'Artico, Amb. Agostino Pinna, e il Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, Contr. Fabrizio Orengo, ha visto la partecipazione anche di numerosi esperti del settore, e il supporto di Alfa Laval e di Scenario Srl. "Il tema della Northern Sea Route non riguarda solamente una

## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

lo sviluppo russo, ma anche i progetti intermodali europei per la nuova rotta marittima (oggi in stand-by per le ovvie ragioni legate alla politica internazionale), gli investimenti cinesi sulla catena logistica artica e i dati relativi alle nuove unità rompighiaccio in cantiere per aprire ulteriormente la strada alla nuova rotta. Il dossier è acquistabile al link: <https://shorturl.at/LiRtA>.

## Genova ora parla "dorico". Paroli e Vespasiani al timone dell'Authority della Liguria

Il primo è il nuovo presidente mentre il secondo sarà il segretario generale. Entrambi sono stati per anni nella cabina di regia dello scalo anconetano. PIERFRANCESCO CURZI Cronaca Matteo Paroli presidente dell'Autorità portuale e Tito Vespasiani Segretario generale. Sembra un déjà vu del passato portuale dorico visto il passato di entrambi ad Ancona , ma in realtà si tratta della cabina di comando dell'Authority di Genova (in realtà all'interno dell'Autorità di Sistema ligure rientra anche l'altrettanto importante struttura di Savona , home port, tre le altre cose, della Costa Crociere ), lo scalo nazionale più grande e importante. Paroli e Vespasiani, seppur in momenti diversi, hanno contribuito alla crescita del porto di Ancona ai tempi della presidenza di **Rodolfo Giampieri**, oggi alla guida di Assoport. Tutto in pochi mesi. A fine luglio la nomina di Matteo Paroli che dopo l'esperienza anconetana era tornato a casa nella sua Livorno e già quella notizia aveva riguardato da vicino anche la nostra città; ora dopo la nomina di fatto a suo vice di Vespasiani si può dire che Ancona ha coltivato bene e ora i frutti li stanno raccogliendo a Genova e ponente. Dopo Ancona invece Vespasiani aveva proseguito al porto pugliese di Bari, altro scalo di grande rilievo strategico. A completare un trio di ex manager e dirigenti dell'Ap di Ancona, anche Giovanna Chilà, altro funzionario ce al tempo di **Giampieri** ha lavorato in seno alla struttura direttiva del molo Santa Maria. Sulla notizia più recente, ossia la nomina di Tito Vespasiani a Segretario generale di Genova, pochi giorni fa l'ex sindaca di Ancona e oggi capogruppo in consiglio regionale del Partito Democratico, Valeria Mancinelli, ha voluto celebrare questa notizia: "Voglio condividere con voi una bella notizia - ha scritto la Mancinelli, all'epoca sindaca di Ancona -: Tito Vespasiani è stato nominato Segretario generale del porto di Genova dal presidente Matteo Paroli. Entrambi hanno ricoperto in passato il ruolo di segretario generale del porto di Ancona. In quegli anni, anche Giovanna Chilà, stimata professionista, lavorava nel nostro porto, e anche lei oggi fa parte della squadra di vertice del sistema portuale di Genova-Savona. Fu il nostro un periodo straordinario, in larga parte sotto la guida di **Rodolfo Giampieri**, da qualche anno presidente di Assoport. Una bella stagione che ho avuto l'onore di vivere da sindaca, che ha lasciato un segno e oggi guida Genova, il porto più importante d'Italia e tra i più rilevanti in Europa". © Riproduzione riservata .



Il primo è il nuovo presidente mentre il secondo sarà il segretario generale. Entrambi sono stati per anni nella cabina di regia dello scalo anconetano. PIERFRANCESCO CURZI Cronaca Matteo Paroli presidente dell'Autorità portuale e Tito Vespasiani Segretario generale. Sembra un déjà vu del passato portuale dorico visto il passato di entrambi ad Ancona , ma in realtà si tratta della cabina di comando dell'Authority di Genova (in realtà all'interno dell'Autorità di Sistema ligure rientra anche l'altrettanto importante struttura di Savona , home port, tre le altre cose, della Costa Crociere ), lo scalo nazionale più grande e importante. Paroli e Vespasiani, seppur in momenti diversi, hanno contribuito alla crescita del porto di Ancona ai tempi della presidenza di Rodolfo Giampieri, oggi alla guida di Assoport. Tutto in pochi mesi. A fine luglio la nomina di Matteo Paroli che dopo l'esperienza anconetana era tornato a casa nella sua Livorno e già quella notizia aveva riguardato da vicino anche la nostra città; ora dopo la nomina di fatto a suo vice di Vespasiani si può dire che Ancona ha coltivato bene e ora i frutti li stanno raccogliendo a Genova e ponente. Dopo Ancona invece Vespasiani aveva proseguito al porto pugliese di Bari, altro scalo di grande rilievo strategico. A completare un trio di ex manager e dirigenti dell'Ap di Ancona, anche Giovanna Chilà, altro funzionario ce al tempo di Giampieri ha lavorato in seno alla struttura direttiva del molo Santa Maria. Sulla notizia più recente, ossia la nomina di Tito Vespasiani a Segretario generale di Genova, pochi giorni fa l'ex sindaca di Ancona e oggi capogruppo in consiglio regionale del Partito Democratico, Valeria Mancinelli, ha voluto celebrare questa notizia: "Voglio condividere con voi una bella notizia - ha scritto la Mancinelli, all'epoca sindaca di Ancona -: Tito Vespasiani è stato nominato Segretario generale del porto di Genova dal presidente Matteo Paroli. Entrambi hanno ricoperto in passato il ruolo di segretario generale del porto di Ancona. In quegli anni, anche Giovanna Chilà, stimata professionista, lavorava nel nostro porto, e anche lei oggi fa parte della squadra di vertice del sistema portuale di Genova-Savona. Fu il nostro un periodo straordinario, in larga parte sotto la guida di Rodolfo Giampieri, da qualche anno presidente di Assoport. Una bella stagione che ho avuto l'onore di vivere da sindaca, che ha lasciato un segno e oggi guida Genova, il porto più importante d'Italia e tra i più rilevanti in Europa". © Riproduzione riservata .

## Informare

Genova, Voltri

### Accordo tra Escola Europea e DLTM per promuovere la mobilità internazionale e la formazione marittima

Sinergie tra il cluster marittimo ligure e la comunità portuale e formativa di Barcellona L'Escola Europea - Intermodal Transport, centro europeo per la formazione in logistica e trasporto intermodale che ha sede a Barcellona, e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM), polo di ricerca e innovazione sulle tecnologie del mare, hanno firmato un accordo di collaborazione con lo scopo di dare vita a iniziative congiunte nell'ambito del programma Erasmus+. Grazie a questo accordo, studenti, professionisti e istituzioni dei settori logistico e marittimo potranno accedere a percorsi di crescita e scambio che promuoveranno il trasporto sostenibile, la logistica portuale e l'intermodalità. L'intesa nasce da una visione comune: creare ponti tra il cluster marittimo ligure - con associati di **Genova** e La Spezia - e la comunità portuale e formativa di Barcellona. Collegando imprese, università e centri di ricerca liguri con la rete educativa dell'Escola, la collaborazione mira a costruire un Mediterraneo più connesso, competitivo e sostenibile. «Questo accordo - ha spiegato Eduard Rodés, direttore dell'Escola Europea - rafforza il nostro ponte educativo tra Italia e Spagna. Attraverso la cooperazione con DLTM possiamo creare nuove opportunità per studenti e professionisti, permettendo loro di vivere l'intermodalità sul campo, condividere esperienze e costruire insieme il futuro della logistica e del mare». «L'accordo con l'Escola Europea di Barcellona - ha aggiunto Giovanni Lorenzo Forcieri, presidente del Distretto Ligure delle Tecnologie Marine - rafforza la vocazione internazionale del DLTM e apre a nuove opportunità di crescita in questo settore per le nostre imprese. Il protocollo d'intesa appena siglato rappresenta la possibilità di acquisire competenze avanzate nel settore marittimo e logistico e di sviluppare progetti europei di grande valore innovativo, contribuendo alla competitività, alla sostenibilità e all'internazionalizzazione del territorio ligure».



## Nuova diga, arrivato il primo dei cassoni grandi prodotti a Vado

E' alto 33 metri e lungo 67 di Elisabetta Biancalani Il primo dei cassoni grandi della nuova diga di **Genova**, prodotto a Vado Per chi è abituato, come Primocanale grazie alle telecamere di Portview e alla vista da Terrazza, a "controllare" tutto ciò che succede nel **porto** di **Genova**, ha notato subito che il cassone giunto questa mattina al largo non era uno dei soliti: dimensioni maggiori, che hanno colpito l'occhio. Il primo cassone grande, alto come un palazzo di dieci piani Si tratta infatti del primo dei grandi cassoni della nuova diga di **Genova**, denominato C54, giunto dal cantiere di Vado Ligure. Le sue dimensioni sono circa 67 metri di lunghezza e 33 di altezza, come un palazzo di dieci piani. Mentre i cassoni piccoli sono lunghi 40 e alti circa 20 metri. Di questi ultimi attualmente ne sono stati affondati a **Genova** 13 mentre questo grande è il primo arrivato.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Panigaglia, Giampedrone: "Disponibilità assoluta a provare ad ampliare monitoraggi su rumore"

"Chiediamo alla Regione di sostituirsi alla Provincia mettendo in campo attraverso Arpal le misurazioni dei rumori, perché i cittadini non possono continuare a vivere in questa situazione". Lo ha detto oggi in Consiglio regionale, in riferimento all'impianto di rigassificazione Snam di Panigaglia, nel comune di Porto Venere, il consigliere Pd Davide Natale illustrando un'interrogazione con la quale si rivolgeva alla giunta "per conoscere quali azioni intende mettere in campo per effettuare campagne di misurazione dei rumori in occasione di scarico di Gnl per poter aggiornare la banca dati dei rumori". "I comitati hanno denunciato più volte la rumorosità delle navi nella fase di scarico di gas naturale liquefatto e soprattutto hanno denunciato un fatto che ha spinto il nostro gruppo a presentare l'interrogazione - ha continuato il consigliere e segretario regionale Dem -, cioè che il Comune di Porto Venere non è dotato di un piano acustico e che soprattutto la Provincia non mette in campo quelle campagne di controllo che a norma del codice ambientale dovrebbe effettuare". Risposta affidata all'assessore regionale all'Ambiente Giacomo Giampedrone, il quale ha premesso che "il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Via - Valutazione integrata ambientale (procedimento a cui si fa riferimento nell'interrogazione di Natale, ndr) che ha ad oggetto l'ammodernamento e l'adeguamento dell'impianto di Panigaglia non è ancora stato chiuso dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica" e che Regione "nel proprio contributo inviato al ministero ha indicato la necessità che il proponente esegua il monitoraggio per la valutazione del clima acustico attuale e per la fase post operam, con specifico riferimento alle fasi di accosto, carico e scarico delle navi"; e, aggiungerà in un secondo momento, nel caso di accoglimento di quanto sopra, sarà la società proponente "a decidere con quale ente di misurazione lavorare, e a quel punto le misurazioni diventerebbero a carico del proponente stesso". "Sulla base della legge 12/1998 - ha detto ancora Giampedrone - i Comuni e le Province esercitano le funzioni di controllo e vigilanza sulle sorgenti sonore di interesse, rispettivamente, comunale e sovracomunale. Dalle informazioni in possesso della direzione Ambiente della Regione, gli enti locali, per le campagne di misurazione, per lo più si avvalgono di Arpal, la quale dal 2011 esegue annualmente dei monitoraggi acustici nell'area portuale della Spezia in virtù di uno specifico accordo stipulato con l'Autorità portuale. Le misurazioni sono eseguite sia in area portuale, sia nella fascia urbana adiacente e, dal 2024, interessano anche la zona collinare sovrastante l'impianto gnl di Panigaglia. In quest'ottica, se vogliamo ragionare con l'autorità di provare ad ampliare una serie di servizi di monitoraggio che Arpal può realizzare, la mia disponibilità è assoluta". L'assessore spezzino ha quindi riferito che il rapporto delle misure effettuate dal 2024 è disponibile sul sito di Arpal ( questo l'indirizzo ) mentre



"Chiediamo alla Regione di sostituirsi alla Provincia mettendo in campo attraverso Arpal le misurazioni dei rumori, perché i cittadini non possono continuare a vivere in questa situazione". Lo ha detto oggi in Consiglio regionale, in riferimento all'impianto di rigassificazione Snam di Panigaglia, nel comune di Porto Venere, il consigliere Pd Davide Natale illustrando un'interrogazione con la quale si rivolgeva alla giunta "per conoscere quali azioni intende mettere in campo per effettuare campagne di misurazione dei rumori in occasione di scarico di Gnl per poter aggiornare la banca dati dei rumori". "I comitati hanno denunciato più volte la rumorosità delle navi nella fase di scarico di gas naturale liquefatto e soprattutto hanno denunciato un fatto che ha spinto il nostro gruppo a presentare l'interrogazione - ha continuato il consigliere e segretario regionale Dem -, cioè che il Comune di Porto Venere non è dotato di un piano acustico e che soprattutto la Provincia non mette in campo quelle campagne di controllo che a norma del codice ambientale dovrebbe effettuare". Risposta affidata all'assessore regionale all'Ambiente Giacomo Giampedrone, il quale ha premesso che "il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Via - Valutazione integrata ambientale (procedimento a cui si fa riferimento nell'interrogazione di Natale, ndr) che ha ad oggetto l'ammodernamento e l'adeguamento dell'impianto di Panigaglia non è ancora stato chiuso dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica" e che Regione "nel proprio contributo inviato al ministero ha indicato la necessità che il proponente esegua il monitoraggio per la valutazione del clima acustico attuale e per la fase post operam, con specifico riferimento alle fasi di accosto, carico e scarico delle navi"; e, aggiungerà in un secondo momento, nel caso di accoglimento di quanto sopra, sarà la società proponente "a decidere con quale ente di misurazione lavorare, e a quel punto le misurazioni diventerebbero a carico del

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

quello relativo al 2025 è ancora in fase di predisposizione. "Queste campagne di misurazione di rumori in relazione allo scarico di gnl non sono svolte da Regione Liguria - ha continuato Giampedrone andando al quesito posto da Natale - ma dagli enti competenti, che immagino decideranno di avvalersi anche in questo caso della nostra agenzia ambientale Arpal". Nella sua replica Natale ha espresso soddisfazione per quanto illustrato dall'assessore. "Nell'interrogazione ho toccato anche l'aspetto del procedimento di assoggettabilità alla Via proprio per evidenziare che anche la Regione si è adoperata nei confronti di Snam riconoscendo che il problema esiste e ha evidenziato il fatto che ci devono essere dei controlli perché il rumore dello scarico delle navi crea problemi ai cittadini - ha affermato l'esponente Pd spezzino -. Conosco bene i controlli derivanti dalla convenzione tra Arpal e **Autorità portuale** ma ritengo che, visto anche l'incremento di scarichi di gnl da parte delle navi a Panigaglia, occorra un controllo più assiduo. Controllo che, è vero, non dovrebbe essere in capo alla Regione, ma alla Regione ci siamo rivolti come extrema ratio visto che Comune di Porto Venere e Provincia della Spezia non fanno nulla. Credo quindi che la Regione debba far valere il proprio peso come ente e istituzione per far sì che anche i controlli sul rumore avvengano in maniera più frequente e puntuale".

## Ravenna Today

Ravenna

### Riqualficazione di via Baiona: accordo tra Comune e Autorità Portuale per un investimento da 1,5 milioni

Per la manutenzione delle strade in aree **portuale** anche altri due interventi per un totale complessivo di 400mila euro. Buzzi (Pd): "Un tema che riguarda non solo la viabilità, ma anche la sicurezza" Un nuovo piano di lavori per la zona del porto. Il consigliere comunale del Partito Democratico Gianmarco Buzzi ha presentato un'interrogazione in Consiglio comunale per chiedere aggiornamenti sullo stato della viabilità nella zona **portuale** e, in particolare, sulle condizioni di via Baiona e delle arterie di collegamento con le aree industriali e logistiche del porto. Come riportato nella risposta dell'assessore Massimo Cameliani, la situazione segnalata è ben nota all'amministrazione comunale, che ne ha riconosciuto l'urgenza e l'importanza nell'ambito della programmazione degli interventi manutentivi futuri. Nel mese di luglio 2025 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria in via delle Industrie e via Baiona, nel tratto compreso tra la rotonda Belgio e la rotonda Portuali, per un'estensione complessiva di circa 2.500 metri quadrati di nuove asfaltature. Entro la fine dell'anno si procederà inoltre all'affidamento di due ulteriori interventi: uno in via Bassette, per un importo complessivo di 200.000 euro, e un secondo relativo alla rotonda degli Scaricatori, alla rotonda dei Portuali e a via Canale Magni, anch'esso dell'importo complessivo di 200.000 euro. Proprio oggi l'assessore Cameliani ha portato in giunta le delibere di questi progetti esecutivi e pertanto si procederà a breve alla gara per l'affidamento dei lavori che partiranno nel marzo 2026. Per quanto riguarda il tratto di via Baiona in sinistra Candiano, compreso tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotatoria sulla linea ferroviaria, è stato confermato l'accordo tra Comune di Ravenna e **Autorità di Sistema Portuale**, che prevede un impegno economico di 1,5 milioni di euro da parte dell'**Autorità** per la realizzazione dell'intervento di riqualficazione. Nel quadro di questo accordo, il Comune di Ravenna curerà la progettazione dell'intervento, mentre l'**Autorità di Sistema Portuale** ha confermato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie. L'obiettivo condiviso è quello di intervenire in modo strutturale su un tratto viario che non è più affrontabile con la sola manutenzione ordinaria, garantendo maggiore sicurezza e funzionalità alla principale via d'accesso alle banchine e agli stabilimenti situati sulla sinistra del canale Candiano. "Attraverso questa interrogazione - commenta il consigliere Gianmarco Buzzi - abbiamo voluto riportare all'attenzione del Consiglio un tema che riguarda non solo la viabilità **portuale**, ma la sicurezza e la competitività di un'area strategica per lo sviluppo economico della città. Il confronto costante tra Comune e **Autorità Portuale**, oggi rafforzato da un impegno economico concreto, rappresenta un passo importante per la valorizzazione del nostro porto e per la qualità delle infrastrutture che lo collegano alla città".



Per la manutenzione delle strade in aree portuale anche altri due interventi per un totale complessivo di 400mila euro. Buzzi (Pd): "Un tema che riguarda non solo la viabilità, ma anche la sicurezza" Un nuovo piano di lavori per la zona del porto. Il consigliere comunale del Partito Democratico Gianmarco Buzzi ha presentato un'interrogazione in Consiglio comunale per chiedere aggiornamenti sullo stato della viabilità nella zona portuale e, in particolare, sulle condizioni di via Baiona e delle arterie di collegamento con le aree industriali e logistiche del porto. Come riportato nella risposta dell'assessore Massimo Cameliani, la situazione segnalata è ben nota all'amministrazione comunale, che ne ha riconosciuto l'urgenza e l'importanza nell'ambito della programmazione degli interventi manutentivi futuri. Nel mese di luglio 2025 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria in via delle Industrie e via Baiona, nel tratto compreso tra la rotonda Belgio e la rotonda Portuali, per un'estensione complessiva di circa 2.500 metri quadrati di nuove asfaltature. Entro la fine dell'anno si procederà inoltre all'affidamento di due ulteriori interventi: uno in via Bassette, per un importo complessivo di 200.000 euro, e un secondo relativo alla rotonda degli Scaricatori, alla rotonda dei Portuali e a via Canale Magni, anch'esso dell'importo complessivo di 200.000 euro. Proprio oggi l'assessore Cameliani ha portato in giunta le delibere di questi progetti esecutivi e pertanto si procederà a breve alla gara per l'affidamento dei lavori che partiranno nel marzo 2026. Per quanto riguarda il tratto di via Baiona in sinistra Candiano, compreso tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotatoria sulla linea ferroviaria, è stato confermato l'accordo tra Comune di Ravenna e Autorità di Sistema Portuale.

## Messaggero Marittimo

### Marina di Carrara

#### Marina di Massa, al via il 5 Novembre la rimozione della Guang Rong

MASSA CARRARA Dopo mesi di incertezze e rinvii, partiranno mercoledì 5 Novembre le operazioni di rimozione della Guang Rong, la nave mercantile battente bandiera cipriota che dallo scorso 28 Gennaio giace incagliata contro il pontile di Marina di Massa. L'annuncio ufficiale è arrivato dalla Prefettura di Massa Carrara, che ha confermato l'avvio delle procedure e il sopralluogo, fissato alle ore 10, del prefetto Guido Aprea, del sindaco di Massa Francesco Persiani, del comandante della Capitaneria di porto di Marina di Carrara Tommaso Pisino e dei vertici delle forze di polizia. Le operazioni, inizialmente previste per l'inizio di Ottobre, sono state più volte rinviate a causa di questioni tecniche e burocratiche legate ai rapporti tra i soggetti privati coinvolti. La nave sarebbe dovuta essere rimossa già a fine estate, poi a Settembre e infine il 13 Ottobre. Il nodo dei costi e delle responsabilità Uno degli aspetti più complessi della vicenda riguarda la copertura economica della rimozione, stimata in diversi milioni di euro. Al momento, è ancora in corso la perizia tecnica disposta dal tribunale, che dovrà accertare le responsabilità del sinistro del 28 Gennaio e stabilire chi dovrà sostenere le spese. Come spiega l'avvocato Massimo Santella, consulente del Comune di Massa ed esperto di diritto marittimo, "l'assicurazione della Guang Rong ha già coperto gli interventi urgenti, come la rimozione del carburante e delle acque di sentina. Ma per le operazioni successive occorre attendere l'esito della perizia, che determinerà le responsabilità e quindi l'obbligo di pagamento". Il riferimento è alla Convenzione di Londra del 1976, ratificata da Cipro ma non dall'Italia, che prevede l'assenza di limiti al risarcimento in caso di colpa accertata del comando nave. La relazione tecnica, attesa entro fine Gennaio, sarà dunque decisiva per la definizione del contenzioso assicurativo. Un'operazione complessa e delicata Le operazioni di rimozione, affidate alla ditta Fratelli Neri, dovrebbero durare circa venti giorni, salvo imprevisti meteo-marini. Il piano approvato lo scorso 18 Settembre prevede una rimozione interamente via mare: verrà impiegato un 'puntone' per alleggerire il carico residuo, che sarà trasferito temporaneamente nel porto di Marina di Carrara. Una volta ripristinata la galleggiabilità, la nave verrà rimorchiata verso un porto sicuro per le successive verifiche.



## L'export tira la volata ai container dal porto di Livorno

Occhio, giù i traffici leader di auto e forestali. Cambiano le crociere **LIVORNO**. Sfiora quota 20 milioni di tonnellate la movimentazione della merce complessivamente transitata nella prima metà di quest'anno dai porti del sistema del Nord Tirreno che comprende **Livorno** e Piombino così come gli scali minori dell'Arcipelago: è una crescita di 2,6%, cioè 494mila tonnellate in più rispetto a dodici mesi prima. Beninteso, una bella fetta di quest'incremento - meno della metà, ma non di moltissimo - è determinato dalle 180mila tonnellate in più di gas scaricato dal rigassificatore di Piombino (che in totale arriva in sei mesi a un niente da 1,3 milioni di tonnellate) e che da sole fanno aumentare di un punto l'incremento, altrimenti limitato all'1,6%. Il dato assai positivo dei container a **Livorno** (quasi 12 punti percentuali in più) l'avevamo già anticipato nei giorni scorsi, adesso l'Authority livornese di Palazzo Rosciano ha pubblicato i dati statistici riguardanti il periodo da Capodanno a fine giugno, quasi per intero sotto la presidenza di Luciano Guerrieri. L'insieme delle cifre rese note consente di guardare un po' più "dentro" l'andamento dei traffici. Ad esempio, torna a crescere il fenomeno del trasbordo dei container nave-terminal-nave senza uscire dal varco portuale: dal 2022 era sceso drasticamente, presumibilmente per un mutamento di strategia nella geografia dei grandi operatori nello spostare soprattutto i "vuoti". Stavolta no: il **porto di Livorno** torna al 14,4% di contenitori trasbordati, dopo che per due anni di fila la quota si era attestata all'11,5% (mentre sia durante il picco più grave del Covid sia nel decennio precedente si viaggiava perlopiù attorno al 25-30%). Non solo: è soprattutto "transhipment" (trasbordo) di contenitori pieni. Al netto di quest'incremento degli "scatoloni" trasbordati, l'incremento dei contenitori provenienti dal (o destinati al) sistema economico che sta alle spalle del **porto di Livorno** è appena al di sotto degli otto punti percentuali. In questo campo c'è da notare che il grafico segna i risultati migliori fra i contenitori in export (quasi il 9% in più) che quelli all'import (neanche sei punti). Si potrebbe immaginare di tradurre così: benché da lunghissimo tempo la produzione industriale made in Italy batta in testa, l'export toscano presumibilmente è riuscito almeno nei primi sei mesi dell'anno a rendersi competitivo. L'assorbimento di merci in importazione è un po' meno brillante: forse per via di una domanda interna ancora tutt'altro che entusiasmante, e qui si aprirebbe tutto il discorso sul potere reale d'acquisto del lavoro dipendente che cammina a passo nemmeno di lumaca ma proprio di gambero, e i cordoni della borsa restano strettini. Altra questione da sottolineare: l'incremento dei traffici di container è significativo. Ma bisogna dire che c'è da recuperare lo scivolamento verso il basso che aveva caratterizzato la storia recente, dopo aver oltrepassato - ormai sembra preistoria - la soglia di quota 800mila teu. In questi primi sei mesi arriva a 365.513



Occhio, giù i traffici leader di auto e forestali. Cambiano le crociere **LIVORNO**. Sfiora quota 20 milioni di tonnellate la movimentazione della merce complessivamente transitata nella prima metà di quest'anno dai porti del sistema del Nord Tirreno che comprende Livorno e Piombino così come gli scali minori dell'Arcipelago: è una crescita di 2,6%, cioè 494mila tonnellate in più rispetto a dodici mesi prima. Beninteso, una bella fetta di quest'incremento - meno della metà, ma non di moltissimo - è determinato dalle 180mila tonnellate in più di gas scaricato dal rigassificatore di Piombino (che in totale arriva in sei mesi a un niente da 1,3 milioni di tonnellate) e che da sole fanno aumentare di un punto l'incremento, altrimenti limitato all'1,6%. Il dato assai positivo dei container a Livorno (quasi 12 punti percentuali in più) l'avevamo già anticipato nei giorni scorsi, adesso l'Authority livornese di Palazzo Rosciano ha pubblicato i dati statistici riguardanti il periodo da Capodanno a fine giugno, quasi per intero sotto la presidenza di Luciano Guerrieri. L'insieme delle cifre rese note consente di guardare un po' più "dentro" l'andamento dei traffici. Ad esempio, torna a crescere il fenomeno del trasbordo dei container nave-terminal-nave senza uscire dal varco portuale: dal 2022 era sceso drasticamente, presumibilmente per un mutamento di strategia nella geografia dei grandi operatori nello spostare soprattutto i "vuoti". Stavolta no: il **porto di Livorno** torna al 14,4% di contenitori trasbordati, dopo che per due anni di fila la quota si era attestata all'11,5% (mentre sia durante il picco più grave del Covid sia nel decennio precedente si viaggiava perlopiù attorno al 25-30%). Non solo: è soprattutto "transhipment" (trasbordo) di contenitori pieni. Al netto di quest'incremento degli "scatoloni" trasbordati, l'incremento dei contenitori provenienti dal (o destinati al) sistema economico che sta alle spalle del **porto di Livorno** è appena al di sotto degli otto punti percentuali. In questo campo c'è da notare che il grafico segna i risultati migliori fra i contenitori in export (quasi il 9% in più) che quelli all'import (neanche sei punti).

# La Gazzetta Marittima

Livorno

---

teu (da 327mila che erano nello stesso periodo dello scorso anno), nel 2022 **Livorno** era a 389mila, nel 2021 a 380mila, nel 2020 a 372mila. Il miglior incremento lo fanno registrare le rinfuse solide (più 16,5%, circa 360 mila tonnellate): i cereali si moltiplicano magicamente per sette e balzano da 6mila a 52mila tonnellate, carbone e lignite triplicano e da 3.400 tonnellate schizzano a 11mila, i prodotti metallurgici crescono del 60,7% (da quasi 11mila a oltre 17mila tonnellate). Ma c'è anche l'arretramento dei prodotti chimici da 70mila a 40mila tonnellate (meno 42,5%). In crescita anche le "autostrade del mare": ok, ma anche se **Livorno** dovrebbe aver conservato il primo posto in classifica fra i porti del Bel Paese, sembra rallentare il ritmo di crescita. Ormai al di sotto dei due punti percentuali, sia pure di pochissimo: tanto in termini di tonnellate (139mila in più) quanto sotto il profilo dei mezzi spediti (quasi 4.800 in più). Invece rimediano un segno "meno" due traffici-chiave in cui **Livorno** è tradizionalmente fra i primissimi scali in campo nazionale. Il riferimento è al traffico di auto nuove che dalle fabbriche arrivano via nave per esser smistate ai concessionari: 238mila in tutto, pochissimo al di sotto del 10% in meno (ma può essere di buon auspicio il fatto che l'ultimo mese, giugno, riesce a mettere il segno "più" dopo una fase negativa). L'altro traffico da primato è quello dei prodotti forestali destinati a tramutarsi in carta nel distretto industriale lucchese: 941mila tonnellate in sei mesi, meno 2% tondo. Se invece della merce guardiamo ai turisti, ecco l'andamento bivalente. Da un lato, benino i traghetti: un milione 87mila passeggeri imbarcati o sbarcati fra gennaio e giugno, più 1,8%. Dall'altro, le crociere: in calo i vacanzieri (con un arretramento che supera i dieci punti percentuali) ma in crescita il numero delle navi (più 7,5%). Che significa? Forse che cambia la tipologia di love boat: resta da fare la verifica a fine anno ma potrebbe trattarsi della scelta delle grandi compagnie di utilizzare **Livorno** per navi più piccole. Non è detto che non siano le crociere di alta gamma che puntano su numeri più bassi ma con un comfort di bordo formato extralusso. Il **porto** di Piombino invece sfiora i cinque punti percentuali di incremento: come detto, però, in buona misura c'entra il più 15,2% delle rinfuse liquide relativamente all'attività del rigassificatore. Il resto: il general cargo vede nel complesso un paio di punti in più, al contrario le rinfuse solide oltre 12 punti in meno. Quanto al traffico rotabile - i camion spediti via nave - dalle banchine piombinesi sono transitati 48.492 mezzi commerciali: quel che basta a determinare un incremento del 3,1% a confronto con l'analogo semestre dell'anno precedente. Vedi alla voce Portoferraio: movimentate complessivamente 1,37 milioni di tonnellate di merce, cioè il 2,8% in più in rapporto a dodici mesi prima: i rotabili aumentano come tonnellate (2,8% in più) ma anche, anzi soprattutto, come mezzi movimentati (3,5% in più). Ma il dato migliore viene dai turisti: sì, quelli dei traghetti sono risultati l'1,2% in più (in tutto 1,24 milione di viaggiatori) e però la percentuale più alta arriva dalle crociere. Quel 6,5% in più riguarda appena 10mila persone in vacanza ma chissà che non sia una prospettiva di un altro spicchio dell'isola d'Elba che verrà. Mauro Zucchelli.

## Porto di Livorno, l'export tira la volata ai container

Occhio, giù i traffici leader di auto e forestali. Cambiano le crociere **LIVORNO**. Sfiora quota 20 milioni di tonnellate la movimentazione della merce complessivamente transitata nella prima metà di quest'anno dai porti del sistema del Nord Tirreno che comprende **Livorno** e Piombino così come gli scali minori dell'Arcipelago: è una crescita di 2,6%, cioè 494mila tonnellate in più rispetto a dodici mesi prima. Beninteso, una bella fetta di quest'incremento - meno della metà, ma non di moltissimo - è determinato dalle 180mila tonnellate in più di gas scaricato dal rigassificatore di Piombino (che in totale arriva in sei mesi a un niente da 1,3 milioni di tonnellate) e che da sole fanno aumentare di un punto l'incremento, altrimenti limitato all'1,6%. Il dato assai positivo dei container a **Livorno** (quasi 12 punti percentuali in più) l'avevamo già anticipato nei giorni scorsi, adesso l'Authority livornese di Palazzo Rosciano ha pubblicato i dati statistici riguardanti il periodo da Capodanno a fine giugno, quasi per intero sotto la presidenza di Luciano Guerrieri. L'insieme delle cifre rese note consente di guardare un po' più "dentro" l'andamento dei traffici. Ad esempio, torna a crescere il fenomeno del trasbordo dei container nave-terminal-nave senza uscire dal varco portuale: dal 2022 era sceso drasticamente, presumibilmente per un mutamento di strategia nella geografia dei grandi operatori nello spostare soprattutto i "vuoti". Stavolta no: il **porto di Livorno** torna al 14,4% di contenitori trasbordati, dopo che per due anni di fila la quota si era attestata all'11,5% (mentre sia durante il picco più grave del Covid sia nel decennio precedente si viaggiava perlopiù attorno al 25-30%). Non solo: è soprattutto "transhipment" (trasbordo) di contenitori pieni. Al netto di quest'incremento degli "scatoloni" trasbordati, l'incremento dei contenitori provenienti dal (o destinati al) sistema economico che sta alle spalle del **porto di Livorno** è appena al di sotto degli otto punti percentuali. In questo campo c'è da notare che il grafico segna i risultati migliori fra i contenitori in export (quasi il 9% in più) che quelli all'import (neanche sei punti). Si potrebbe immaginare di tradurre così: benché da lunghissimo tempo la produzione industriale made in Italy batta in testa, l'export toscano presumibilmente è riuscito almeno nei primi sei mesi dell'anno a rendersi competitivo. L'assorbimento di merci in importazione è un po' meno brillante: forse per via di una domanda interna ancora tutt'altro che entusiasmante, e qui si aprirebbe tutto il discorso sul potere reale d'acquisto del lavoro dipendente che cammina a passo nemmeno di lumaca ma proprio di gambero, e i cordoni della borsa restano strettini. Altra questione da sottolineare: l'incremento dei traffici di container è significativo. Ma bisogna dire che c'è da recuperare lo scivolamento verso il basso che aveva caratterizzato la storia recente, dopo aver oltrepassato - ormai sembra preistoria - la soglia di quota 800mila teu. In questi primi sei mesi arriva a 365.513



11/04/2025 09:17 MAURO ZUCHELLI

Occhio, giù i traffici leader di auto e forestali. Cambiano le crociere **LIVORNO**. Sfiora quota 20 milioni di tonnellate la movimentazione della merce complessivamente transitata nella prima metà di quest'anno dai porti del sistema del Nord Tirreno che comprende Livorno e Piombino così come gli scali minori dell'Arcipelago: è una crescita di 2,6%, cioè 494mila tonnellate in più rispetto a dodici mesi prima. Beninteso, una bella fetta di quest'incremento - meno della metà, ma non di moltissimo - è determinato dalle 180mila tonnellate in più di gas scaricato dal rigassificatore di Piombino (che in totale arriva in sei mesi a un niente da 1,3 milioni di tonnellate) e che da sole fanno aumentare di un punto l'incremento, altrimenti limitato all'1,6%. Il dato assai positivo dei container a Livorno (quasi 12 punti percentuali in più) l'avevamo già anticipato nei giorni scorsi, adesso l'Authority livornese di Palazzo Rosciano ha pubblicato i dati statistici riguardanti il periodo da Capodanno a fine giugno, quasi per intero sotto la presidenza di Luciano Guerrieri. L'insieme delle cifre rese note consente di guardare un po' più "dentro" l'andamento dei traffici. Ad esempio, torna a crescere il fenomeno del trasbordo dei container nave-terminal-nave senza uscire dal varco portuale: dal 2022 era sceso drasticamente, presumibilmente per un mutamento di strategia nella geografia dei grandi operatori nello spostare soprattutto i "vuoti". Stavolta no: il porto di Livorno torna al 14,4% di contenitori trasbordati, dopo che per due anni di fila la quota si era attestata all'11,5% (mentre sia durante il picco più grave del Covid sia nel decennio precedente si viaggiava perlopiù attorno al 25-30%). Non solo: è soprattutto "transhipment" (trasbordo) di contenitori pieni. Al netto di quest'incremento degli "scatoloni" trasbordati, l'incremento dei contenitori provenienti dal (o destinati al) sistema economico che sta alle spalle del porto di Livorno è appena al di sotto degli otto punti percentuali. In questo campo c'è da notare che il grafico segna i risultati migliori fra i contenitori in export (quasi il 9% in più) che quelli all'import (neanche sei punti).

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

teu (da 327mila che erano nello stesso periodo dello scorso anno), nel 2022 **Livorno** era a 389mila, nel 2021 a 380mila, nel 2020 a 372mila. Il miglior incremento lo fanno registrare le rinfuse solide (più 16,5%, circa 360 mila tonnellate): i cereali si moltiplicano magicamente per sette e balzano da 6mila a 52mila tonnellate, carbone e lignite triplicano e da 3.400 tonnellate schizzano a 11mila, i prodotti metallurgici crescono del 60,7% (da quasi 11mila a oltre 17mila tonnellate). Ma c'è anche l'arretramento dei prodotti chimici da 70mila a 40mila tonnellate (meno 42,5%). In crescita anche le "autostrade del mare": ok, ma anche se **Livorno** dovrebbe aver conservato il primo posto in classifica fra i porti del Bel Paese, sembra rallentare il ritmo di crescita. Ormai al di sotto dei due punti percentuali, sia pure di pochissimo: tanto in termini di tonnellate (139mila in più) quanto sotto il profilo dei mezzi spediti (quasi 4.800 in più). Invece rimediano un segno "meno" due traffici-chiave in cui **Livorno** è tradizionalmente fra i primissimi scali in campo nazionale. Il riferimento è al traffico di auto nuove che dalle fabbriche arrivano via nave per esser smistate ai concessionari: 238mila in tutto, pochissimo al di sotto del 10% in meno (ma può essere di buon auspicio il fatto che l'ultimo mese, giugno, riesce a mettere il segno "più" dopo una fase negativa). L'altro traffico da primato è quello dei prodotti forestali destinati a tramutarsi in carta nel distretto industriale lucchese: 941mila tonnellate in sei mesi, meno 2% tondo. Se invece della merce guardiamo ai turisti, ecco l'andamento bivalente. Da un lato, benino i traghetti: un milione 87mila passeggeri imbarcati o sbarcati fra gennaio e giugno, più 1,8%. Dall'altro, le crociere: in calo i vacanzieri (con un arretramento che supera i dieci punti percentuali) ma in crescita il numero delle navi (più 7,5%). Che significa? Forse che cambia la tipologia di love boat: resta da fare la verifica a fine anno ma potrebbe trattarsi della scelta delle grandi compagnie di utilizzare **Livorno** per navi più piccole. Non è detto che non siano le crociere di alta gamma che puntano su numeri più bassi ma con un comfort di bordo formato extralusso. Il **porto** di Piombino invece sfiora i cinque punti percentuali di incremento: come detto, però, in buona misura c'entra il più 15,2% delle rinfuse liquide relativamente all'attività del rigassificatore. Il resto: il general cargo vede nel complesso un paio di punti in più, al contrario le rinfuse solide oltre 12 punti in meno. Quanto al traffico rotabile - i camion spediti via nave - dalle banchine piombinesi sono transitati 48.492 mezzi commerciali: quel che basta a determinare un incremento del 3,1% a confronto con l'analogo semestre dell'anno precedente. Vedi alla voce Portoferraio: movimentate complessivamente 1,37 milioni di tonnellate di merce, cioè il 2,8% in più in rapporto a dodici mesi prima: i rotabili aumentano come tonnellate (2,8% in più) ma anche, anzi soprattutto, come mezzi movimentati (3,5% in più). Ma il dato migliore viene dai turisti: sì, quelli dei traghetti sono risultati l'1,2% in più (in tutto 1,24 milione di viaggiatori) e però la percentuale più alta arriva dalle crociere. Quel 6,5% in più riguarda appena 10mila persone in vacanza ma chissà che non sia una prospettiva di un altro spicchio dell'isola d'Elba che verrà. Mauro Zucchelli.

## Recuperati nel porto di Livorno i corpi senza vita dei due migranti

Si erano gettati in mare giovedì 30 per sfuggire al rimpatrio **LIVORNO**. Fine di ogni speranza: sono stati rinvenuti i corpi senza vita dei due giovani nordafricani che risultavano dispersi nelle acque del **porto** di **Livorno**, dopo aver tentato la fuga tuffandosi in mare per non essere rimpatriati. Il loro sogno di costruirsi una vita sull'altra sponda, quella europea, del Mediterraneo è finito a qualche decina di metri dalla banchina. Secondo quanto riferisce il quotidiano livornese "Il Tirreno", li hanno trovati, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, a una certa distanza - quasi un chilometro verso sud-ovest risalendo il canale d'accesso - dal punto in cui giovedì 30 ottobre si erano tuffati dopo esser stati scoperti a bordo della nave ro-ro "Stena Shipper", un cargo battente bandiera danese. Scoperti come irregolari a bordo, la polizia di frontiera li aveva dati in consegna al comandante della nave perché li riportasse in Tunisia nel viaggio di ritorno della nave: erano stati rinchiusi all'interno di una cabina ma erano riusciti a forzare la serratura e, prima di essere catturati, avevano cercato di far perdere le proprie tracce gettandosi in acqua. Il primo dei due cadaveri è stato notato da un rimorchiatorista: era affiorato non lontano dalla Darsena Pisa, nel giro di tre ore il corpo è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Tempo neanche un'ora e a distanza di qualche centinaio di metri, nel tratto di mare fra la Torre del Marzocco e la calata dirimpettaia, ed è stato avvistato anche l'altro cadavere.



## «A Livorno ore di attesa al terminal Tdt, è impossibile lavorare così»

Il fronte dell'autotrasporto torna all'attacco: poco traffico ma la logistica è ko **LIVORNO**. «Così in Tdt per le imprese di autotrasporto è impossibile lavorare». Non potrebbe essere più severo il giudizio che arriva dalle associazioni dell'autotrasporto Assotir, Cna Fita **Livorno**, Confartigianato **Livorno** e Trasportounito: per l'ennesima volta fanno fronte comune e tornano alla carica per lamentare «i continui disservizi che creano ingenti extra-costi agli autotrasportatori dovuti alle attese al carico ed allo scarico». Nel mirino il fatto che, «nonostante il poco traffico presente sulle banchine», sono «giorni e giorni che si creano ore di attesa per l'ingresso dei mezzi al varco». Le associazioni dell'autotrasporto chiedono di poter «lavorare nel rispetto delle regole da parte di tutti». Con un messaggio chiaro e diretto: «In Darsena Toscana è l'ora che si ponga fine a questi disservizi». Non è la prima volta che il fronte dell'autotrasporto alza la voce per questo motivo. Ma non c'è adesso una normativa che riconosce una sorta di indennizzo in caso di ritardi ai danni degli autotrasportatori? «Neanche la nuova normativa sulle penali per le attese al carico e scarico che superano un'ora e mezzo, compenserà totalmente i danni subiti», dicono le quattro organizzazioni di categorie. Che poi tengono a mettere in risalto un aspetto: «Le aziende non campano con gli indennizzi ma con il lavoro». Assotir, Cna Fita **Livorno**, Confartigianato **Livorno** e Trasportounito insistono a dire che si sta parlando di «tempi che non vengono assolutamente conteggiati dai sistemi del terminal, poiché i totem di registrazione dell'arrivo vengono bloccati dando l'impossibilità di fare la documentazione in cui risulta anche l'ora di arrivo del mezzo in Darsena». Aggiungendo poi: «Le imprese hanno anche smesso di provare ad avere spiegazioni dal terminal perché comunque non sono mai risolutive dei tempi di attesa, ma solo a giustificazioni di parte del ritardo». Le realtà di categoria del mondo dell'autotrasporto sottolineano che «non è nostro compito entrare nelle dinamiche interne dell'organizzazione aziendale e logistica»: al tempo stesso, però, «non possiamo più sopportare che le problematiche interne vengano quotidianamente scaricate sulle aziende di autotrasporto». «Da più fonti - viene segnalato in una nota ufficiale - si apprende di guasti ai mezzi, di strumentazioni vetuste, di manutenzioni necessarie, di problemi con il personale: tutte questioni che sarebbero alla base dei ritardi che poi vanno a danno delle nostre imprese che saltano viaggi, sballano i tempi di guida e di riposo degli autisti, creano ritardi nell'arrivo a destinazione, non ottengono risarcimento dai committenti».



Il fronte dell'autotrasporto torna all'attacco: poco traffico ma la logistica è ko **LIVORNO**. «Così in Tdt per le imprese di autotrasporto è impossibile lavorare». Non potrebbe essere più severo il giudizio che arriva dalle associazioni dell'autotrasporto Assotir, Cna Fita **Livorno**, Confartigianato **Livorno** e Trasportounito: per l'ennesima volta fanno fronte comune e tornano alla carica per lamentare «i continui disservizi che creano ingenti extra-costi agli autotrasportatori dovuti alle attese al carico ed allo scarico». Nel mirino il fatto che, «nonostante il poco traffico presente sulle banchine», sono «giorni e giorni che si creano ore di attesa per l'ingresso dei mezzi al varco». Le associazioni dell'autotrasporto chiedono di poter «lavorare nel rispetto delle regole da parte di tutti». Con un messaggio chiaro e diretto: «In Darsena Toscana è l'ora che si ponga fine a questi disservizi». Non è la prima volta che il fronte dell'autotrasporto alza la voce per questo motivo. Ma non c'è adesso una normativa che riconosce una sorta di indennizzo in caso di ritardi ai danni degli autotrasportatori? «Neanche la nuova normativa sulle penali per le attese al carico e scarico che superano un'ora e mezzo, compenserà totalmente i danni subiti», dicono le quattro organizzazioni di categorie. Che poi tengono a mettere in risalto un aspetto: «Le aziende non campano con gli indennizzi ma con il lavoro». Assotir, Cna Fita **Livorno**, Confartigianato **Livorno** e Trasportounito insistono a dire che si sta parlando di «tempi che non vengono assolutamente conteggiati dai sistemi del terminal, poiché i totem di registrazione dell'arrivo vengono bloccati dando l'impossibilità di fare la documentazione in cui risulta anche l'ora di arrivo del mezzo in Darsena». Aggiungendo poi: «Le imprese hanno anche smesso di provare ad avere spiegazioni dal terminal perché comunque non sono mai risolutive dei tempi di attesa, ma solo a giustificazioni di parte del ritardo». Le realtà di categoria del

## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### Livorno, tragedia in porto: ritrovati senza vita i due giovani dispersi dopo la fuga dalla nave Stena Shipper

LIVORNO Si è purtroppo conclusa nel peggiore dei modi la vicenda dei due giovani migranti dispersi nel porto di Livorno dal 30 Ottobre scorso. Nella giornata di oggi, martedì 4 Novembre, i corpi dei due ragazzi sono stati ritrovati senza vita all'interno dello scalo labronico. Il primo corpo è stato avvistato intorno alle 6:30 nei pressi della Darsena Pisa da personale dei rimorchiatori e recuperato poco dopo dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco giunti da Firenze. Il secondo cadavere è stato rinvenuto alle 10:30 circa, tra la Torre del Marzocco e la Calata del Magnale, dal personale della Capitaneria di Porto. Le operazioni di ricerca e recupero sono state coordinate dalla Sala Operativa della Direzione Marittima di Livorno, con la collaborazione della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco e del nucleo subacqueo dei pompieri di Firenze. Sono ora in corso gli accertamenti di rito e le procedure di identificazione da parte delle autorità competenti. La ricostruzione dei fatti La tragedia risale a giovedì 30 ottobre, quando i due giovani che avevano dichiarato di essere ventenni di nazionalità marocchina si sono gettati in mare dalla nave cargo Stena Shipper, battente bandiera danese e noleggiata alla compagnia tunisina CoTuNav, nel tentativo disperato di sfuggire al rimpatrio. I due erano arrivati a Livorno nascosti in un container partito dal porto tunisino di Radès. Durante le operazioni di sbarco, una guardia giurata del terminal si era accorta che il sigillo del contenitore era stato forzato, segnalando l'anomalia alla Polizia di frontiera marittima. Gli agenti, intervenuti al varco Zara, avevano rintracciato i due giovani e, in base alle procedure previste per i migranti intercettati ancora in area doganale, ne avevano disposto il respingimento automatico, affidandoli al comandante della nave per il rientro in Tunisia. Poco dopo, però, i ragazzi sono riusciti a fuggire dalla cabina in cui erano trattenuti e si sono tuffati in mare, scomparendo nelle acque del porto. Da allora, le ricerche erano proseguite senza sosta, fino al tragico epilogo di oggi. La Direzione Marittima di Livorno e la Procura stanno ora approfondendo tutti gli aspetti della vicenda, per accertare le dinamiche precise dell'accaduto e le eventuali responsabilità.



## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### TDT, autotrasportatori esasperati: Ore di attesa, così è impossibile lavorare

LIVORNO Così non si può andare avanti. È netta la denuncia delle associazioni dell'autotrasporto Assotir, CNA Fita Livorno, Confartigianato Livorno e Trasportounito, che segnalano gravi disservizi e attese interminabili per le operazioni di carico e scarico alla Darsena Toscana (TDT), con pesanti ricadute economiche e operative sulle imprese. Nonostante in questi giorni il traffico in banchina sia ridotto, spiegano le associazioni, si continuano a registrare ore di attesa per l'ingresso dei mezzi al varco. Una situazione aggravata dal malfunzionamento dei totem di registrazione, che vengono spesso bloccati impedendo di documentare l'orario effettivo di arrivo in terminal. Così sottolineano i tempi di attesa non vengono conteggiati e le imprese restano senza tutela. Le aziende di autotrasporto prosegue la nota hanno ormai rinunciato a chiedere spiegazioni, perché le risposte del terminal non risolvono i problemi ma si limitano a giustificare i ritardi. Le associazioni riferiscono di guasti ai mezzi, strumentazioni obsolete, carenze di manutenzione e problemi di personale, tutti fattori che contribuirebbero a rallentare le operazioni logistiche. Questi ritardi aggiungono significano viaggi saltati, tempi di guida e riposo compromessi, consegne in ritardo e nessun risarcimento dai committenti. Le aziende non vivono di indennizzi, ma di lavoro. Neppure la nuova normativa che introduce penali per le attese superiori a 90 minuti potrà compensare i danni subiti, secondo le sigle firmatarie. Da qui l'appello congiunto: Chiediamo che si torni al rispetto delle regole e alla piena efficienza operativa. In Darsena Toscana è arrivato il momento di porre fine a questi disservizi che mettono in ginocchio il settore.



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Giornata delle Forze Armate, l'arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Ancona | VIDEO

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella questa mattina al Molo Rizzo di Ancona per la celebrazione della Festa del 4 novembre. Con lui anche il ministro della Difesa Guido Crosetto. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è arrivato al **Porto** Antico di Ancona, dove presiederà la cerimonia militare nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Il Capo dello Stato è accompagnato dal ministro della Difesa, Guido Crosetto. Al suo arrivo ad Ancona è stato accolto dal presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e dal sindaco di Ancona Daniele Silvetti. Presenti alla cerimonia le principali autorità militari, civili e religiose della regione. Video popolari.



## Forze Armate ad Ancona, 'la festa di oggi è la festa di tutti'

Rappresentanti dei corpi al porto di Ancona per la cerimonia Alle spalle la nave Martinengo, di fronte la nave Etna. Le due imbarcazioni della Marina militare sono approdate al porto di Ancona per la cerimonia della Festa dell'unità nazionale e delle forze armate alla quale parteciperanno anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il ministro della Difesa, Guido Crosetto. "Festeggiare in una terra di mare come Ancona a maggior ragione per noi è motivo di orgoglio e felicità. - afferma Denise Isgrò, capa di seconda classe della Marina militare - Le due navi rappresentano l'unione sancita tra cittadini e militari. Noi che lavoriamo ogni giorno nascosti dall'occhio umano oggi siamo qui a dimostrare che ci siamo e che lavoriamo per la tutela del cittadino e del nostro mare". Insieme a Isgrò sono presenti i rappresentanti delle altre forze armate, tra cui il capitano dell'Esercito italiano, Pierluigi Agostinelli. "Questa ricorrenza rappresenta idealmente l'abbraccio tra istituzioni e comparto difesa che protegge lo Stato e i cittadini che lo vivono ogni giorno", sostiene Agostinelli. Tra loro c'è chi ricorda il ruolo svolto nei momenti difficili come le calamità naturali. Il maresciallo Vito Guglielmi, aerosoccorritore dell'Aeronautica militare, torna con i ricordi all'alluvione dell'Emilia-Romagna nel 2023. "Le persone erano sui tetti che sbracciavano. - racconta Guglielmi - Noi abbiamo fatto turni incessanti, ma i gesti di quella gente che perdeva, tutto ma ci dava carezze e abbracci, ci hanno dato la forza di continuare la nostra missione, che è salvare le vite umane". Il brigadiere Andrea Colecchia, comandante in sede vacante di una stazione dei carabinieri, ha messo in risalto la vicinanza dell'Arma ai cittadini. "Per me è la 30/ma festa e sono molto emozionato. - spiega Colecchia - Quando guardo il tricolore provo una grande emozione, perché riunisce militari e cittadini sotto la stessa bandiera". Infine, il maggiore Giorgio Punzi, ufficiale della Guardia di finanza, ha parlato del ruolo "trasversale" del suo corpo, attivo anche in mare e in cielo. "Le nostre pattuglie sono in giro in tutto il territorio. - spiega Punzi - Sicuramente è un onore per noi avere questa festa qui oggi ad Ancona e avere la possibilità di essere qui e festeggiare con i cittadini".



## 4 novembre, Presidente Mattarella è arrivato al porto di Ancona

Il Capo dello Stato passa in rassegna i corpi schierati sul molo Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è arrivato al Molo Luigi Rizzo del porto antico di Ancona per partecipare, con il ministro della Difesa Guido Crosetto, e il Capo di Stato Maggiore Luciano Portolano, alla cerimonia nazionale per la Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate che si celebra oggi nel capoluogo marchigiano. Il Capo dello Stato, insieme al ministro della Difesa e al Capo di Stato maggiore della Difesa, hanno passato in rassegna i corpi delle Forze armate schierati sulla banchina, accolto dallo sventolio delle bandierine tricolori degli studenti nella tribuna a fianco di quella riservata alle autorità.



## Traghetti in sosta coi motori spenti nelle sei banchine del porto storico

ANCONA Due banchine già elettrificate, altre sei da attivare entro giugno nel porto storico. Con ulteriori tre attracchi già predisposti. Lo scalo dorico punta sul cold ironing, un'infrastruttura che potrebbe interessare anche l'eventuale Molo Clementino individuato come hub per le crociere. L'investimento finalizzato a ridurre di almeno un terzo l'incidenza di emissioni inquinanti ma anche rumori e vibrazioni in porto e l'impatto anche in città, prevede di alimentare da terra con l'elettricità i servizi sulle navi ancorate e consentendo di spegnere i motori ausiliari durante la sosta. L'avvio Lo start si è avuto con la banchina 3, dove ormeggiano i rimorchiatori del porto di Ancona, e successivamente è arrivato l'intervento che ha interessato la banchina 17 (investimento di 233mila euro) dove di solito vengono ormeggiate le ausiliarie a servizio delle piattaforme marittime (Offshore Supply Vessels). Le aree interessate Da febbraio '24 è invece scattato l'iter da 4.3 milioni con fondi Pnrr per realizzare l'infrastruttura che entro giugno del prossimo anno permetterà di alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. Le banchine interessate sono la 8, 9 e 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e i moli 13, 15 e 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia. Queste sei saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'**Autorità di sistema portuale**. L'appalto, aggiudicato a una cordata guidata dal Consorzio F2B, prevede la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza **portuale** per portarla sulle banchine, previsto un "punto di consegna" della fornitura elettrica da E-distribuzione sul molo Wojtyła e una cabina di distribuzione nei pressi dell'ex Tubimar. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del **sistema** nel suo complesso è di 9 Mw. «L'impianto sarà altamente innovativo, con un **sistema** flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026» aveva sottolineato l'**Autorità portuale** al momento dell'aggiudicazione dell'appalto integrato. «Abbiamo già pagato alle aziende di distribuzione l'allaccio - aveva invece sottolineato il presidente dell'Ap Vincenzo Garofalo a luglio, durante il panel su energia ed innovazione declinato sul porto dorico organizzato dal Corriere Adriatico in occasione dei 165 anni - perché il nostro dovere è di arrivare al collaudo entro giugno 2026. Saremo in grado di raggiungere il traguardo fissato dal Pnrr in tempo». In attesa Potenzialmente pronte anche le banchine 19, 20 e 21 visto che il progetto per la riqualificazione di questi attracchi (lavori completati) ha previsto la predisposizione dei sottoservizi funzionali all'elettrificazione. Un **sistema** definito «imprescindibile» dalla Commissione tecnica in merito al progetto finalizzato a far attraccare le crociere al molo Clementino.



ANCONA Due banchine già elettrificate, altre sei da attivare entro giugno nel porto storico. Con ulteriori tre attracchi già predisposti. Lo scalo dorico punta sul cold ironing, un'infrastruttura che potrebbe interessare anche l'eventuale Molo Clementino individuato come hub per le crociere. L'investimento finalizzato a ridurre di almeno un terzo l'incidenza di emissioni inquinanti ma anche rumori e vibrazioni in porto e l'impatto anche in città, prevede di alimentare da terra con l'elettricità i servizi sulle navi ancorate e consentendo di spegnere i motori ausiliari durante la sosta. L'avvio Lo start si è avuto con la banchina 3, dove ormeggiano i rimorchiatori del porto di Ancona, e successivamente è arrivato l'intervento che ha interessato la banchina 17 (investimento di 233mila euro) dove di solito vengono ormeggiate le ausiliarie a servizio delle piattaforme marittime (Offshore Supply Vessels). Le aree interessate Da febbraio '24 è invece scattato l'iter da 4.3 milioni con fondi Pnrr per realizzare l'infrastruttura che entro giugno del prossimo anno permetterà di alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. Le banchine interessate sono la 8, 9 e 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e i moli 13, 15 e 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia. Queste sei saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. L'appalto, aggiudicato a una cordata guidata dal Consorzio F2B, prevede la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale per portarla sulle banchine, previsto un "punto di consegna" della fornitura elettrica da E-distribuzione sul molo Wojtyła e una cabina di distribuzione nei pressi dell'ex Tubimar. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 Mw. «L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026» aveva sottolineato l'Autorità portuale al momento dell'aggiudicazione dell'appalto integrato. «Abbiamo già pagato alle aziende di distribuzione l'allaccio - aveva invece sottolineato il presidente dell'Ap Vincenzo Garofalo a luglio, durante il panel su energia ed innovazione declinato sul porto dorico organizzato dal Corriere Adriatico in occasione dei 165 anni - perché il nostro dovere è di arrivare al collaudo entro giugno 2026. Saremo in grado di raggiungere il traguardo fissato dal Pnrr in tempo». In attesa Potenzialmente pronte anche le banchine 19, 20 e 21 visto che il progetto per la riqualificazione di questi attracchi (lavori completati) ha previsto la predisposizione dei sottoservizi funzionali all'elettrificazione. Un sistema definito «imprescindibile» dalla Commissione tecnica in merito al progetto finalizzato a far attraccare le crociere al molo Clementino.

«L'elettrificazione della nuova banchina molo Clementino - si legge nella relazione della Commissione ministeriale - viene considerata solo a livello ipotetico e non viene esplicitata la sua inclusione in ambito progettuale esecutivo». Un punto su cui l'Ap dovrà rispondere a breve giro di posta. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Ancona: Le celebrazioni del 4 novembre ad Ancona con il presidente Mattarella: foto e video delle Frece Tricolori

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Le celebrazioni del 4 novembre ad Ancona con il presidente Mattarella: foto e video delle Frece Tricolori

L'evento, trasmesso anche in diretta su Rai1, si è svolto al **Porto** Antico, con un panorama mozzafiato ai piedi del Colle Guasco. Tante autorità civili e religiose presenti tra cui il governatore della Regione Marche Francesco Acquaroli, il sindaco di Ancona Daniele Silvetti, tanti parlamentari e sottosegretari e il vescovo monsignor Angelo Spina, con i quali il Capo dello Stato si è trattenuto qualche minuto a fine cerimonia. In allegato il video del sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale a Frece Tricolori, che alle 12:30 ha suggellato la cerimonia militare al Molo Rizzo, in occasione delle celebrazioni della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

Gomarche

Ancona: Le celebrazioni del 4 novembre ad Ancona con il presidente Mattarella: foto e video delle Frece Tricolori



11/04/2025 14:30 Martedì Novembre

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Le celebrazioni del 4 novembre ad Ancona con il presidente Mattarella: foto e video delle Frece Tricolori L'evento, trasmesso anche in diretta su Rai1, si è svolto al Porto Antico, con un panorama mozzafiato ai piedi del Colle Guasco. Tante autorità civili e religiose presenti tra cui il governatore della Regione Marche Francesco Acquaroli, il sindaco di Ancona Daniele Silvetti, tanti parlamentari e sottosegretari e il vescovo monsignor Angelo Spina, con i quali il Capo dello Stato si è trattenuto qualche minuto a fine cerimonia. In allegato il video del sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale a Frece Tricolori, che alle 12:30 ha suggellato la cerimonia militare al Molo Rizzo, in occasione delle celebrazioni della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

## Le celebrazioni del 4 novembre ad Ancona con il presidente Mattarella: foto e video delle Frece Tricolori

Ancona è stata palcoscenico delle celebrazioni del 4 novembre alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del ministro della Difesa Guido Crosetto. L'evento, trasmesso anche in diretta su Rai1, si è svolto al **Porto Antico**, con un panorama mozzafiato ai piedi del Colle Guasco. Tante autorità civili e religiose presenti tra cui il governatore della Regione Marche Francesco Acquaroli, il sindaco di Ancona Daniele Silveti, tanti parlamentari e sottosegretari e il vescovo monsignor Angelo Spina, con i quali il Capo dello Stato si è trattenuto qualche minuto a fine cerimonia. In allegato il video del sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frece Tricolori", che alle 12:30 ha suggellato la cerimonia militare al Molo Rizzo, in occasione delle celebrazioni della "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 04-11-2025 alle 13:28 sul giornale del 05 novembre 2025 0 letture.

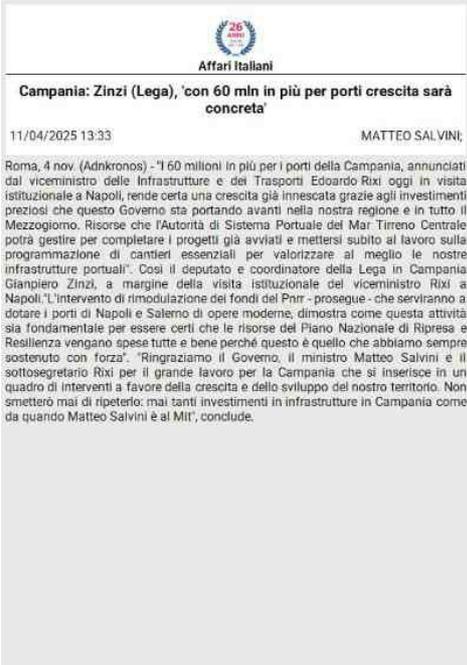


## Affari Italiani

### Napoli

#### Campania: Zinzi (Lega), 'con 60 mln in più per porti crescita sarà concreta'

Roma, 4 nov. (Adnkronos) - "I 60 milioni in più per i porti della Campania, annunciati dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi oggi in visita istituzionale a Napoli, rende certa una crescita già innescata grazie agli investimenti preziosi che questo Governo sta portando avanti nella nostra regione e in tutto il Mezzogiorno. Risorse che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale potrà gestire per completare i progetti già avviati e mettersi subito al lavoro sulla programmazione di cantieri essenziali per valorizzare al meglio le nostre infrastrutture portuali". Così il deputato e coordinatore della Lega in Campania Gianpiero Zinzi, a margine della visita istituzionale del viceministro Rixi a Napoli. "L'intervento di rimodulazione dei fondi del Pnrr - prosegue - che serviranno a dotare i porti di Napoli e Salerno di opere moderne, dimostra come questa attività sia fondamentale per essere certi che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vengano spese tutte e bene perché questo è quello che abbiamo sempre sostenuto con forza". "Ringraziamo il Governo, il ministro Matteo Salvini e il sottosegretario Rixi per il grande lavoro per la Campania che si inserisce in un quadro di interventi a favore della crescita e dello sviluppo del nostro territorio. Non smetterò mai di ripeterlo: mai tanti investimenti in infrastrutture in Campania come da quando Matteo Salvini è al Mit", conclude.



**Affari Italiani**

**Campania: Zinzi (Lega), 'con 60 mln in più per porti crescita sarà concreta'**

11/04/2025 13:33 MATTEO SALVINI

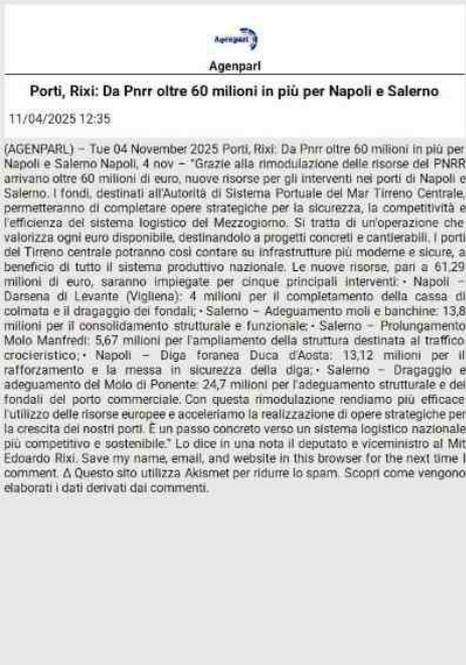
Roma, 4 nov. (Adnkronos) - "I 60 milioni in più per i porti della Campania, annunciati dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi oggi in visita istituzionale a Napoli, rende certa una crescita già innescata grazie agli investimenti preziosi che questo Governo sta portando avanti nella nostra regione e in tutto il Mezzogiorno. Risorse che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale potrà gestire per completare i progetti già avviati e mettersi subito al lavoro sulla programmazione di cantieri essenziali per valorizzare al meglio le nostre infrastrutture portuali". Così il deputato e coordinatore della Lega in Campania Gianpiero Zinzi, a margine della visita istituzionale del viceministro Rixi a Napoli. "L'intervento di rimodulazione dei fondi del Pnrr - prosegue - che serviranno a dotare i porti di Napoli e Salerno di opere moderne, dimostra come questa attività sia fondamentale per essere certi che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vengano spese tutte e bene perché questo è quello che abbiamo sempre sostenuto con forza". "Ringraziamo il Governo, il ministro Matteo Salvini e il sottosegretario Rixi per il grande lavoro per la Campania che si inserisce in un quadro di interventi a favore della crescita e dello sviluppo del nostro territorio. Non smetterò mai di ripeterlo: mai tanti investimenti in infrastrutture in Campania come da quando Matteo Salvini è al Mit", conclude.

# Agenparl

## Napoli

### Porti, Rixi: Da Pnrr oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno

(AGENPARL) - Tue 04 November 2025 Porti, Rixi: Da Pnrr oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno Napoli, 4 nov - "Grazie alla rimodulazione delle risorse del PNRR arrivano oltre 60 milioni di euro, nuove risorse per gli interventi nei porti di Napoli e Salerno. I fondi, destinati all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del **sistema** logistico del Mezzogiorno. Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del **Tirreno centrale** potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il **sistema** produttivo nazionale. Le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale. Con questa rimodulazione rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un **sistema** logistico nazionale più competitivo e sostenibile." Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is the Agenparl logo. Below it, the article title "Porti, Rixi: Da Pnrr oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno" is displayed. Underneath the title, the date and time "11/04/2025 12:35" are visible. The main content area contains a preview of the article text, which matches the text provided in the main block. At the bottom of the preview, there is a comment section header and a note about Akismet spam filtering.

# Agenparl

## Napoli

### Campania, Zinzi (Lega): con 60 mln in più per porti crescita sarà concreta

(AGENPARL) - Tue 04 November 2025 Campania, Zinzi (Lega): con 60 mln in più per porti crescita sarà concreta Roma, 4 nov. - "I 60 milioni in più per i porti della Campania, annunciati dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi oggi in visita istituzionale a Napoli, rende certa una crescita già innescata grazie agli investimenti preziosi che questo Governo sta portando avanti nella nostra regione e in tutto il Mezzogiorno. Risorse che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale potrà gestire per completare i progetti già avviati e mettersi subito al lavoro sulla programmazione di cantieri essenziali per valorizzare al meglio le nostre infrastrutture portuali. L'intervento di rimodulazione dei fondi del Pnrr, che serviranno a dotare i porti di Napoli e Salerno di opere moderne, dimostra come questa attività sia fondamentale per essere certi che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vengano spese tutte e bene perché questo è quello che abbiamo sempre sostenuto con forza. Ringraziamo il Governo, il ministro Matteo Salvini e il sottosegretario Rixi per il grande lavoro per la Campania che si inserisce in un quadro di interventi a favore della crescita e dello sviluppo del nostro territorio. Non smetterò mai di ripeterlo: mai tanti investimenti in infrastrutture in Campania come da quando Matteo Salvini è al Mit". Così il deputato e coordinatore della Lega in Campania Gianpiero Zinzi, a margine della visita istituzionale del viceministro Rixi a Napoli. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is the Agenparl logo. Below it, the article title "Campania, Zinzi (Lega): con 60 mln in più per porti crescita sarà concreta" is displayed. A timestamp "11/04/2025 13:07" is visible. The main content area contains the text of the article, which is partially visible in the main text block. At the bottom of the screenshot, there is a comment section header and a warning message: "Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

## Navigare, presentazione 39a edizione venerdì 7

Si svolgerà venerdì 7 novembre, alle ore 12.30, alla Camera di Commercio di Napoli - via S. Aspreno, 7 -, la conferenza stampa di presentazione della trentanovesima edizione del Navigare, Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma dall'8 al 16 novembre p.v. nello specchio acqueo del porto turistico partenopeo al Molo Luise. La manifestazione, che ha tra le sue prerogative l'accesso gratuito ai visitatori e la disponibilità delle prove libere in mare delle imbarcazioni esposte, rappresenta l'ultimo appuntamento del 2025 nel calendario dei saloni nautici internazionali. Numerose le aziende produttrici, e quelle di distributori e concessionari, che hanno aderito all'esposizione, confermando così l'importante valore della manifestazione che determina anche il programma produttivo per il 2026. AFINA, anche quest'anno, ha previsto l'ancoraggio di un molo galleggiante aggiuntivo, da posizionare perpendicolarmente alla banchina in cemento, della lunghezza di 100 metri offrendo così ulteriori 200 metri di attracco espositivo, sommando i due lati. L'intervento consentirà, così, di portare a circa 800 i metri lineari la banchina del Salone, per una superficie di oltre 30 mila metri quadrati espositivi. Il Villaggio del Navigare, che offre anche una lunga passeggiata tra gli stand di motori marini, accessori e servizi della filiera nautica, consentirà di visionare i migliori modelli di imbarcazioni della piccola e media nautica (5-15 metri), ma anche alcuni yacht che raggiungono i 25 metri. L'esposizione sarà aperta il sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00, nei giorni feriali dalle 12.30 alle 17.00. INTERVERRANNO Gaetano Manfredi - Sindaco città di Napoli  
Ciro Fiola - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli  
Amedeo Manzo - Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli  
Gennaro Amato - Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica) In "Eventi" In "Eventi".



# Gazzetta di Napoli

Napoli

## Rimodulazione PNRR, 60 milioni in più per porti di Napoli e Salerno

"Grazie alla rimodulazione delle risorse del PNRR arrivano oltre 60 milioni di euro, nuove risorse per gli interventi nei porti di Napoli e Salerno. I fondi, destinati all'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del **sistema** logistico del Mezzogiorno. Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del Tirreno centrale potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il **sistema** produttivo nazionale. Le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale. Con questa rimodulazione rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un **sistema** logistico nazionale più competitivo e sostenibile." Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.



## Informare

### Napoli

## Oltre 60 milioni di euro dal PNRR per i porti di Napoli e Salerno

Rixi: rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche «Grazie alla rimodulazione delle risorse del PNRR arrivano oltre 60 milioni di euro, nuove risorse per gli interventi nei porti di Napoli e Salerno». Lo ha annunciato oggi il vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, spiegando che questi fondi, destinati all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del **sistema** logistico del Mezzogiorno. Rixi ha reso noto che le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena) (quattro milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali); Salerno - Adeguamento moli e banchine (13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale); Salerno - Prolungamento Molo Manfredi (5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico); Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta (13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga); Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente (24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale). «Con questa rimodulazione - ha evidenziato il vice ministro - rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un **sistema** logistico nazionale più competitivo e sostenibile».



## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Napoli, carico eccezionale sulla nave "MSC Dubai"

L'operazione è stata gestita dalla società di spedizioni internazionali Sticco Sped. Il carico di 46 tonnellate in viaggio per il Perù. Un carico eccezionale di grosse dimensioni è stato imbarcato lo scorso 31 ottobre sulla portacontainer Msc Dubai. A gestire l'intera operazione di trasporto e carico del cassone dal peso di 46 tonnellate e di dimensioni ragguardevoli (4,36 metri x 2,73 x 4,20) è stata l'azienda napoletana di spedizioni internazionali Sticco Sped srl. Il carico eccezionale era costituito da una pressa industriale prodotta da un'azienda in provincia di Avellino che è stato trasportato al **porto** di **Napoli** con destinazione Perù. Visibilmente soddisfatti alla Sticco Sped per il successo dell'operazione «che - spiegano - ha richiesto una particolare pianificazione con controlli di sicurezza e certezza nei tempi con costante ed assidua assistenza da parte di tutto il personale della nostra azienda di spedizioni». Condividi Tag porti **napoli** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Napoli, carico eccezionale sulla nave "MSC Dubai"



11/04/2025 08:09

L'operazione è stata gestita dalla società di spedizioni internazionali Sticco Sped. Il carico di 46 tonnellate in viaggio per il Perù. Un carico eccezionale di grosse dimensioni è stato imbarcato lo scorso 31 ottobre sulla portacontainer Msc Dubai. A gestire l'intera operazione di trasporto e carico del cassone dal peso di 46 tonnellate e di dimensioni ragguardevoli (4,36 metri x 2,73 x 4,20) è stata l'azienda napoletana di spedizioni internazionali Sticco Sped srl. Il carico eccezionale era costituito da una pressa industriale prodotta da un'azienda in provincia di Avellino che è stato trasportato al porto di Napoli con destinazione Perù. Visibilmente soddisfatti alla Sticco Sped per il successo dell'operazione «che - spiegano - ha richiesto una particolare pianificazione con controlli di sicurezza e certezza nei tempi con costante ed assidua assistenza da parte di tutto il personale della nostra azienda di spedizioni». Condividi Tag porti **napoli** Articoli correlati.

## Messaggero Marittimo

### Napoli

#### Pnrr, oltre 60 milioni per i porti di Napoli e Salerno

NAPOLI Oltre 60 milioni di euro di nuove risorse Pnrr in arrivo per i porti di Napoli e Salerno. Lo ha annunciato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, spiegando che la rimodulazione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza consentirà di finanziare cinque interventi strategici per l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. L'obiettivo è completare opere prioritarie per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno, ottimizzando l'utilizzo delle risorse europee e accelerando la realizzazione dei cantieri. Con questa rimodulazione ha dichiarato Rixi rendiamo più efficace l'impiego dei fondi europei e diamo impulso a infrastrutture fondamentali per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un sistema logistico nazionale più competitivo e sostenibile. Gli interventi finanziati Le nuove risorse, per un totale di 61,29 milioni di euro, saranno destinate a cinque principali opere: Napoli Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per lavori di consolidamento strutturale e funzionale; Salerno Prolungamento del Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento delle strutture dedicate al traffico crocieristico; Napoli Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per interventi strutturali e di adeguamento dei fondali nel porto commerciale. Grazie a questi investimenti, i porti del Tirreno centrale potranno contare su infrastrutture più moderne, sicure e funzionali, con benefici diretti per la filiera logistica e per tutto il sistema produttivo nazionale.

Messaggero Marittimo.it



**Pnrr, oltre 60 milioni per i porti di Napoli e Salerno**

NAPOLI – Oltre 60 milioni di euro di nuove risorse Pnrr in arrivo per i porti di Napoli e Salerno. Lo ha annunciato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, spiegando che la rimodulazione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza consentirà di finanziare cinque interventi strategici per l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. L'obiettivo è completare opere prioritarie per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno, ottimizzando l'utilizzo delle risorse europee e accelerando la realizzazione dei cantieri. "Con questa rimodulazione – ha dichiarato Rixi – rendiamo più efficace l'impiego dei fondi europei e diamo impulso a infrastrutture fondamentali per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un sistema logistico nazionale più competitivo e sostenibile".

**Gli interventi finanziati**

Le nuove risorse, per un totale di 61,29 milioni di euro, saranno destinate a cinque principali opere:

**Napoli – Darsena di Levante (Vigliena):** 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il

Il Messaggero Marittimo - Contratti di sviluppo portuali e investimenti infrastrutturali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Obiettivo 1 - Infrastrutture e Trasporti - Interventi di sviluppo portuale del Mar Tirreno Centrale - 13/11/2025 - 10:00

## Sea Reporter

Napoli

### Mit, Edoardo Rixi: dal PNRR arrivano oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno

I fondi, destinati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno. Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del Tirreno centrale potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale. Le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale. Con questa rimodulazione rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un sistema logistico nazionale più competitivo e sostenibile." Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.



## Shipping Italy

### Napoli

#### Rixi: "Più soldi per i porti di Napoli e Salerno"

"Oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno. Grazie alla rimodulazione delle risorse del Pnrr nuove risorse per gli interventi nei due porti". Una nota dell'ufficio stampa del gruppo parlamentare della Lega attribuisce queste parole al viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi: "I fondi, destinati all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del **sistema** logistico del Mezzogiorno. Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del **Tirreno centrale** potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il **sistema** produttivo nazionale". Impossibile avere maggiori dettagli, né dal viceministro né dal gruppo parlamentare né dalla stessa Adsp destinataria di un provvedimento che, parallelamente a quello relativo alla rimodulazione dei fondi Pnrr (andato in Gazzetta ufficiale tre settimane fa), dovrebbe aver - come del resto afferma la nota stessa - rimodulato integralmente le risorse del fondo complementare al Pnrr (entro cui rientrano gli investimenti nei porti italiani), non solo per quel che riguarda gli scali campani. Secondo la nota "le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale".



Porti Nessuna traccia del provvedimento di rimodulazione del fondo complementare del Pnrr che però, secondo l'annuncio del viceministro, destinerà 61 milioni di euro aggiuntivi ai porti campani di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno. Grazie alla rimodulazione delle risorse del Pnrr nuove risorse per gli interventi nei due porti". Una nota dell'ufficio stampa del gruppo parlamentare della Lega attribuisce queste parole al viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi: "I fondi, destinati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno. Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del Tirreno centrale potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale". Impossibile avere maggiori dettagli, né dal viceministro né dal gruppo parlamentare né dalla stessa Adsp destinataria di un provvedimento che, parallelamente a quello relativo alla rimodulazione dei fondi Pnrr (andato in Gazzetta ufficiale tre settimane fa), dovrebbe aver - come del resto afferma la nota stessa - rimodulato integralmente le risorse del fondo complementare al Pnrr (entro cui rientrano gli investimenti nei porti italiani), non solo per quel che riguarda gli scali campani. Secondo la nota "le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale".

## Salerno Today

Salerno

### Pnrr, dal Ministero delle Infrastrutture nuovi fondi per il porto di Salerno

Il viceministro Rixi: "Con questa rimodulazione rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti" Foto archivio "Grazie alla rimodulazione delle risorse del Pnrr arrivano oltre 60 milioni di euro, nuove risorse per gli interventi nei porti di Napoli e **Salerno**". Lo annuncia il viceministro al Ministero alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, che si sofferma sui finanziamenti destinati anche al **porto** salernitano. I fondi, destinati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno. "Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del Tirreno centrale potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale". I finanziamenti Le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; **Salerno** - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; **Salerno** - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; **Salerno** - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del **porto** commerciale. "Con questa rimodulazione - conclude Rixi - rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un sistema logistico nazionale più competitivo e sostenibile."



Il viceministro Rixi: "Con questa rimodulazione rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti" Foto archivio "Grazie alla rimodulazione delle risorse del Pnrr arrivano oltre 60 milioni di euro, nuove risorse per gli interventi nei porti di Napoli e Salerno". Lo annuncia il viceministro al Ministero alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, che si sofferma sui finanziamenti destinati anche al porto salernitano. I fondi, destinati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno. "Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del Tirreno centrale potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale". I finanziamenti Le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale. "Con questa rimodulazione - conclude Rixi - rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un sistema logistico nazionale più competitivo e sostenibile."

## Salerno Today

Salerno

### Aeroporto di Salerno, Ilardi: "La riduzione delle rotte non è colpa dell'inverno"

Il presidente di Federalberghi sottolinea le "nuove rotte invernali di EasyJet. Da Milano Malpensa adesso si può volare anche verso Siviglia, Capo Verde, Luxor e Strasburgo. Da Linate, si parte per **Porto** e Gran Canaria. E anche da Roma, si vola a Strasburgo" Nuove rotte invernali di EasyJet. Da Milano Malpensa adesso si può volare anche verso Siviglia, Capo Verde, Luxor e Strasburgo. Da Linate, si parte per **Porto** e Gran Canaria. E anche da Roma, si vola a Strasburgo. Chissà perché qualcuno dice che la riduzione delle rotte a Salerno è colpa dell'inverno. E qualcun altro la attribuisce alla necessità di mantenere gli aerei che altrove volano tranquillamente. Alla fine diranno che è tutta colpa della salsedine. Lo denuncia a mezzo social Antonio Ilardi, presidente di Federalberghi Salerno, in merito alla soppressione di diversi voli durante la stagione invernale dall'aeroporto di Salerno. Secondo Ilardi, infatti, l'aeroporto di Salerno ha tutte le caratteristiche per diventare uno scalo internazionale con ottime performance per l'aviazione commerciale: "I numeri sono incoraggianti. Basta non tornare indietro, ma andare avanti", ha concluso.



## Il Nautilus

Brindisi

### "LA NAUTICA IN PUGLIA" - VENERDI' 14 NOVEMBRE UN DIBATTITO A BRINDISI

Su iniziativa dello Snim - Salone Nautico di Puglia, venerdì 14 novembre, alle ore 10.00, nella sala conferenze dell'Autorità di Sistema Portuale, si svolgerà a Brindisi un dibattito sul tema "La Nautica in Puglia - scenari e opportunità". L'evento, moderato dal giornalista Maurizio Bulleri, si articolerà con i saluti del Sindaco Brindisi Giuseppe Marchionna e del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Francesco Mastro**. Previsti gli interventi del Presidente dello Snim Giuseppe Meo, del Presidente del Consorzio Nautico di Puglia Dario Montanaro, del Presidente di Confindustria e del Distretto della Nautica Giuseppe Danese, l'amministratore delegato di "Pilota Shipyard" Donato Di Palo, il Presidente di Ance Brindisi Angelo Contessa, Il Presidente di CNA Nautica Puglia Marco Carvignese e l'esperto di formazione marittima Simone Quaranta. All'evento sono stati invitati a partecipare i candidati Presidenti della Regione Puglia Antonio Decaro e Luigi Lobo, oltre ad esperti del settore nautico, rappresentanti istituzionali e sindacali, operatori della Blue Economy, istituzioni scolastiche e della formazione professionale. "E' nostra intenzione - afferma il Presidente dello Snim Giuseppe Meo - porre la nautica al centro dell'agenda del prossimo Governo regionale, affrontando temi strategici come lo sviluppo della cantieristica, la formazione, la sostenibilità e la portualità turistica". Nel corso dell'incontro saranno presentati i principali progetti che interessano la nostra regione, con l'obiettivo di promuovere una visione condivisa di crescita e innovazione per il settore nautico pugliese.



## Affari Italiani

Taranto

### Disastri naturali, al via a Brindisi 'Territory' il progetto Italia-Montenegro-Albania

Come contrastare incendi e alluvioni con l'uso di droni e AI: esperienze a confronto. Al via a Brindisi il progetto coordinato da DTA. Al via le prime operazioni del progetto Territory, che è coordinato dal Dta e coinvolge l'Autorità di sistema portuale dello Ionio con sede a Taranto, il porto di Bar (Montenegro) i Comune di Pescolanciano (Molise) e Shkodra (Albania) e il centro di ricerca albanese Bird (Barleti institute for research and development). Prima riunione presso la sede del Distretto tecnologico aerospaziale di Brindisi. Giuseppe Acierno, presidente e direttore generale del Dta : "In uno scenario in cui condizioni climatiche ed ambientali mettono a repentaglio sicurezza dei luoghi e delle persone, le tecnologie aerospaziali e satellitari più innovative costituiscono uno dei migliori strumenti di pianificazione ed intervento di cui sempre più disporremo". Rafforzare le capacità di risposta ai disastri naturali o antropici in Italia (Puglia e Molise), Albania e Montenegro , attraverso l'impiego di tecnologie innovative basate su droni: è l'obiettivo del progetto Territory , proposto da Distretto Tecnologico Aerospaziale s.c. a r.l. (DTA) (Italia), Barleti Institute for Research and Development (Albania), Port of Bar JSC (Montenegro), Municipality of Shkodra (Albania), Autorità di sistema portuale del mar Ionio(Italia), Comune di Pescolanciano (Italia) e Co-finanziato dal programma Interreg IPA South Adriatic. Il progetto guarda con particolare attenzione all'aumento dei rischi ambientali legato ai cambiamenti climatici - come alluvioni, incendi boschivi ed emergenze ambientali - aggravati dalla vulnerabilità geografica e da insufficienti infrastrutture per la prevenzione e la gestione. Le operazioni di avvio del progetto Territory, con la partecipazioni dei rappresentanti di tutti i partner coinvolti, sono previste presso la sede di Brindisi del Distretto tecnologico aerospaziale, nell'area della Cittadella della Ricerca. Il progetto, coordinato da Antonio Zilli , project manager del DTA, svilupperà e sperimenterà un sistema di prevenzione e risposta ai disastri scalabile e sostenibile, basato sull'utilizzo dei droni (Sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto, UAS) e sull'Intelligenza Artificiale (AI). Questo sistema supporterà i servizi e i processi di monitoraggio ambientale, incrementando le capacità di raccolta dati ambientali e territoriali sia con operazioni programmate sia on-demand. I dati digitali saranno resi fruibili alle diverse professionalità coinvolte nell'analisi ambientale in tempi rapidi e in alcuni casi anche in tempo reale. Il sistema in definitiva facilita il processo decisionale sia per la prevenzione dei rischi sia per la gestione delle emergenze. Il progetto integra approcci basati sugli ecosistemi e promuove la cooperazione transfrontaliera per armonizzare strategie, conoscenze tecnologiche e regolamenti relativi sia alla gestione del traffico dei droni sia alla gestione dei rischi ambientali. I principali ambiti operativi del progetto TERRITORY riguardano: 1) lo sviluppo di soluzioni basate su droni in presenza



Come contrastare incendi e alluvioni con l'uso di droni e AI: esperienze a confronto. Al via a Brindisi il progetto coordinato da DTA. Al via le prime operazioni del progetto Territory, che è coordinato dal Dta e coinvolge l'Autorità di sistema portuale dello Ionio con sede a Taranto, il porto di Bar (Montenegro) i Comune di Pescolanciano (Molise) e Shkodra (Albania) e il centro di ricerca albanese Bird (Barleti institute for research and development). Prima riunione presso la sede del Distretto tecnologico aerospaziale di Brindisi. Giuseppe Acierno, presidente e direttore generale del Dta : "In uno scenario in cui condizioni climatiche ed ambientali mettono a repentaglio sicurezza dei luoghi e delle persone, le tecnologie aerospaziali e satellitari più innovative costituiscono uno dei migliori strumenti di pianificazione ed intervento di cui sempre più disporremo". Rafforzare le capacità di risposta ai disastri naturali o antropici in Italia (Puglia e Molise), Albania e Montenegro , attraverso l'impiego di tecnologie innovative basate su droni: è l'obiettivo del progetto Territory , proposto da Distretto Tecnologico Aerospaziale s.c. a r.l. (DTA) (Italia), Barleti Institute for Research and Development (Albania), Port of Bar JSC (Montenegro), Municipality of Shkodra (Albania), Autorità di sistema portuale del mar Ionio(Italia), Comune di Pescolanciano (Italia) e Co-finanziato dal programma Interreg IPA South Adriatic. Il progetto guarda con particolare attenzione all'aumento dei rischi ambientali legato ai cambiamenti climatici - come alluvioni, incendi boschivi ed emergenze ambientali - aggravati dalla vulnerabilità geografica e da insufficienti infrastrutture per la prevenzione e la gestione. Le operazioni di avvio del progetto Territory, con la partecipazioni dei

## Affari Italiani

### Taranto

---

di alluvioni , incendi boschivi, operazioni di ricerca e soccorso e monitoraggio ambientale; 2) l'Elaborazione di dati potenziata dall'AI ai fini della rilevazione dei rischi e la realizzazione della consapevolezza situazionale; 3) la progettazione e l'allestimento di un Centro di Comando e Controllo per la pianificazione e il coordinamento delle missioni con droni; 4) la preparazione di Programmi di formazione per autorità locali e operatori della gestione ambientale, al fine di potenziare la capacità operativa. Le attività previste per la realizzazione del progetto comprendono: la realizzazione dell'analisi degli scenari di disastro ambientale che hanno riguardato i territori considerati per lo sviluppo sperimentale; l'analisi e valutazione delle infrastrutture esistenti, dei protocolli di emergenza e dei quadri normativi relativi alle operazioni con droni; la realizzazione di una piattaforma prototipale che integri droni, sensori e sistemi di algoritmi di intelligenza artificiale per la raccolta e l'analisi dei dati; la dimostrazioni dei risultati progettuali in scenari reali (porto di Taranto, comune di Pescolanciano, Shkodra, porto di Bar) per validare l'efficacia e la scalabilità del sistema; la preparazione di programmi di formazione e workshop destinati ad autorità locali, operatori di emergenza e istituzioni educative con l'obiettivo di facilitare l'introduzione di nuove tecnologie nei rispettivi settori ed attività. I risultati attesi e i benefici che emergeranno saranno soluzioni avanzate basate su droni per la prevenzione dei rischi ambientali, la definizione di strategie e piani d'azione congiunti tra i consorziati per l'integrazione di UAS e Intelligenza Artificiale; il miglioramento della capacità operativa degli enti e della preparazione del personale, rafforzando complessivamente le competenze regionali nella prevenzione e nella risposta ai disastri; la cooperazione transfrontaliera per l'armonizzazione dei quadri normativi e dei protocolli operativi relativi all'uso dei droni in contesti di emergenza. Con questa iniziativa, il DTA intende consolidare le sue capacità nella erogazione di servizi di osservazione del territorio con droni, in particolare nel settore della gestione dei rischi ambientali. Il progetto permetterà anche al sistema territoriale di sviluppare conoscenza e consapevolezza sugli impatti positivi che l'uso dei droni aerei portano per le smart city, le grandi infrastrutture civili e la società in generale. Giuseppe Acierno ha concluso evidenziando che "Con il progetto Territory mettiamo a disposizione dei nostri partners competenze e capacità sviluppate in questi anni, favorendo al contempo un consolidamento delle collaborazioni tra i Paesi coinvolti". (gelormini@gmail.com).

## Authority Cagliari: anche Corsica Ferries (e Golfo Aranci) donano cibo ai più bisognosi

CAGLIARI. Si allarga anche al porto di Golfo Aranci il progetto per donare cibo ai più indifesi: l'Authority sarda, dal quartier generale di Cagliari, ha reso noto che Corsica Sardinia Ferries ha aderito all'appello dell'istituzione portuale del Mare di Sardegna, guidata dal commissario Domenico Bagalà, che mette al centro la scelta di donare prodotti alimentari alle associazioni di volontariato in prima linea nella lotta alla povertà. Nel porto di Golfo Aranci, alla presenza del commissario straordinario, Domenico Bagalà, e della responsabile marketing dell'Authority cagliaritano, Valeria Mangiarotti, così come del direttore marittimo di Olbia, Gianluca D'Agostino, dell'Agenzia delle Dogane sezione di Olbia, Nicola Castagna, della responsabile marketing e comunicazione e del coordinatore servizi generali del gruppo armatoriale, Cristina Pizzutti e Gianni Burchiellaro, la compagnia ha donato un bancale di prodotti destinati all'"Emporio" della Caritas di Olbia, che provvederà alla distribuzione alle persone più bisognose del territorio. «Una cambusa allargata alla comunità», ha evidenziato Bagalà: la distribuzione degli alimenti verrà messa in agenda ogni quindici giorni, con l'obiettivo di assicurare un sostegno continuativo e mirato ai volontari. Dopo l'esperienza di Costa Crociere nello scalo di Cagliari, quella della Corsica Sardinia Ferries è la seconda attività solidale che parte dagli scali di sistema della Sardegna: è un progetto fortemente sostenuto dall'Autorità di sistema portuale sarda che, da qualche mese, sta portando avanti - viene messo in risalto - «un'attività di profonda sensibilizzazione nei confronti dei gruppi armatoriali che operano sull'Isola, affinché si rafforzino ulteriormente i legami tra le comunità locali ed il mondo dei porti, sempre più attenti alla sostenibilità e alla solidarietà». Queste le parole di Domenico Bagalà, commissario straordinario dell'ente portuale del Mare di Sardegna: «Esprimo il mio personale apprezzamento alla Corsica Sardinia Ferries per aver accolto favorevolmente il nostro appello a mettere in campo iniziative solidali concrete a sostegno delle fasce più deboli della nostra comunità. Come già annunciato ad agosto, in occasione dell'incontro con lo staff di Costa Crociere per le attività di donazione delle eccedenze alimentari alle associazioni di volontariato di Cagliari, stiamo pian piano ponendo le basi per un'azione sinergica e solidale più capillare ed estesa. Il mio auspicio è che, dopo questa prima risposta positiva nel Nord Sardegna, anche altri gruppi armatoriali possano accogliere l'appello ad avviare nuovi circoli virtuosi che vedano gli scali dell'Autorità di sistema protagonisti nella diffusione capillare di benessere e solidarietà».



CAGLIARI. Si allarga anche al porto di Golfo Aranci il progetto per donare cibo ai più indifesi: l'Authority sarda, dal quartier generale di Cagliari, ha reso noto che Corsica Sardinia Ferries ha aderito all'appello dell'istituzione portuale del Mare di Sardegna, guidata dal commissario Domenico Bagalà, che mette al centro la scelta di donare prodotti alimentari alle associazioni di volontariato in prima linea nella lotta alla povertà. Nel porto di Golfo Aranci, alla presenza del commissario straordinario, Domenico Bagalà, e della responsabile marketing dell'Authority cagliaritano, Valeria Mangiarotti, così come del direttore marittimo di Olbia, Gianluca D'Agostino, dell'Agenzia delle Dogane sezione di Olbia, Nicola Castagna, della responsabile marketing e comunicazione e del coordinatore servizi generali del gruppo armatoriale, Cristina Pizzutti e Gianni Burchiellaro, la compagnia ha donato un bancale di prodotti destinati all'"Emporio" della Caritas di Olbia, che provvederà alla distribuzione alle persone più bisognose del territorio. «Una cambusa allargata alla comunità», ha evidenziato Bagalà: la distribuzione degli alimenti verrà messa in agenda ogni quindici giorni, con l'obiettivo di assicurare un sostegno continuativo e mirato ai volontari. Dopo l'esperienza di Costa Crociere nello scalo di Cagliari, quella della Corsica Sardinia Ferries è la seconda attività solidale che parte dagli scali di sistema della Sardegna: è un progetto fortemente sostenuto dall'Autorità di sistema portuale sarda che, da qualche mese, sta portando avanti - viene messo in risalto - «un'attività di profonda sensibilizzazione nei confronti dei gruppi armatoriali che operano sull'Isola, affinché si rafforzino ulteriormente i legami tra le comunità locali ed il mondo dei porti, sempre più attenti alla sostenibilità e alla solidarietà». Queste le parole di Domenico Bagalà, commissario straordinario dell'ente portuale del Mare di Sardegna: «Esprimo il mio personale apprezzamento alla Corsica Sardinia Ferries per aver accolto favorevolmente il nostro appello a mettere in campo

## Shipping Italy

Cagliari

### Rigettato il ricorso di Deiana contro la nomina di Bagalà al vertice dei porti sardi

La nomina di Domenico Bagalà a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna era legittima. Lo ha sentenziato il Tar di Cagliari, respingendo il relativo ricorso dell'ex presidente dell'ente **Massimo Deiana**. Quest'ultimo terminò il suo mandato il 17 luglio scorso, restando alla guida dell'ente in regime di prorogatio presidenziale fino al 9 agosto, quanto il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti nominò Domenico Bagalà quale commissario straordinario dell'Adsp. Illegittimamente secondo **Deiana**, per il quale la continuità amministrativa dell'azione dell'ente sarebbe stata garantita dai 45 giorni di proroga previsti dalla norma, termine a suo dire fisso di durata, che quindi non avrebbe potuto essere interrotto dal Ministro con l'attribuzione dell'incarico commissariale. Tesi rigettata però dai giudici perché "la norma non identifica il termine di prorogatio legale di 45 giorni come un termine che, una volta che inizi a decorrere, divenga fisso e immutabile e, solo alla sua scadenza, l'organo in prorogatio cessi le proprie funzioni. La norma infatti è riferita alla proroga 'per non più di quarantacinque giorni', ove il termine è dunque un termine **massimo** finale, ma non anche un termine minimo o, per meglio dire, fisso". Inoltre i giudici hanno evidenziato come non regga la tesi della continuità, anche per il fatto che un presidente in proroga è soggetto a limiti più stringenti (ordinaria amministrazione) rispetto a quelli di un commissario straordinario, tanto che nel caso di specie della nomina di Bagalà "si richiama la necessità della continuità dell'azione amministrativa, per la presenza di 'investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese', ancor più descritti nella memoria della difesa erariale ('Realizzazione del Terminal Ro-ro nel porto Canale di Cagliari, alla strada di collegamento al Terminal Ro-ro con lo svincolo viario esistente sulla SS 195 e ripristino della ex SS 195 - Porto di Cagliari, agli impianti di alimentazione elettrica per le navi in sosta nei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell'Ente ed alla realizzazione di un centro polifunzionale per la logistica a Oristano')". Infine, "la tesi del ricorrente per cui il provvedimento sarebbe viziato da sviamento, in quanto 'la reale finalità ad esso sottesa sembra essere non già quella di immediatamente garantire la continuità dell'azione amministrativa, già garantita fino all'1.9.2025 dalla prorogatio ex lege del Presidente **Deiana**, quanto quella di anticipare la fuoriuscita di quest'ultimo a favore del Commissario Bagalà' (p. 6 ricorso), non è perciò suffragata da elementi di prova sufficienti". A.M.



Porti L'ex presidente dell'Adsp contestava la tempistica dell'investitura a commissario straordinario del suo successore di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La nomina di Domenico Bagalà a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna era legittima. Lo ha sentenziato il Tar di Cagliari, respingendo il relativo ricorso dell'ex presidente dell'ente Massimo Deiana. Quest'ultimo terminò il suo mandato il 17 luglio scorso, restando alla guida dell'ente in regime di prorogatio presidenziale fino al 9 agosto, quanto il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti nominò Domenico Bagalà quale commissario straordinario dell'Adsp. Illegittimamente secondo Deiana, per il quale la continuità amministrativa dell'azione dell'ente sarebbe stata garantita dai 45 giorni di proroga previsti dalla norma, termine a suo dire fisso di durata, che quindi non avrebbe potuto essere interrotto dal Ministro con l'attribuzione dell'incarico commissariale. Tesi rigettata però dai giudici perché "la norma non identifica il termine di prorogatio legale di 45 giorni come un termine che, una volta che inizi a decorrere, divenga fisso e immutabile e, solo alla sua scadenza, l'organo in prorogatio cessi le proprie funzioni. La norma infatti è riferita alla proroga 'per non più di quarantacinque giorni', ove il termine è dunque un termine massimo finale, ma non anche un termine minimo o, per meglio dire, fisso". Inoltre i giudici hanno evidenziato come non regga la tesi della continuità, anche per il fatto che un presidente in proroga è soggetto a limiti più stringenti (ordinaria amministrazione) rispetto a quelli di un commissario straordinario, tanto che nel caso di specie della nomina di Bagalà "si richiama la necessità della continuità dell'azione amministrativa, per la presenza di 'investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese', ancor più descritti nella memoria della difesa erariale ('Realizzazione del Terminal Ro-ro nel porto Canale di Cagliari, alla strada di collegamento al Terminal

## Informare

Palermo, Termini Imerese

### Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Palermo è cresciuto del +3,1%

Crociéristi in aumento del +8,8%. Calo del -2,7% dei passeggeri dei traghetti. Nel terzo trimestre di quest'anno il porto di Palermo ha movimentato 2,15 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del +3,1% sullo stesso periodo del 2024, di cui 1,36 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+1,6%) e 797mila tonnellate all'imbarco (+5,7%). La crescita complessiva è stata frenata dalla perdita del traffico dei contenitori trasferito al porto di Termini Imerese, dove a giugno è stato inaugurato il nuovo container terminal dell' 11 giugno 2025), e dalla riduzione del -13,5% del volume delle rinfuse liquide scese a 130mila tonnellate. Nel segmento dei rotabili il traffico ha registrato un rialzo del +4,9% con 1,95 milioni di tonnellate movimentate. In incremento anche le rinfuse secche con 76mila tonnellate (+246,3%). Nel periodo luglio-settembre del 2025 il traffico dei passeggeri dei traghetti a Palermo è stato di 675mila unità (-2,7%) e quello delle crociere di 351mila unità (+8,8%), di cui 63mila crocieristi all'imbarco/sbarco (+2,9%) e 288mila in transito (+10,1%). Nei primi nove mesi del 2025 il porto del capoluogo siciliano ha movimentato globalmente 6,03 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,4% sullo stesso periodo dello scorso anno. Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nei primi nove mesi di quest'anno il porto di Termini Imerese ha movimentato un totale di 1,12 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del +61,7% a cui hanno contribuito l'aumento del +72,2% del traffico dei rotabili attestatisi a 877mila tonnellate, il nuovo traffico dei container che è risultato pari a 41mila tonnellate e il rialzo del +10,6% del volume delle rinfuse solide che è ammontato a 205mila tonnellate. Nel periodo gennaio-settembre del 2025 il porto di Trapani ha movimentato 558mila tonnellate di merci (+25,6%), di cui 274mila tonnellate di rotabili (+35,4%), 115mila tonnellate di merci containerizzate (+30,8%), 150mila tonnellate di rinfuse solide (+0,1%) e 19mila tonnellate di rinfuse liquide (+385,7%). Nel porto di Porto Empedocle il traffico complessivo è stato di 404mila tonnellate di carichi (+26,8%), di cui 303mila tonnellate di rinfuse secche (+25,8%) e 101mila tonnellate di rotabili (+29,8%). Nel porto di Gela sono state movimentate 1,07 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-17,1%) e nel porto di Licata 121mila tonnellate di rinfuse solide (+30,5%).



## Messaggero Marittimo

### Palermo, Termini Imerese

#### Isole minori: prorogato l'affidamento a Caronte&Tourist Isole Minori

PALERMO - Il mese di Novembre si era aperto con cattive notizie per i collegamenti marittimi con le isole minori siciliane. La proroga dell'obbligo di servizio pubblico per garantire la continuità marittima con Eolie, Ustica, Pantelleria e Egadi è infatti scaduta per Caronte&Tourist Isole Minori con la fine del mese di Ottobre. La mancata proroga aveva suscitato preoccupazione tra i lavoratori che rischiavano di perdere il proprio posto con le gare bandite dalle Regione siciliana andate deserte (ad eccezione della Porto Empedocle-Lampedusa-Linosa) che non permettevano la proroga alla società. Le cose per il momento si sono risolte anche se non definitivamente con l'ulteriore proroga della Regione che affida fino al 1° Novembre 2027 i servizi integrativi a Caronte&Tourist isole minori facendo valere l'obbligo di servizio pubblico, una procedura prevista dall'Unione europea. L'assessore regionale Alessandro Aricò aveva avanzato la proposta di un nuovo "affidamento ponte" in concessione, senza esclusiva, dei servizi pubblici di trasporto marittimo regionale "con compensazione finanziaria" in attesa della nuova gara di appalto. La Giunta siciliana nel frattempo ha dunque deliberato il 31 Ottobre per "l'Affidamento in concessione, senza esclusiva, dei servizi pubblici di trasporto marittimo regionale con compensazione finanziaria, mediante navi ro-ro' e unità veloci per la continuità territoriale marittima delle isole minori della Sicilia". Nella delibera si indicano "navi ro-ro' e unità veloci" da utilizzare "per la continuità territoriale marittima delle isole minori della Sicilia" e si tiene conto del fatto che il prossimo Luglio prenderà servizio la nave di proprietà regionale Costanza I di Sicilia, "che sostituirà le due attuali navi vetuste sulla tratta Porto Empedocle-Linosa Lampedusa, con risparmi economici molto consistenti. Infatti la nave, per la sua capacità di 1.000 passeggeri, è in grado di soddisfare le esigenze della comunità delle isole Pelagie, nonché quelle dei turisti nella stagione estiva".



## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Destinazione Molo Sud: a Palermo in arrivo un'altra grande opera tra la città e il mare

Dopo il Molo trapezoidale e l'avvio dei lavori per il waterfront, l'**Autorità portuale** svela il prossimo intervento tra la Cala e il Nautoscopio: una nuova suggestiva passeggiata grazie al recupero di spazi fino a oggi poco conosciuti. Lo annuncia a Dossier il commissario straordinario Annalisa Tardino: "Collaborazione proficua con Monti e la Regione". Progetti in vista anche per Acquisanta e Arenella Prossima fermata: il Molo Sud. Che non è la terra dei ghiacciai, dei pinguini e delle balene. Quello è il Polo Sud, da cui ci separano una consonante e 14 mila chilometri o giù di lì. Il Molo Sud, con la emme, sta di fronte al Molo Trapezoidale e secondo i piani dell'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia occidentale, è l'ultima terra da conquistare nella battaglia per una Palermo sempre più sul mare e che abbraccia il mare. La nuova scommessa è farne uno spazio tutto nuovo dove passeggiare, volgendo un occhio alla città e l'altro ai flutti. Dopo Sant'Erasmo, la Cala, il Molo Trapezoidale e il waterfront (lavori in corso), mancava un ultimo colpo di pennello, piccolo ma suggestivo per completare un dipinto. E il titolo potrebbe essere: "Palermo riscopre il suo mare". Nella riqualificazione dell'area **portuale** che ha già restituito alla città luoghi in passato sconosciuti o degradati e adesso quotidianamente fruibili, il sogno è ora la valorizzazione del Molo Sud. Come può anticipare Dossier, la sezione di inchieste e approfondimenti di PalermoToday, l'**Autorità portuale**, oggi... Leggi tutto l'articolo.



Palermo Today

**Destinazione Molo Sud: a Palermo in arrivo un'altra grande opera tra la città e il mare**



11/04/2025 07:02 Giomalista Palermo

Dopo il Molo trapezoidale e l'avvio dei lavori per il waterfront, l'Autorità portuale svela il prossimo intervento tra la Cala e il Nautoscopio: una nuova suggestiva passeggiata grazie al recupero di spazi fino a oggi poco conosciuti. Lo annuncia a Dossier il commissario straordinario Annalisa Tardino: "Collaborazione proficua con Monti e la Regione". Progetti in vista anche per Acquisanta e Arenella Prossima fermata: il Molo Sud. Che non è la terra dei ghiacciai, dei pinguini e delle balene. Quello è il Polo Sud, da cui ci separano una consonante e 14 mila chilometri o giù di lì. Il Molo Sud, con la emme, sta di fronte al Molo Trapezoidale e secondo i piani dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, è l'ultima terra da conquistare nella battaglia per una Palermo sempre più sul mare e che abbraccia il mare. La nuova scommessa è farne uno spazio tutto nuovo dove passeggiare, volgendo un occhio alla città e l'altro ai flutti. Dopo Sant'Erasmo, la Cala, il Molo Trapezoidale e il waterfront (lavori in corso), mancava un ultimo colpo di pennello, piccolo ma suggestivo per completare un dipinto. E il titolo potrebbe essere: "Palermo riscopre il suo mare". Nella riqualificazione dell'area portuale che ha già restituito alla città luoghi in passato sconosciuti o degradati e adesso quotidianamente fruibili, il sogno è ora la valorizzazione del Molo Sud. Come può anticipare Dossier, la sezione di inchieste e approfondimenti di PalermoToday, l'Autorità portuale, oggi... Leggi tutto l'articolo.

## Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

### Autotrasporto siciliano sul piede di guerra per il gap finanziario fra Ets e Sea Modal Shift

Le sovvenzioni allo shift modale fra auto e nave rischiano di essere inferiori all'aggravio di costi sul trasporto marittimo legato alla tassazione su quest'ultimo voluta dalla Commissione europea attraverso l'emission trading system. Lo sostiene una nota di Aitras - Comitato Trasportatori Siciliani: "Entro dicembre 2025 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti concluderà, con la liquidazione del contributo alle imprese beneficiarie, l'istruttoria del Sea Modal Shift 06/12/2023 - 05/12/2024, quindi per la prima annualità, erogando somme pari a 43 milioni di euro. Da una stima ciò corrisponderà a circa 80/90 euro per un semirimorchio sulla tratta Palermo - **Genova**, ben al di sotto di quanto l'Ets ha inciso sulla stessa tratta e per lo stesso mezzo che è invece pari a circa 116 euro". Un paradosso secondo gli autotrasportatori siciliani: "A conti fatti, in questo corto circuito ambientale europeo, gli autotrasportatori ci hanno rimesso circa 30/40 euro a mezzo imbarcato. Andrà peggio nelle prossime annualità di Sea Modal Shift visto che per i periodi 06/12/2025 - 05/12/2026 e 06/12/2026-05/12/2027 i fondi scenderanno a 21,5 milioni per annualità, mentre per il 2027 attualmente non c'è copertura finanziaria, nonostante sia autorizzato dall'Ue". Da qui la richiesta di recuperare il gap fra Ets e l'ex marebonus attraverso il gettito della nuova tassa: "La settimana scorsa si è discusso al Mit sull'utilizzo dei fondi provenienti dall'Ets e le associazioni di categoria nazionali hanno avanzato la richiesta di utilizzarli per l'acquisto di veicoli ecologici da parte delle imprese di autotrasporto, ma noi del Comitato Trasportatori Siciliani non ci stiamo ed esigiamo che quei soldi tornino nelle casse di chi ha pagato, ovvero degli autotrasportatori che hanno utilizzato il trasporto combinato strada - mare e che sono i più penalizzati. Su questo fronte non indietreggeremo di un centimetro e staremo in allerta per verificare l'utilizzo di questi fondi da parte del Governo, mettendo in campo forme di protesta se non verranno accolte le nostre richieste".



11/04/2025 13:16

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Secondo Aitras deve essere compensato il divario negativo (30-40 euro a semirimorchio) emerso fra la nuova tassa e l'incentivo al trasporto combinato strada-mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Le sovvenzioni allo shift modale fra auto e nave rischiano di essere inferiori all'aggravio di costi sul trasporto marittimo legato alla tassazione su quest'ultimo voluta dalla Commissione europea attraverso l'emission trading system. Lo sostiene una nota di Aitras - Comitato Trasportatori Siciliani: "Entro dicembre 2025 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti concluderà, con la liquidazione del contributo alle imprese beneficiarie, l'istruttoria del Sea Modal Shift 06/12/2023 - 05/12/2024, quindi per la prima annualità, erogando somme pari a 43 milioni di euro. Da una stima ciò corrisponderà a circa 80/90 euro per un semirimorchio sulla tratta Palermo - Genova, ben al di sotto di quanto l'Ets ha inciso sulla stessa tratta e per lo stesso mezzo che è invece pari a circa 116 euro". Un paradosso secondo gli autotrasportatori siciliani: "A conti fatti, in questo corto circuito ambientale europeo, gli autotrasportatori ci hanno rimesso circa 30/40 euro a mezzo imbarcato. Andrà peggio nelle prossime annualità di Sea Modal Shift visto che per i periodi 06/12/2025 - 05/12/2026 e 06/12/2026-05/12/2027 i fondi scenderanno a 21,5 milioni per annualità, mentre per il 2027 attualmente non c'è copertura finanziaria, nonostante sia autorizzato dall'Ue". Da qui la richiesta di recuperare il gap fra Ets e l'ex marebonus attraverso il gettito della nuova tassa: "La settimana scorsa si è discusso al Mit sull'utilizzo dei fondi provenienti dall'Ets e le associazioni di categoria nazionali hanno avanzato la richiesta di utilizzarli per l'acquisto di veicoli ecologici da parte delle imprese di autotrasporto, ma noi del Comitato Trasportatori Siciliani non ci stiamo ed esigiamo che quei soldi tornino nelle casse di chi ha pagato, ovvero degli autotrasportatori che hanno utilizzato il trasporto combinato

## De Wave compra 4 aziende e punta a 450 milioni di fatturato

Piano di investimenti da 50 milioni e 150 assunzioni Il gruppo De Wave annuncia quattro acquisizioni di altrettante aziende italiane del settore **crocieristico** e nautico. Tra i principali operatori globali nel settore degli interni navali, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, sede a Genova, De Wave ha finalizzato l'acquisizione di IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo. La prima con sede a Padova, le altre tre a Torino, sono attive rispettivamente nell'allestimento e arredamento di navi da crociera, nell'impiantistica elettrica ed elettronica per la nautica, nella carpenteria metallica e movimentazioni "elettroattuate" per la nautica, nella costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti da 50 milioni di euro, che prevede anche l'assunzione di 150 persone nei prossimi anni, per l'aumento della capacità produttiva, acquisto macchinari ed eventuali operazioni di fusione e acquisizioni. L'obiettivo è "una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica" commenta Riccardo Pompili, amministratore delegato del gruppo De Wave (1.400 dipendenti, 7 stabilimenti e 12 sedi operative in Italia e nel mondo). "Siamo in grado - aggiunge - di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociere e nella nautica".



11/04/2025 14:17

Piano di investimenti da 50 milioni e 150 assunzioni Il gruppo De Wave annuncia quattro acquisizioni di altrettante aziende italiane del settore crocieristico e nautico. Tra i principali operatori globali nel settore degli interni navali, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, sede a Genova, De Wave ha finalizzato l'acquisizione di IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo. La prima con sede a Padova, le altre tre a Torino, sono attive rispettivamente nell'allestimento e arredamento di navi da crociera, nell'impiantistica elettrica ed elettronica per la nautica, nella carpenteria metallica e movimentazioni "elettroattuate" per la nautica, nella costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti da 50 milioni di euro, che prevede anche l'assunzione di 150 persone nei prossimi anni, per l'aumento della capacità produttiva, acquisto macchinari ed eventuali operazioni di fusione e acquisizioni. L'obiettivo è "una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica" commenta Riccardo Pompili, amministratore delegato del gruppo De Wave (1.400 dipendenti, 7 stabilimenti e 12 sedi operative in Italia e nel mondo). "Siamo in grado - aggiunge - di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociere e nella nautica".

## Informare

### Focus

## CMA CGM iscriverà dieci nuove portacontainer da 24.212 teu nel Registro Internazionale Francese

Rodolphe Saadé, presidente e amministratore delegato della CMA CGM, ha annunciato oggi che il gruppo armatoriale di Marsiglia apporrà la bandiera francese su dieci nuove portacontainer da 24.212 teu che la compagnia prenderà in consegna a partire dal 2026, iscrivendole nel Registro Internazionale Francese. «CMA CGM - ha spiegato - ha deciso di registrare dieci nuove navi da 24.000 teu, tra le più grandi al mondo, sotto bandiera francese a partire dal prossimo anno. Alimentate a gas naturale liquefatto, riflettono la nostra fiducia nel settore marittimo francese e nei suoi lavoratori, con l'assunzione di 135 marittimi francesi e una partnership rafforzata con l'Accademia Marittima Francese. Queste navi serviranno due importanti porti francesi, Le Havre e Dunkerque, sulla rotta Asia-Nord Europa, rafforzando la nostra presenza in Francia in un momento in cui il mare gioca un ruolo sempre più strategico nelle dinamiche economiche e geopolitiche globali». Intanto, in occasione della "India Maritime Week 2025" tenutasi alla fine dello scorso mese a Mumbai, l'amministratore delegato del gruppo Mediterranean Shipping Company, Soren Toft, ha reso noto che la compagnia immetterà 12 navi della capacità di 3.000-5.000 teu sotto bandiera indiana.

Informare

CMA CGM iscriverà dieci nuove portacontainer da 24.212 teu nel Registro Internazionale Francese



11/04/2025 11:22

Rodolphe Saadé, presidente e amministratore delegato della CMA CGM, ha annunciato oggi che il gruppo armatoriale di Marsiglia apporrà la bandiera francese su dieci nuove portacontainer da 24.212 teu che la compagnia prenderà in consegna a partire dal 2026, iscrivendole nel Registro Internazionale Francese. «CMA CGM - ha spiegato - ha deciso di registrare dieci nuove navi da 24.000 teu, tra le più grandi al mondo, sotto bandiera francese a partire dal prossimo anno. Alimentate a gas naturale liquefatto, riflettono la nostra fiducia nel settore marittimo francese e nei suoi lavoratori, con l'assunzione di 135 marittimi francesi e una partnership rafforzata con l'Accademia Marittima Francese. Queste navi serviranno due importanti porti francesi, Le Havre e Dunkerque, sulla rotta Asia-Nord Europa, rafforzando la nostra presenza in Francia in un momento in cui il mare gioca un ruolo sempre più strategico nelle dinamiche economiche e geopolitiche globali». Intanto, in occasione della "India Maritime Week 2025" tenutasi alla fine dello scorso mese a Mumbai, l'amministratore delegato del gruppo Mediterranean Shipping Company, Soren Toft, ha reso noto che la compagnia immetterà 12 navi della capacità di 3.000-5.000 teu sotto bandiera indiana.

## Informare

### Focus

## L'italiana De Wave Group compra le connazionali IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo

Pompili: la nostra strategia è volta a creare l'hub nazionale della filiera cantieristica De Wave Group, azienda genovese specializzata nella realizzazione di allestimenti per navi da crociera e yacht, ha acquisito quattro società italiane del settore **crocieristico** e nautico. Si tratta della padovana IVM, attiva nel segmento nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, e delle torinese Electrical Marine, che si occupa di impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico, O.M. Project, attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, e Cantieri Navali San Carlo, che opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive.

Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo genovese ha presentato un piano di investimenti del valore totale di 50 milioni di euro per l'aumento della capacità produttiva, acquisto macchinari ed eventuali operazioni di M&A che prevede anche circa 150 nuove assunzioni nei prossimi anni necessarie principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare inoltre i servizi after-sales, soprattutto oltreoceano. De Wave ha specificato che le operazioni annunciate oggi risultano strategiche e rientrano nella strategia di medio-lungo termine del gruppo volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della blue economy legati alla cantieristica. Inoltre, l'azienda ha evidenziato che con le operazioni De Wave consolida il proprio ruolo di general contractor capace di operare su scala internazionale grazie a sette stabilimenti e 12 sedi operative in nove paesi, dove sono ora impiegate oltre 1.400 maestranze altamente qualificate che permetteranno al gruppo di raggiungere i 450 milioni di fatturato complessivo entro il 2025. «Le operazioni annunciate oggi - ha spiegato l'amministratore delegato di De Wave Group - Riccardo Pompili - rientrano nella nostra strategia di lungo periodo incentrata su una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica: siamo in grado di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociera e nella nautica. La nostra strategia di investimento e alleanza con i gruppi della filiera crede fortemente anche nella valorizzazione del management che ha reso possibile la crescita della propria azienda e che sarà protagonista anche dell'ambizioso piano di sviluppo futuro». «Da oggi, grazie a quattro importanti player del nostro settore - ha aggiunto Pompili - rafforzeremo aree strategiche come il refitting, l'innovazione tecnologica e i servizi post-vendita, integrando competenze chiave per affrontare le nuove sfide del settore. Il nostro è un comparto molto particolare, in cui le conoscenze e il know-how delle maestranze continuano ad



**Informare**  
**L'italiana De Wave Group compra le connazionali IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo**

11/04/2025 13:04

Pompili: la nostra strategia è volta a creare l'hub nazionale della filiera cantieristica De Wave Group, azienda genovese specializzata nella realizzazione di allestimenti per navi da crociera e yacht, ha acquisito quattro società italiane del settore crocieristico e nautico. Si tratta della padovana IVM, attiva nel segmento nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, e delle torinese Electrical Marine, che si occupa di impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico, O.M. Project, attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, e Cantieri Navali San Carlo, che opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo genovese ha presentato un piano di investimenti del valore totale di 50 milioni di euro per l'aumento della capacità produttiva, acquisto macchinari ed eventuali operazioni di M&A che prevede anche circa 150 nuove assunzioni nei prossimi anni necessarie principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare inoltre i servizi after-sales, soprattutto oltreoceano. De Wave ha specificato che le operazioni annunciate oggi risultano strategiche e rientrano nella strategia di medio-lungo termine del gruppo volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della blue economy legati alla cantieristica. Inoltre, l'azienda ha evidenziato che con le operazioni De Wave consolida il proprio ruolo di general contractor capace di operare su scala internazionale grazie a sette stabilimenti e 12 sedi operative in nove paesi, dove sono ora impiegate oltre 1.400 maestranze altamente qualificate che permetteranno al gruppo di raggiungere i 450 milioni di fatturato complessivo entro il 2025. «Le operazioni annunciate oggi - ha spiegato l'amministratore delegato di De Wave Group - Riccardo Pompili - rientrano nella

## Informare

### Focus

---

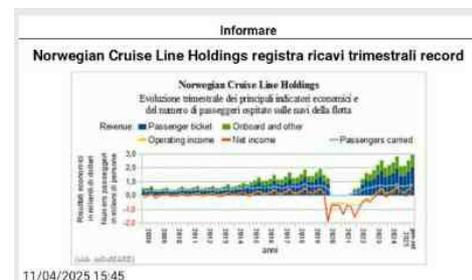
essere il vero valore aggiunto nel processo di produzione e ad oggi non sono replicabili da nessun assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale. Come dimostra anche il nostro piano di assunzioni, vogliamo dunque continuare a credere e a investire nel talento e nelle capacità delle aziende che entrano a far parte del nostro gruppo, valorizzando le loro specificità e promuovendo sinergie concrete in un'ottica di crescita sostenibile».

## Informare

### Focus

## Norwegian Cruise Line Holdings registra ricavi trimestrali record

Calo dei passeggeri imbarcati Nel terzo trimestre di quest'anno i ricavi del gruppo **crocieristico** americano Norwegian Cruise Line Holdings (NCLH) sono ammontati alla quota record di 2,94 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +4,7% sullo stesso periodo del 2024 quando era stato registrato il precedente picco storico ed è composto dal nuovo record del valore della vendita delle crociere che è stato pari a 2,05 miliardi (+5,4%) e dal nuovo record del valore delle vendite a bordo delle navi attestatosi a 888,2 milioni di dollari (+3,1%). Nuovi record sono stati segnati anche dal margine operativo lordo, pari a 1,01 miliardi (+15,7%), e dall'utile operativo che ha totalizzato 749,4 milioni (+8,4%). L'utile netto è stato di 419,3 milioni di dollari, valore che rappresenta un calo del -11,7% derivante dall'appesantimento degli oneri finanziari. Nel periodo luglio-settembre del 2025 le navi del gruppo statunitense, operate con i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, hanno ospitato complessivamente 803mila passeggeri (-1,1%), numero che è il terzo più elevato di sempre essendo inferiore solo agli 823mila passeggeri dell'ormai lontano terzo trimestre del 2018 e agli 812mila passeggeri del terzo trimestre del 2024. Nei primi nove mesi del 2025 i ricavi del gruppo sono stati pari a 7,58 miliardi di dollari, con un aumento del +2,9% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 5,18 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+3,4%) e 2,01 miliardi dalle vendite a bordo delle navi (+1,8%). Il valore del margine operativo lordo è risultato di 1,93 miliardi (+1,7%), quello dell'utile operativo di 1,37 miliardi (+9,8%) e quello dell'utile netto di 409,0 milioni di dollari (-37,6%). Nel periodo le navi del gruppo hanno ospitato oltre 2,2 milioni di passeggeri (-2,2%). Il gruppo ha reso noto oggi che attualmente il livello di prenotazioni per le crociere che si svolgeranno nella parte restante del 2025 e nel 2026 è assai elevato e che nel solo terzo trimestre di quest'anno è stato registrato un volume record di prenotazioni.



Calo dei passeggeri imbarcati Nel terzo trimestre di quest'anno i ricavi del gruppo crocieristico americano Norwegian Cruise Line Holdings (NCLH) sono ammontati alla quota record di 2,94 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +4,7% sullo stesso periodo del 2024 quando era stato registrato il precedente picco storico ed è composto dal nuovo record del valore della vendita delle crociere che è stato pari a 2,05 miliardi (+5,4%) e dal nuovo record del valore delle vendite a bordo delle navi attestatosi a 888,2 milioni di dollari (+3,1%). Nuovi record sono stati segnati anche dal margine operativo lordo, pari a 1,01 miliardi (+15,7%), e dall'utile operativo che ha totalizzato 749,4 milioni (+8,4%). L'utile netto è stato di 419,3 milioni di dollari, valore che rappresenta un calo del -11,7% derivante dall'appesantimento degli oneri finanziari. Nel periodo luglio-settembre del 2025 le navi del gruppo statunitense, operate con i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, hanno ospitato complessivamente 803mila passeggeri (-1,1%), numero che è il terzo più elevato di sempre essendo inferiore solo agli 823mila passeggeri dell'ormai lontano terzo trimestre del 2018 e agli 812mila passeggeri del terzo trimestre del 2024. Nei primi nove mesi del 2025 i ricavi del gruppo sono stati pari a 7,58 miliardi di dollari, con un aumento del +2,9% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 5,18 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+3,4%) e 2,01 miliardi dalle vendite a bordo delle navi (+1,8%). Il valore del margine operativo lordo è risultato di 1,93 miliardi (+1,7%), quello dell'utile operativo di 1,37 miliardi (+9,8%) e quello dell'utile netto di 409,0 milioni di dollari (-37,6%). Nel periodo le navi del gruppo hanno ospitato oltre 2,2 milioni di passeggeri (-2,2%). Il gruppo ha reso noto oggi che attualmente il livello di prenotazioni per le crociere che si svolgeranno nella parte restante del 2025 e nel 2026 è assai elevato e che nel solo terzo trimestre di quest'anno è stato registrato un volume record di prenotazioni.

## A Grimaldi l'eco-riconoscimento spagnolo del turismo sostenibile

Il gruppo italiano: premiato l'approccio innovativo alla sostenibilità **NAPOLI**. Si chiamano "Spain Talks Awards" e sono i riconoscimenti che Turespaña, l'Istituto di Turismo di Spagna, conferisce a chi, nel campo del turismo, si è distinto per la capacità di promuoverlo in forma sostenibile. Non è cosa da poco ripensare il modello di sviluppo turistico all'insegna della tutela dell'ambiente e della responsabilità social. Del poker di categorie in cui gli Spain Talks Awards sono suddivisi, quello dedicato al versante del business è andato al gruppo italiano Grimaldi come realtà imprenditoriale «impegnata da anni nella creazione di valore, grazie ad un progetto Esg (Environmental Social Governance) sempre più articolato e a pratiche virtuose ormai consolidate, a favore di un turismo realmente sostenibile, accessibile e inclusivo» (è da segnalare che, oltre al "Business Award", ci sono i "Media Award", l' "Ambassador Award" e l'"Experience Award"). In particolare, secondo quanto viene riferito dalla compagnia armatoriale, il viaggio dall'Italia alla Spagna, una delle principali destinazioni nella geografia delle rotte di Grimaldi Lines con il grande porto di Barcellona, offre all'utenza «una vera esperienza di turismo lento, sostenibile e accessibile». La Spagna si mette in risalto - è la meta su cui si alternano le due navi ammiraglie gemelle, "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona". Dal quartier generale di Grimaldi le descrivono come i due "gioielli" della flotta: vantano un primato importante in quanto sono «le prime navi del Mediterraneo a "zero emissioni" in porto, grazie alle innovative e super tecnologiche batterie al litio, che entrano in funzione durante le soste in banchina». Gli "Spain Talks Awards" sono stati conferiti da Turespaña in occasione dell'omonima manifestazione che si è svolta a Roma negli Horti Sallustiani: è stata - viene sottolineato - «un'occasione di incontro e confronto, con l'obiettivo di favorire il dialogo e lo scambio di buone pratiche tra Spagna e Italia». Queste le parole di Francesca Marino, responsabile di settore per Grimaldi Lines: «Siamo molto orgogliosi di ricevere questo premio, che è uno strumento potente di sensibilizzazione, condivisione e innovazione. Premiare le imprese, i prodotti e gli operatori che lavorano ogni giorno per un turismo più sostenibile, significa contribuire in maniera decisiva ad un cambiamento culturale diffuso». Aggiungendo poi: «Il gruppo Grimaldi, attivo nel settore del trasporto passeggeri via mare con i marchi Grimaldi Lines, Minoan Lines, Finnlines e Trasmed, è un esempio luminoso di come le compagnie di navigazione possano integrare nei propri processi aziendali i principi di sostenibilità, accessibilità e inclusione: con riferimento non solo alla traversata marittima, ma anche alle destinazioni che raggiungiamo, al territorio con il quale interagiamo».



11/04/2025 09:03

Il gruppo italiano: premiato l'approccio innovativo alla sostenibilità NAPOLI. Si chiamano "Spain Talks Awards" e sono i riconoscimenti che Turespaña, Istituto di Turismo di Spagna, conferisce a chi, nel campo del turismo, si è distinto per la capacità di promuoverlo in forma sostenibile. Non è cosa da poco ripensare il modello di sviluppo turistico all'insegna della tutela dell'ambiente e della responsabilità social. Del poker di categorie in cui gli Spain Talks Awards sono suddivisi, quello dedicato al versante del business è andato al gruppo italiano Grimaldi come realtà imprenditoriale «impegnata da anni nella creazione di valore, grazie ad un progetto Esg (Environmental Social Governance) sempre più articolato e a pratiche virtuose ormai consolidate, a favore di un turismo realmente sostenibile, accessibile e inclusivo» (è da segnalare che, oltre al "Business Award", ci sono i "Media Award", l' "Ambassador Award" e l'"Experience Award"). In particolare, secondo quanto viene riferito dalla compagnia armatoriale, il viaggio dall'Italia alla Spagna, una delle principali destinazioni nella geografia delle rotte di Grimaldi Lines con il grande porto di Barcellona, offre all'utenza «una vera esperienza di turismo lento, sostenibile e accessibile». La Spagna si mette in risalto - è la meta su cui si alternano le due navi ammiraglie gemelle, "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona". Dal quartier generale di Grimaldi le descrivono come i due "gioielli" della flotta: vantano un primato importante in quanto sono «le prime navi del Mediterraneo a "zero emissioni" in porto, grazie alle innovative e super tecnologiche batterie al litio, che entrano in funzione durante le soste in banchina». Gli "Spain Talks Awards" sono stati conferiti da Turespaña in occasione dell'omonima manifestazione che si è svolta a Roma negli Horti Sallustiani: è stata - viene sottolineato - «un'occasione di incontro e confronto, con l'obiettivo di favorire il dialogo e lo scambio di buone pratiche tra Spagna e Italia». Queste le parole di Francesca Marino, responsabile di settore per Grimaldi Lines: «Siamo molto orgogliosi di ricevere questo premio, che è uno strumento potente di sensibilizzazione, condivisione e innovazione. Premiare le imprese, i prodotti e gli operatori che lavorano ogni giorno per un turismo più sostenibile, significa contribuire in maniera decisiva ad un cambiamento culturale diffuso». Aggiungendo poi: «Il gruppo Grimaldi, attivo nel settore del trasporto passeggeri via mare con i marchi Grimaldi Lines, Minoan Lines, Finnlines e Trasmed, è un esempio luminoso di come le compagnie di navigazione possano integrare nei propri processi aziendali i principi di sostenibilità, accessibilità e inclusione: con riferimento non solo alla traversata marittima, ma anche alle destinazioni che raggiungiamo, al territorio con il quale interagiamo».

## Conftrasporto: i sì, i no e i forse davanti alla commissione

«I soldi prendeteli dalle aste per l'Ets2 e servono più fondi per il ferrobonus» ROMA. Conftrasporto, organizzazione di categoria della galassia-Confcommercio, ha avuto l'opportunità di intervenire in audizione in commissione parlamentare sul disegno di legge di bilancio. Ha espresso di fronte ai parlamentari le proprie valutazioni su un doppio binario: da un lato, viene giudicato come «certamente apprezzabile» l'intento di «perseguire una strada di messa in sicurezza dei conti pubblici» (anche considerando «l'incerto contesto internazionale»); dall'altro, se la visione d'insieme è condivisibile, ci sono però interventi specifici che «potrebbero essere rivisti per garantire strumenti di sostegno alle imprese». **DA APPROFONDIRE IN PARLAMENTO.** Conftrasporto segnala alcuni articoli su cui auspica «un approfondimento nel corso dell'iter parlamentare»: vale a dire una modifica. Tassazione dei rinnovi contrattuali (articolo 4). Il contratto del trasporto e della logistica è «certamente il più rappresentativo del settore»: sarebbe opportuno «estendere anche a tale annualità» il beneficio della detassazione così da riconoscere il ruolo della contrattazione («e degli accordi stipulati tra associazioni effettivamente rappresentative per contrastare il fenomeno del dumping contrattuale»). Contrasto alle indebite compensazioni (articolo 26). Le imprese di autotrasporto merci usano spesso gli importi del rimborso parziale delle accise per compensare i contributi Inps e Inail, in tal modo garantiscono la regolarità del "Durc": lo stop «rischia di paralizzare l'operatività dell'intero settore, già in forte fermento». Conftrasporto auspica che nell'iter parlamentare tale disposizione sia superata perché «rappresenta una vera stangata per il comparto». Riallineamento aliquote accise gasolio e benzine (articolo 30). Anticipare al 2026 il riallineamento delle aliquote delle accise sul gasolio per autotrazione e sulle benzine («si sarebbe dovuto completare progressivamente entro il 2029») genera un «onere immediato per la mobilità di cittadini e imprese»: complessivamente «oltre 550 milioni di euro, secondo la relazione tecnica, il saldo positivo per le casse dello Stato nel solo 2026». È un extra costo a carico dei veicoli diesel («ancora primeggiano tra le flotte aziendali»). Peraltro, il beneficio del gasolio professionale, «indispensabile misura per garantire un piano da gioco livellato per le imprese italiane nei mercati europei», limita gli impatti dell'intervento sulla filiera logistica nazionale. Diventa però urgente estendere questo beneficio, «come già accade in diversi Paesi partner», anche ad «altri grandi consumatori professionali, come le imprese di trasporto con bus turistici, in Italia esclusi». Crediti di imposta "Zes" unica e zone logistiche semplificate (articolo 95). È giudicata positivamente l'intenzione di finanziare di nuovo l'incentivo agli investimenti nelle "zone logistiche semplificate" e nella "Zes" unica: meglio sarebbe - si puntalizza - se in modo coordinato con l'articolo 26. **VEDI ALLA VOCE CRITICITÀ.** A seguire è un ventaglio di criticità sulla quali si



## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

auspica una correzione di tiro per «fornire alle imprese del settore importanti elementi a sostegno dell'operatività». Aumentare le dotazioni per il Ferrobonus : è «fondamentale per sviluppare il trasporto merci su ferro», mentre con tutti quei cantieri sulla rete adesso si registrano «importanti perdite di volumi». Da confronti con il ministero risultano «mancanti i finanziamenti già impegnati». Aumentare le quote destinate al trasporto intermodale strada-mare: è un «asset fondamentale per l'accessibilità del Paese» e rappresenta una "buona pratica" «ancora non resa strutturale». Si tenga conto che, «oltre a essere soggette agli extracosti derivanti dall'applicazione del sistema Ets», tali linee sono indispensabili allo «sviluppo di intere economie». Preoccupazione per tagli e rimodulazioni : rischiano di «indebolire il sostegno pubblico ad un settore strategico per la competitività nazionale» Quadro di riferimento per la decarbonizzazione : secondo Confrasperto sarebbe opportuna una maggiore dotazione del fondo per il rinnovo dei veicoli pesanti (allargandola al rinnovo anche dei bus turistici). Va garantita la neutralità tecnologica e sono da considerare «le alternative ai carburanti tradizionali oggi disponibili», a cominciare da Hvo, Gnl e bioGnl. Finanziare gli interventi con parte dei soli delle aste Ets2 : ben venga l'idea che gli interventi di cui sopra siano finanziati con «una parte dei proventi delle prossime aste del sistema Ets2» («potranno partire dal prossimo anno mentre il sistema entrerà a regime dal 2027»).. Da modificare le norme per il bunkeraggio marittimo : Lo sviluppo delle politiche di decarbonizzazione, secondo l'organizzazione di categoria, passa anche per una normativa che «renda competitivo e omogeneo il quadro per gli operatori di distribuzione di prodotti energetici»; si chiede «una modifica con specifico riferimento al bunkeraggio marittimo». Alt alla tassazione regionale sui canoni demaniali marittimi : Confrasperto contesta la possibilità di una tassazione regionale (aliquota massima 25%) sui canoni di concessione demaniali marittimi, compresi quelli rilasciate da enti statali. Per ora se ne avvalgono solo Regione Lazio e Regione Campania, comunque si creano divari fra i territori: comunque, la differenza va contenuta al massimo nel 5%, talo cioè da «non alterare le condizioni di competitività tra **porti**». Occorre chiarezza sul settore del delivery : è un settore ancora poco noto nelle sue dinamiche e negli impatti economici generati: occorre - si afferma - «creare condizioni eque, basate su un quadro normativo chiaro che favorisca la crescita responsabile e sostenibile di un settore con un impatto crescente sulle comunità territoriali e urbane».

## De Wave fa poker, nasce il polo della filiera italiana della cantieristica

Acquisite quattro aziende, il fatturato consolidato oltre i 450 milioni GENOVA. De Wave Group, la realtà imprenditoriale guidata da Riccardo Pompili, annuncia di aver finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane di eccellenza del settore crocieristico e nautico: tutto questo ha portato a creare un polo italiano della filiera cantieristica, che abbraccia - viene fatto rilevare - «le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht». Si rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera del settore così da consolidare «la leadership europea nel ruolo di "one-stop shop" nella blue economy. Nella fattispecie, entrano a far parte del Gruppo De Wave: Ivm : è una azienda con sede a Padova, nata quasi trent'anni fa, e rappresenta uno dei primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera. Ha un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico. Electrical Marine : dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico. Sede e stabilimento a Torino, a ciò si aggiungono service e sedi operative a **Savona** e Varazze. M. Project : è attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica; ha sede a Torino. Cantieri Navali San Carlo: opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; anch'essa ha il quartier generale a Torino. A dire il vero, il percorso di acquisizioni è iniziato quattro anni fa e in breve tempo ha portato all'ingresso di nove aziende strategiche nel processo produttivo di De Wave. Oltre Ivm, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo, negli ultimi anni sono infatti entrate nel gruppo anche Mobil Line (allestimenti interni per yacht), Ser (tra i principali produttori italiani di elementi radianti), Tecnavi (attiva nei sistemi di impianti di condizionamento e refrigerazione), Wingeco (produzione di vetrate), e Inoxking (produzione e lavorazione dell'acciaio, mobili da cucina, produzione di cucine di bordo ed attrezzature di refrigerazione l'industria marittima). Si sta parlando di un poker di acquisizioni che, come viene spiegato dal gruppo, rientrano nella «strategia di medio-lungo termine di De Wave» che mira a «controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico». Obiettivo: ampliare il proprio perimetro e consolidare «il proprio ruolo quale general contractor globale in tutti i settori della blue economy legati alla cantieristica. È da aggiungere che, allo scopo di «sostenere lo sviluppo delle singole realtà», il gruppo ha «presentato un piano di investimenti ambizioso del valore totale di 50 milioni di euro. Dall'azienda spiegano che avrà tre pilastri fondamentali: saranno «avviati lavori di ampliamento della capacità produttiva in diversi stabilimenti»: c'è da rispondere alla Acrescente



11/04/2025 16:43

La Gazzetta Marittima  
De Wave fa poker, nasce il polo della filiera italiana della cantieristica

Acquisite quattro aziende, il fatturato consolidato oltre i 450 milioni GENOVA. De Wave Group, la realtà imprenditoriale guidata da Riccardo Pompili, annuncia di aver finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane di eccellenza del settore crocieristico e nautico; tutto questo ha portato a creare un polo italiano della filiera cantieristica, che abbraccia - viene fatto rilevare - «le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht». Si rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera del settore così da consolidare «la leadership europea nel ruolo di "one-stop shop" nella blue economy. Nella fattispecie, entrano a far parte del Gruppo De Wave: Ivm - è una azienda con sede a Padova, nata quasi trent'anni fa, e rappresenta uno dei primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera. Ha un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico. Electrical Marine - dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico. Sede e stabilimento a Torino, a ciò si aggiungono service e sedi operative a Savona e Varazze. M. Project - è attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica; ha sede a Torino. Cantieri Navali San Carlo: opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive; anch'essa ha il quartier generale a Torino. A dire il vero, il percorso di acquisizioni è iniziato quattro anni fa e in breve tempo ha portato all'ingresso di nove aziende strategiche nel processo produttivo di De Wave. Oltre Ivm, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo, negli ultimi anni sono infatti entrate nel gruppo anche Mobil Line (allestimenti interni per yacht), Ser (tra i principali produttori italiani di elementi radianti), Tecnavi (attiva nei sistemi di impianti di condizionamento e refrigerazione), Wingeco (produzione di vetrate), e

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

domanda del comparto crocieristico, con i cantieri europei impegnati sia nelle nuove commesse sia nei progetti di refitting delle navi con più anni di servizio». Sono previsti investimenti per l'acquisto di nuove attrezzature e per lo sviluppo tecnologico: permetteranno di «velocizzare il processo produttivo e soddisfare il portafoglio di ordini futuri». Si intende continuare «la crescita per linee esterne» nel caso in cui rilevasse aziende strategiche che possano portare ulteriore valore aggiunto. Sotto il profilo occupazionale, il piano prevede circa 150 nuove assunzioni nei prossimi anni: indispensabili «principalmente per sostenere l'aumento produttivo» e per «potenziare inoltre i servizi post-vendita, soprattutto Oltreoceano». De Wave consolida il proprio ruolo di "general contractor" capace di «operare su scala internazionale grazie a sette stabilimenti e 12 sedi operative in 9 paesi, dove sono ora impiegate oltre 1.400 maestranze altamente qualificate che permetteranno al Gruppo di raggiungere i 450 milioni di fatturato complessivo entro il 2025». Il gruppo annuncia che «con gli ulteriori innesti di personale e la crescita del mercato sia nel campo delle crociere che in quello della nautica, anche «il valore complessivo del gruppo è destinato a crescere ulteriormente già nel corso del prossimo anno». Questa la dichiarazione di Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave Group: «Queste operazioni rientrano nella nostra strategia di lungo periodo incentrata su una crescita anche per linee esterne volta a creare il polo italiano della filiera cantieristica: siamo in grado di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociere e nella nautica. La nostra strategia di investimento e alleanza con i gruppi della filiera crede fortemente anche nella valorizzazione del management che ha reso possibile la crescita della propria azienda e che sarà protagonista anche dell'ambizioso piano di sviluppo futuro». Aggiungendo poi: «Il nostro è un comparto molto particolare, in cui le conoscenze e il know-how delle maestranze continuano ad essere il vero valore aggiunto nel processo di produzione e ad oggi non sono replicabili da nessun assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale. Come dimostra anche il nostro piano di assunzioni, vogliamo dunque continuare a credere e a investire nel talento e nelle capacità delle aziende che entrano a far parte del nostro gruppo». Così Pietro Iemmolo, amministratore delegato di Ivm: «Con De Wave ci conosciamo da tempo e condividiamo la stessa visione industriale. Questa operazione nasce da una piena unità di intenti: lavorare insieme per garantire continuità, valorizzare le nostre competenze e creare nuove opportunità di crescita per le persone e per l'intero settore della cantieristica navale italiana». Ecco cosa ha da dire Maurizio Montesin, amministratore delegato di Electrical Marin: «Abbiamo visto in De Wave la possibilità di sviluppare ulteriormente il nostro business all'interno di un grande progetto industriale come quello del nuovo polo nautico. Entrare a far parte di questo gruppo significa poter crescere insieme, condividendo esperienze e competenze per rafforzare la filiera italiana della cantieristica e affrontare con maggiore solidità le sfide future del mercato».

## ESPO, porti europei sempre più sostenibili

VALLETTA In occasione del GreenPort Congress, ospitato da Transport Malta a La Valletta, la European Sea Ports Organisation (ESPO) ha presentato il nuovo Environmental Report 2025 EcoPorts in Sights, il documento annuale che fotografa lo stato dell'impegno ambientale dei porti europei nell'ambito dell'iniziativa EcoPorts. L'edizione di quest'anno, basata sui dati di 77 porti di 18 Paesi, conferma che i porti europei sono in prima linea nella transizione verde, traducendo le politiche di sostenibilità in azioni concrete. Come ogni anno, il report individua le Top 10 Environmental Priorities, le dieci principali sfide ambientali del settore. Per il quarto anno consecutivo, il cambiamento climatico si conferma al primo posto, seguito da qualità dell'aria ed efficienza energetica, che dal 2019 occupano stabilmente i vertici delle priorità ambientali dei porti. Secondo il documento, l'80% dei porti europei ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) e oltre la metà (53%) li estende anche alle attività portuali indirette. Parallelamente, cresce la diffusione dei punti di connessione per l'alimentazione elettrica da terra (Onshore Power Supply - OPS), a testimonianza di un impegno avviato ben prima dell'obbligo normativo introdotto dai regolamenti Fit for 55, AFIR e FuelEU Maritime. Il report introduce anche nuovi indicatori sull'offerta di carburanti alternativi nei porti, che dimostrano come gli scali europei stiano assumendo un ruolo chiave nella transizione energetica. Tuttavia, la disponibilità di aree per lo sviluppo di infrastrutture verdi e attività legate all'energia rinnovabile emerge come una sfida crescente, soprattutto per i porti destinati a diventare futuri hub energetici. Sul fronte dell'adattamento ai cambiamenti climatici, il 69% dei porti dichiara di affrontare problemi operativi legati agli impatti climatici, mentre il 77% sta rafforzando la resilienza delle infrastrutture esistenti e l'86% integra misure di adattamento nei nuovi progetti di sviluppo. L'Environmental Management Index (EMI), che sintetizza gli indicatori di gestione ambientale, ha raggiunto nel 2025 il valore record di 8,67, segnalando un costante miglioramento nella governance ambientale. Quasi la totalità dei porti (99%) dispone oggi di una politica ambientale, di un inventario della normativa di riferimento e di obiettivi di miglioramento chiaramente definiti, oltre a programmi di monitoraggio su efficienza energetica, rifiuti e qualità delle acque. Il rapporto 2025 conferma i progressi compiuti dai porti europei nella gestione ambientale e introduce nuovi indicatori che arricchiscono il quadro di riferimento dell'iniziativa EcoPorts, ha dichiarato Ansis Zeltins, presidente di ESPO e segretario generale del porto di Riga. In un contesto di requisiti ambientali sempre più stringenti, è fondamentale dimostrare come i porti continuino a impegnarsi volontariamente per migliorare il proprio impatto e promuovere la sostenibilità, ha aggiunto Tim Verhoeven, Senior Policy Advisor di ESPO e coordinatore di EcoPorts. L'ESPO Environmental Report 2025 si conferma così uno strumento



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

di riferimento per le autorità portuali, le istituzioni europee e gli stakeholder del settore, offrendo un quadro aggiornato e concreto dei progressi verso una portualità più verde, resiliente e innovativa.

## Port Logistic Press

### Focus

## Hub italiano della filiera cantieristica: De Wave Group 4 acquisizioni e fatturato a 450 milioni

Genova - De Wave Group rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera della cantieristica navale, consolidando la leadership europea nel ruolo di "one-stop shop" nella Blue Economy. Il gruppo guidato da Riccardo Pompili ( nella foto ) annuncia di aver finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane di eccellenza del settore **crocieristico** e nautico, dando vita all'hub italiano della filiera cantieristica, in cui sono racchiuse le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht. Nel dettaglio, entrano a far parte del Gruppo De Wave: IVM , tra i primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, vanta un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico. L'azienda è nata nel 1996 e ha sede a Padova. Electrical Marine , dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico. Ha sede e stabilimento a Torino a cui unisce il service e le sedi operative a Savona e Varazze. M. Project , è attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, con sede a Torino. Cantieri Navali San Carlo , opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Ha il suo quartier generale a Torino. Le operazioni risultano strategiche e rientrano nella strategia di medio-lungo termine di De Wave volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della Blue Economy legati alla cantieristica. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti ambizioso del valore totale di 50 milioni di euro , che poggerà su tre pilastri fondamentali. Saranno innanzitutto avviati lavori di ampliamento della capacità produttiva in diversi stabilimenti. L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda del comparto **crocieristico**, con i cantieri europei impegnati sia nelle nuove commesse sia nei progetti di refitting delle navi con più anni di servizio. Sono poi previsti investimenti per l'acquisto di nuovo equipment e per lo sviluppo tecnologico che permetteranno di velocizzare il processo produttivo e soddisfare il portfolio di ordini futuri. Nell'ambito del progetto di sviluppo, il gruppo intende inoltre continuare la crescita per linee esterne nel caso in cui rilevasse aziende strategiche che possano portare ulteriore valore aggiunto. Sul fronte del recruiting, il piano prevede circa 150 nuove assunzioni nei prossimi anni, necessarie principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare inoltre i servizi aftersales, soprattutto oltreoceano. De Wave consolida il proprio ruolo di general contractor capace di operare su scala internazionale grazie a 7 stabilimenti e 12 sedi



## Port Logistic Press

### Focus

---

operative in 9 paesi , dove sono ora impiegate oltre 1.400 maestranze altamente qualificate che permetteranno al Gruppo di raggiungere i 450 milioni di fatturato complessivo entro il 2025 . Con gli ulteriori innesti di personale e la crescita del mercato sia cruise che nautica, anche il valore complessivo del gruppo è destinato a crescere ulteriormente già nel corso del prossimo anno. Così Riccardo Pompili, CEO di De Wave Group "Le operazioni annunciate oggi rientrano nella nostra strategia di lungo periodo incentrata su una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica: siamo in grado di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociere e nella nautica. La nostra strategia di investimento e alleanza con i gruppi della filiera crede fortemente anche nella valorizzazione del management che ha reso possibile la crescita della propria azienda e che sarà protagonista anche dell'ambizioso piano di sviluppo futuro". Il percorso di acquisizioni è stato avviato nel 2021 e ha portato in tre anni all'ingresso di 9 aziende strategiche nel processo produttivo di De Wave. Oltre IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo , negli ultimi anni sono infatti entrate nel gruppo anche Mobil Line , allestimenti interni per yacht, S.E.R. , tra i principali produttori italiani di elementi radianti, Tecnavi , attiva nei sistemi di impianti di condizionamento e refrigerazione, Wingeco , produzione di vetrate, e Inoxking , produzione e lavorazione dell'acciaio, mobili da cucina, produzione di cucine di bordo ed attrezzature di refrigerazione l'industria marittima. Pompili ha poi concluso: " Da oggi grazie a quattro importanti player del nostro settore rafforzeremo aree strategiche come il refitting, l'innovazione tecnologica e i servizi post-vendita, integrando competenze chiave per affrontare le nuove sfide del settore. Il nostro è un comparto molto particolare, in cui le conoscenze e il know-how delle maestranze continuano ad essere il vero valore aggiunto nel processo di produzione e ad oggi non sono replicabili da nessun assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale. Come dimostra anche il nostro piano di assunzioni, vogliamo dunque continuare a credere e a investire nel talento e nelle capacità delle aziende che entrano a far parte del nostro Gruppo, valorizzando le loro specificità e promuovendo sinergie concrete in un'ottica di crescita sostenibile." Pietro Iemmolo, AD di IVM , ha sottolineato: "Con De Wave ci conosciamo da tempo e condividiamo la stessa visione industriale. Questa operazione nasce da una piena unità di intenti: lavorare insieme per garantire continuità, valorizzare le nostre competenze e creare nuove opportunità di crescita per le persone e per l'intero settore della cantieristica navale italiana." Maurizio Montesion, AD di Electrical Marine , ha dichiarato: "Abbiamo visto in De Wave la possibilità di sviluppare ulteriormente il nostro business all'interno di un grande progetto industriale come quello del nuovo polo nautico. Entrare a far parte di questo gruppo significa poter crescere insieme, condividendo esperienze e competenze per rafforzare la filiera italiana della cantieristica e affrontare con maggiore solidità le sfide future del mercato." Per l'acquisizione del gruppo IVM, De Wave è stata assistita da Studio Cappelli RCCD, nelle persone degli avvocati Guido Masini, Nicola Caielli e Marco Renzi per la parte legale PWC, nelle persone di Giorgio Falcione, Maurizio Favaro e Davide Plaka Studio Fasce, per la parte fiscale La

## Port Logistic Press

### Focus

---

controparte IVM si è avvalsa della collaborazione di APC Partners, ha assistito IVM come consulente in relazione all'operazione, Studio TMMV, nella persona del dottor Gilberto Verzotto per la parte finanziaria e fiscale, Studio Gianni & Origoni, nelle persone degli avvocati Giacomo Sartor e Giancarlo Donativi per la parte legale. Infine, per l'acquisizione del gruppo Electrical Marine, De Wave è stata assistita da Studio Cappelli RCCD, nelle persone degli avvocati Guido Masini, Nicola Caielli e Marco Renzi per la parte legale, New Deal Advisors, nella persona del partner Guido Pelissero per la parte finanziaria, Studio Fasce, per la parte fiscale. La controparte Electrical Marine si è avvalsa della collaborazione di Deloitte, con il socio Emanuele Martelli, per gli aspetti legali, finanziari e fiscali dell'operazione. De Wave Group De Wave Group è oggi tra i principali operatori globali nel settore degli interni navali, specializzato nella realizzazione forniture di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht. Nata nel 2014 a Genova come spin-off della società Demont, specializzata in impiantistica industriale, nel 2019 l'ingresso del fondo Platinum Equity ha rafforzato la capacità di investimento consentendo al Gruppo una rapida espansione sostenuta da una solida strategia di crescita attraverso nuove commesse da primari operatori attivi nel segmento delle crociere e della nautica e acquisizioni mirate. Dal punto di vista economico, nel 2024 il gruppo ha raggiunto i 350 milioni di euro di ricavi, con previsione di raggiungere i 450 milioni nel 2025, e conta oggi 1.400 dipendenti distribuiti in 7 stabilimenti e 12 sedi operative in Italia e nel mondo. Con sede principale a Genova, il gruppo è presente anche in altri poli strategici italiani (tra cui Monfalcone, Treviso, Vicenza, Torino, Pisa, Padova, Savona e Varazze) e internazionali, come Saint-Nazaire in Francia, Papenburg in Germania, Turku in Finlandia, Lipno in Polonia, oltre a basi operative in USA, Cina e Singapore.

## Port News

### Focus

## De Wave annuncia quattro acquisizioni

Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, annuncia quattro acquisizioni di altrettante aziende italiane del settore **crocieristico** e nautico: si tratta di IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo. La prima con sede a Padova, è attiva nell'allestimento e arredamento di navi da crociera. Le altre, tutte di Torino, sono rispettivamente specializzate nell'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico, nella carpenteria metallica e nella costruzioni di imbarcazioni da diporto e sportive. Il gruppo ha presentato un piano di investimento di 50 milioni di euro per aumentare la capacità produttiva e sostenere le nuove operazioni di acquisizione. Prevista anche l'assunzione di 150 persone per far fronte alle nuove esigenze. La transazione annunciata oggi fa parte della nostra strategia di crescita afferma il ceo dell'azienda genovese, Riccardo Pompili -, l'obiettivo è quello di dare vita ad un nuovo hub italiano della filiera cantieristica, di cui possiamo coprire ogni fase: dal design alla produzione, dall'assemblaggio all'installazione.

Port News

De Wave annuncia quattro acquisizioni



11/04/2025 16:59

Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, annuncia quattro acquisizioni di altrettante aziende italiane del settore crocieristico e nautico: si tratta di IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo. La prima con sede a Padova, è attiva nell'allestimento e arredamento di navi da crociera. Le altre, tutte di Torino, sono rispettivamente specializzate nell'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico, nella carpenteria metallica e nella costruzioni di imbarcazioni da diporto e sportive.

## De Wave Group finalizza quattro acquisizioni: il fatturato supera i 450 milioni di euro

Nov 4, 2025 Genova - De Wave Group rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera della cantieristica navale, consolidando la leadership europea nel ruolo di "one-stop shop" nella Blue Economy. Il gruppo guidato da Riccardo Pompili annuncia di aver finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane di eccellenza del settore **crocieristico** e nautico, dando vita all'hub italiano della filiera cantieristica, in cui sono racchiuse le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht. Nel dettaglio, entrano a far parte del Gruppo De Wave: IVM tra i primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, vanta un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico. L'azienda è nata nel 1996 e ha sede a Padova. Electrical Marine, dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico. Ha sede e stabilimento a Torino a cui unisce il service e le sedi operative a Savona e Varazze. O.M. Project è attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, con sede a Torino. Cantieri Navali San Carlo opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Ha il suo quartier generale a Torino. Le operazioni risultano strategiche e rientrano nella strategia di medio-lungo termine di De Wave volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della Blue Economy legati alla cantieristica. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti ambizioso del valore totale di 50 milioni di euro, che poggerà su tre pilastri fondamentali. Saranno innanzitutto avviati lavori di ampliamento della capacità produttiva in diversi stabilimenti. L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda del comparto **crocieristico**, con i cantieri europei impegnati sia nelle nuove commesse sia nei progetti di refitting delle navi con più anni di servizio. Sono poi previsti investimenti per l'acquisto di nuovo equipment e per lo sviluppo tecnologico che permetteranno di velocizzare il processo produttivo e soddisfare il portfolio di ordini futuri. Nell'ambito del progetto di sviluppo, il gruppo intende inoltre continuare la crescita per linee esterne nel caso in cui rilevasse aziende strategiche che possano portare ulteriore valore aggiunto. Sul fronte del recruiting, il piano prevede circa 150 nuove assunzioni nei prossimi anni, necessarie principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare inoltre i servizi aftersales, soprattutto oltreoceano. De Wave consolida il proprio ruolo di general contractor capace di operare su scala internazionale



11/04/2025 15:52

Redazione Seareporter

Nov 4, 2025 Genova - De Wave Group rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera della cantieristica navale, consolidando la leadership europea nel ruolo di "one-stop shop" nella Blue Economy. Il gruppo guidato da Riccardo Pompili annuncia di aver finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane di eccellenza nell'industria delle crociere e degli yacht. Nel dettaglio, entrano a far parte del Gruppo De Wave: IVM tra i primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, vanta un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico. L'azienda è nata nel 1996 e ha sede a Padova. Electrical Marine, dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico. Ha sede e stabilimento a Torino a cui unisce il service e le sedi operative a Savona e Varazze. O.M. Project è attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, con sede a Torino. Cantieri Navali San Carlo opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Ha il suo quartier generale a Torino. Le operazioni risultano strategiche e rientrano nella strategia di medio-lungo termine di De Wave volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della Blue Economy legati alla cantieristica. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti ambizioso del valore totale di 50 milioni di euro, che poggerà su tre pilastri fondamentali. Saranno innanzitutto avviati lavori di ampliamento della

## Sea Reporter

### Focus

---

grazie a 7 stabilimenti e 12 sedi operative in 9 paesi dove sono ora impiegate oltre 1.400 maestranze altamente qualificate che permetteranno al Gruppo di raggiungere i 450 milioni di fatturato complessivo entro il 2025. Con gli ulteriori innesti di personale e la crescita del mercato sia cruise che nautica, anche il valore complessivo del gruppo è destinato a crescere ulteriormente già nel corso del prossimo anno. ha dichiarato: "Le operazioni annunciate oggi rientrano nella nostra strategia di lungo periodo incentrata su una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica: siamo in grado di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociere e nella nautica. La nostra strategia di investimento e alleanza con i gruppi della filiera crede fortemente anche nella valorizzazione del management che ha reso possibile la crescita della propria azienda e che sarà protagonista anche dell'ambizioso piano di sviluppo futuro". Il percorso di acquisizioni è stato avviato nel 2021 e ha portato in tre anni all'ingresso di 9 aziende strategiche nel processo produttivo di De Wave. Oltre IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo negli ultimi anni sono infatti entrate nel gruppo anche Mobil Line allestimenti interni per yacht, S.E.R. tra i principali produttori italiani di elementi radianti, Tecnavi attiva nei sistemi di impianti di condizionamento e refrigerazione, Wingeco produzione di vetrate, e Inoxking produzione e lavorazione dell'acciaio, mobili da cucina, produzione di cucine di bordo ed attrezzature di refrigerazione l'industria marittima. Pompili ha poi concluso: " Da oggi grazie a quattro importanti player del nostro settore rafforzeremo aree strategiche come il refitting, l'innovazione tecnologica e i servizi post-vendita, integrando competenze chiave per affrontare le nuove sfide del settore. Il nostro è un comparto molto particolare, in cui le conoscenze e il know-how delle maestranze continuano ad essere il vero valore aggiunto nel processo di produzione e ad oggi non sono replicabili da nessun assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale. Come dimostra anche il nostro piano di assunzioni, vogliamo dunque continuare a credere e a investire nel talento e nelle capacità delle aziende che entrano a far parte del nostro Gruppo, valorizzando le loro specificità e promuovendo sinergie concrete in un'ottica di crescita sostenibile." Pietro Iemmolo, AD di IVM, ha sottolineato: "Con De Wave ci conosciamo da tempo e condividiamo la stessa visione industriale. Questa operazione nasce da una piena unità di intenti: lavorare insieme per garantire continuità, valorizzare le nostre competenze e creare nuove opportunità di crescita per le persone e per l'intero settore della cantieristica navale italiana." Maurizio Montesin, AD di Electrical Marine ha dichiarato: "Abbiamo visto in De Wave la possibilità di sviluppare ulteriormente il nostro business all'interno di un grande progetto industriale come quello del nuovo polo nautico. Entrare a far parte di questo gruppo significa poter crescere insieme, condividendo esperienze e competenze per rafforzare la filiera italiana della cantieristica e affrontare con maggiore solidità le sfide future del mercato."

## Ship Mag

### Focus

## De Wave: 4 acquisizioni, 50 milioni di investimenti e 150 assunzioni

Il gruppo guidato da Riccardo Pompili con i nuovi acquisti intende dare vita a un hub italiano della filiera cantieristica Genova - De Wave prosegue la crescita: 4 nuove acquisizioni, un piano di investimenti da 50 milioni di euro e 150 assunzioni nei prossimi anni. Il gruppo con sede a Genova e guidato da Riccardo Pompili, ha annunciato oggi di avere finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane del settore crocieristico e nautico, per dare vita ad un hub italiano della filiera cantieristica. Si tratta di Ivm, azienda nata a Padova nel 1996, attiva nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera; Electrical Marine, sede e stabilimento a Torino con service e filiali operative a Savona e Varazze, che opera nel settore dell'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico; O.M. Project, impresa di carpenteria metallica e movimentazioni per la nautica, con sede a Torino. Infine, sempre con quartier generale a Torino, Cantieri Navali San Carlo, costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Per sostenere la crescita il piano del gruppo De Wave, che conta di arrivare nel 2025 a 450 milioni di fatturato (cento in più rispetto a 350 milioni di ricavi del 2024), prevede investimenti per 50 milioni di euro destinati all'aumento della capacità produttiva, l'acquisto di macchinari ed eventuali fusioni e altre acquisizioni. Sul fronte dell'occupazione, il piano ipotizza nei prossimi anni all'incirca 150 nuove assunzioni, principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare i servizi post vendita soprattutto oltreoceano. De Wave, tra i principali operatori globali nel settore degli interni navali, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, aveva avviato nel 2021 la campagna acquisti che l'ha portata a diventare un gruppo con 7 stabilimenti e 12 sedi operative in 9 Paesi e oltre 1.400 dipendenti, nel 2021. In tre anni sono entrate 9 aziende: Mobil Line (allestimenti interni per yacht), Ser (elementi radianti), Tecnavi ((impianti di condizionamento e refrigerazione), Wingeco (produzione di vetrate) e Inoxking (produzione e lavorazione acciaio, mobili da cucina e cucine di bordo). E da oggi si sono aggiunte, appunto le quattro realtà appena acquisite. "Le operazioni annunciate oggi rientrano nella nostra strategia di lungo periodo incentrata su una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica - commenta Riccardo Pompili, ceo di De Wave Group - Siamo in grado di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociera e nella nautica. La nostra strategia di investimento e alleanza con i gruppi della filiera crede fortemente anche nella valorizzazione del management che ha reso possibile la crescita della propria azienda e che sarà protagonista anche dell'ambizioso piano di sviluppo futuro. Da oggi grazie a quattro importanti player del nostro settore rafforzeremo aree strategiche come il refitting, l'innovazione tecnologica e i servizi post-vendita, integrando competenze



Il gruppo guidato da Riccardo Pompili con i nuovi acquisti intende dare vita a un hub italiano della filiera cantieristica Genova - De Wave prosegue la crescita: 4 nuove acquisizioni, un piano di investimenti da 50 milioni di euro e 150 assunzioni nei prossimi anni. Il gruppo con sede a Genova e guidato da Riccardo Pompili, ha annunciato oggi di avere finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane del settore crocieristico e nautico, per dare vita ad un hub italiano della filiera cantieristica. Si tratta di Ivm, azienda nata a Padova nel 1996, attiva nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera; Electrical Marine, sede e stabilimento a Torino con service e filiali operative a Savona e Varazze, che opera nel settore dell'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico; O.M. Project, impresa di carpenteria metallica e movimentazioni per la nautica, con sede a Torino. Infine, sempre con quartier generale a Torino, Cantieri Navali San Carlo, costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Per sostenere la crescita il piano del gruppo De Wave, che conta di arrivare nel 2025 a 450 milioni di fatturato (cento in più rispetto a 350 milioni di ricavi del 2024), prevede investimenti per 50 milioni di euro destinati all'aumento della capacità produttiva, l'acquisto di macchinari ed eventuali fusioni e altre acquisizioni. Sul fronte dell'occupazione, il piano ipotizza nei prossimi anni all'incirca 150 nuove assunzioni, principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare i servizi post vendita soprattutto oltreoceano. De Wave, tra i principali operatori globali nel settore degli interni navali, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, aveva avviato nel 2021 la campagna acquisti che l'ha portata a diventare un gruppo con 7 stabilimenti e 12 sedi operative in 9 Paesi e oltre 1.400 dipendenti, nel 2021. In tre anni sono entrate 9 aziende: Mobil Line (allestimenti interni per yacht), Ser (elementi radianti), Tecnavi ((impianti di condizionamento e refrigerazione),

# Ship Mag

## Focus

---

chiave per affrontare le nuove sfide del settore". Nella foto: Riccardo Pompili, ceo di De Wave Group.

## Shipping Italy

### Focus

## Venduto da Dfds il traghetto Cappadocia Seaways impiegato fra Turchia e Trieste

La compagnia di navigazione danese Dfds ha reso noto di aver venduto il traghetto ro-ro Cappadocia Seaways che verrà rimpiazzato sulla rotta Mersin - **Trieste** dalla nave Gallipoli Seaways. Al contempo la stessa shipping company ha fatto sapere che la nave Sealandia Seaways (197 metri di lunghezza, 2.772 metri lineari e 177 rimorchi di capacità di carico in garage) subentrerà nella rotta fra i porti di Tunisi e di Marsiglia. "Il servizio Tunisi-Marsiglia ha registrato una crescita costante dei volumi e Dfds prevede che la Sealandia Seaways rafforzerà ulteriormente la capacità e sosterrà la continua espansione" si legge in una nota. Il traghetto merci Cappadocia Seaways lascia invece la flotta Dfds dopo oltre 23 anni di servizio e per effetto di un programma di ottimizzazione della flotta impiegata in Mediterraneo. "Stiamo ottimizzando le operazioni per garantire che la nostra flotta sia in linea con le esigenze attuali e future" afferma Mathieu Girardin, Head of ferry division di Dfds. "Grazie all'impiego di Sealandia Seaways e all'ottimizzazione della nostra rete mediterranea, manteniamo la frequenza e la qualità del servizio, sostenendo al contempo il commercio tra Europa, Turchia e Nord Africa".

Shipping Italy

Venduto da Dfds il traghetto Cappadocia Seaways impiegato fra Turchia e Trieste



11/04/2025 10:55 Nicola Capuzzo

Navi Sarà rimpiazzato dalla nave Gallipoli Seaways mentre la Sealandia Seaways subentrerà sulla rotta fra i porti di Tunisi e di Marsiglia di REDAZIONE SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione danese Dfds ha reso noto di aver venduto il traghetto ro-ro Cappadocia Seaways che verrà rimpiazzato sulla rotta Mersin - Trieste dalla nave Gallipoli Seaways. Al contempo la stessa shipping company ha fatto sapere che la nave Sealandia Seaways (197 metri di lunghezza, 2.772 metri lineari e 177 rimorchi di capacità di carico in garage) subentrerà nella rotta fra i porti di Tunisi e di Marsiglia. "Il servizio Tunisi-Marsiglia ha registrato una crescita costante dei volumi e Dfds prevede che la Sealandia Seaways rafforzerà ulteriormente la capacità e sosterrà la continua espansione" si legge in una nota. Il traghetto merci Cappadocia Seaways lascia invece la flotta Dfds dopo oltre 23 anni di servizio e per effetto di un programma di ottimizzazione della flotta impiegata in Mediterraneo. "Stiamo ottimizzando le operazioni per garantire che la nostra flotta sia in linea con le esigenze attuali e future" afferma Mathieu Girardin, Head of ferry division di Dfds. "Grazie all'impiego di Sealandia Seaways e all'ottimizzazione della nostra rete mediterranea, manteniamo la frequenza e la qualità del servizio, sostenendo al contempo il commercio tra Europa, Turchia e Nord Africa". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Shipping Italy

### Focus

## Moby e Ichnusa Lines autorizzate a operare la S.Teresa di Gallura- Bonifacio con Osp fino a marzo 2026

Moby e Ichnusa Lines opereranno congiuntamente i collegamenti con obblighi di servizio pubblico tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio anche nella imminente stagione invernale nonché nei mesi successivi, ovvero fino al 31 ottobre 2026. Le due compagnie - che hanno lavorato 'a braccetto' sulla tratta fino allo scorso 31 ottobre -, hanno infatti ottenuto, uniche a farsi avanti, le relative autorizzazioni rilasciate dalla Regione Sardegna nell'ambito di una procedura varata lo scorso luglio che ha introdotto alcune novità rispetto alla impostazione seguita fino a quel momento. Con lo scopo di assicurare "gradualmente maggiore certezza e regolarità", l'ente aveva infatti dato il la a un iter volto a coprire un periodo di 12 mesi (più altri 12 di proroga), prevedendo una compensazione per il solo periodo novembre-marzo e imponendo la 'clausola' che solo le imprese che avessero effettuato il servizio in inverno potessero svolgerlo anche nella più redditizia stagione estiva. Un altro obiettivo centrale del procedimento, secondo gli auspici della Regione, era quello di poter assicurare sulla linea la presenza di due navi ro-pax (anziché una sola), cosa che avverrà, perlomeno nel corso della prossima stagione estiva. Nel dettaglio, secondo il piano congiunto redatto da Moby e **Genova** Trasporti Marittimi (che opera tramite il brand commerciale Ichnusa Lines) e approvato dalla Regione, le due compagnie andranno a spartirsi in modo pressoché paritario le corse della tratta (a differenza di quanto avvenuto ad esempio in questa ultima stagione estiva). Nei mesi invernali in particolare Moby ne effettuerà 608, ricevendo quindi una compensazione di 448.953 euro, mentre Gtm ne opererà 600, a fronte di un corrispettivo di 443.046 euro. La prima continuerà a servirsi del Bunifazziu (l'ex Toremar Liburna), recentemente entrato in servizio, mentre Ichnusa Lines utilizzerà ancora il traghetto Ichnusa. Da rilevare inoltre che il piano presentato da Moby e Gtm prevede che la stagione invernale venga 'spezzata' a metà tra le due compagnie. La prima coprirà infatti (con 4 coppie di corse al giorno) il periodo dal 1 novembre al 15 gennaio 2026, mentre la seconda subentrerà (con la stessa frequenza di servizio) in quello dal 16 gennaio al 1 aprile. Solo successivamente, e fino al 31 ottobre, il Bunifazziu e l'Ichnusa opereranno insieme, effettuando in totale 6 coppie di corse al giorno nella stagione estiva (con un incremento nei festivi), che saliranno a 7 nel periodo di massima stagione, ovvero dal 16 agosto al 13 settembre. Sempre nell'ottica di assicurare continuità ai collegamenti, Gtm e Moby si sono inoltre impegnate a garantire 4 coppie di corse al giorno in orario 7-20 anche nel caso in cui una delle due sia costretta a interrompere il servizio. F.M.



Shipping Italy  
Moby e Ichnusa Lines autorizzate a operare la S.Teresa di Gallura- Bonifacio con Osp fino a marzo 2026  
11/04/2025 10:55 Nicola Capuzzo

Navi Le due compagnie, che vi impiegheranno il Bunifazziu e l'Ichnusa, riceveranno compensazioni, rispettivamente di 448mila e 443mila euro, per il servizio svolto nei mesi invernali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Moby e Ichnusa Lines opereranno congiuntamente i collegamenti con obblighi di servizio pubblico tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio anche nella imminente stagione invernale nonché nei mesi successivi, ovvero fino al 31 ottobre 2026. Le due compagnie - che hanno lavorato 'a braccetto' sulla tratta fino allo scorso 31 ottobre -, hanno infatti ottenuto, uniche a farsi avanti, le relative autorizzazioni rilasciate dalla Regione Sardegna nell'ambito di una procedura varata lo scorso luglio che ha introdotto alcune novità rispetto alla impostazione seguita fino a quel momento. Con lo scopo di assicurare "gradualmente maggiore certezza e regolarità", l'ente aveva infatti dato il la a un iter volto a coprire un periodo di 12 mesi (più altri 12 di proroga), prevedendo una compensazione per il solo periodo novembre-marzo e imponendo la 'clausola' che solo le imprese che avessero effettuato il servizio in inverno potessero svolgerlo anche nella più redditizia stagione estiva. Un altro obiettivo centrale del procedimento, secondo gli auspici della Regione, era quello di poter assicurare sulla linea la presenza di due navi ro-pax (anziché una sola), cosa che avverrà, perlomeno nel corso della prossima stagione estiva. Nel dettaglio, secondo il piano congiunto redatto da Moby e Genova Trasporti Marittimi (che opera tramite il brand commerciale Ichnusa Lines) e approvato dalla Regione, le due compagnie andranno a spartirsi in modo pressoché paritario le corse della tratta (a differenza di quanto avvenuto ad esempio in questa ultima stagione estiva). Nei mesi invernali in particolare Moby ne effettuerà 608, ricevendo quindi una compensazione di 448.953 euro, mentre Gtm ne opererà 600, a fronte di un corrispettivo di 443.046 euro. La prima continuerà a servirsi del Bunifazziu (l'ex Toremar Liburna), recentemente entrato in servizio, mentre Ichnusa Lines utilizzerà ancora il traghetto Ichnusa. Da rilevare inoltre che il piano presentato da Moby e Gtm prevede che la stagione invernale venga 'spezzata' a metà tra le due compagnie. La prima coprirà infatti (con 4 coppie di corse al giorno) il periodo dal 1 novembre al 15 gennaio 2026, mentre la seconda subentrerà (con la stessa frequenza di servizio) in quello dal 16 gennaio al 1 aprile. Solo successivamente, e fino al 31 ottobre, il Bunifazziu e l'Ichnusa opereranno insieme, effettuando in totale 6 coppie di corse al giorno nella stagione estiva (con un incremento nei festivi), che saliranno a 7 nel periodo di massima stagione, ovvero dal 16 agosto al 13 settembre. Sempre nell'ottica di assicurare continuità ai collegamenti, Gtm e Moby si sono inoltre impegnate a garantire 4 coppie di corse al giorno in orario 7-20 anche nel caso in cui una delle due sia costretta a interrompere il servizio. F.M.

## Shipping Italy

### Focus

## Annunciate da De Wave quattro acquisizioni: Ivm, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo

De Wave Group rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera della cantieristica navale confermando le tre acquisizioni annunciate recentemente da SHIPPING ITALY e aggiungendone una quarta. Il gruppo guidato dall'amministratore delegato Riccardo Pompili ha annunciato infatti di aver finalizzato l'acquisto di quattro società italiane del settore crocieristico e nautico, dando vita a un hub italiano della filiera cantieristica in cui sono racchiuse le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht. Nel dettaglio, entrano a far parte del Gruppo De Wave l'azienda Ivm (tra i primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, vanta un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico; l'azienda è nata nel 1996 e ha sede a Padova), Electrical Marine (dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico; ha sede e stabilimento a Torino a cui unisce il service e le sedi operative a Savona e Varazze), O.M. Project (attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, con sede a Torino), Cantieri Navali San Carlo (opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Ha il suo quartier generale a Torino). Queste operazioni rientrano nella strategia di medio-lungo termine di De Wave volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della legati alla cantieristica. Una nota spiega che, "per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti ambizioso del valore totale di 50 milioni di euro, che poggerà su tre pilastri fondamentali. Saranno innanzitutto avviati lavori di ampliamento della capacità produttiva in diversi stabilimenti. L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda del comparto crocieristico, con i cantieri europei impegnati sia nelle nuove commesse sia nei progetti di refitting delle navi con più anni di servizio. Sono poi previsti investimenti per l'acquisto di nuovo equipment e per lo sviluppo tecnologico che permetteranno di velocizzare il processo produttivo e soddisfare il portfolio di ordini futuri. Nell'ambito del progetto di sviluppo, il gruppo intende inoltre continuare la crescita per linee esterne nel caso in cui rilevasse aziende strategiche che possano portare ulteriore valore aggiunto". Sul fronte del recruiting, "il piano prevede circa 150 nuove assunzioni nei prossimi anni, necessarie principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare inoltre i servizi aftersales, soprattutto oltreoceano" fa sapere l'azienda. De Wave opera oggi con 7 stabilimenti e 12 sedi operative in 9 paesi, dove sono ora impiegate oltre 1.400 maestranze che permetteranno al



Shipping Italy  
Annunciate da De Wave quattro acquisizioni: Ivm, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo

11/04/2025 12:43 Nicola Capuzzo

Cantieri Per sostenere lo sviluppo il gruppo ha presentato un piano di investimenti del valore totale di 50 milioni di euro che poggerà su tre pilastri fondamentali: di REDAZIONE SHIPPING ITALY De Wave Group rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera della cantieristica navale confermando le tre acquisizioni annunciate recentemente da SHIPPING ITALY e aggiungendone una quarta. Il gruppo guidato dall'amministratore delegato Riccardo Pompili ha annunciato infatti di aver finalizzato l'acquisto di quattro società italiane del settore crocieristico e nautico, dando vita a un hub italiano della filiera cantieristica in cui sono racchiuse le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht. Nel dettaglio, entrano a far parte del Gruppo De Wave l'azienda Ivm (tra i primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, vanta un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico; l'azienda è nata nel 1996 e ha sede a Padova), Electrical Marine (dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico; ha sede e stabilimento a Torino a cui unisce il service e le sedi operative a Savona e Varazze), O.M. Project (attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, con sede a Torino), Cantieri Navali San Carlo (opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Ha il suo quartier generale a Torino). Queste operazioni rientrano nella strategia di medio-lungo termine di De Wave volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della legati alla cantieristica. Una nota spiega che, "per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il

## Shipping Italy

### Focus

---

gruppo di raggiungere i 450 milioni di fatturato complessivo entro il 2025. Con gli ulteriori innesti di personale e la crescita del mercato sia cruise che nautica, anche il valore complessivo del gruppo è destinato a crescere ulteriormente già nel corso del prossimo anno. Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave Group, ha dichiarato: "Le operazioni annunciate oggi rientrano nella nostra strategia di lungo periodo incentrata su una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica: siamo in grado di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociere e nella nautica. La nostra strategia di investimento e alleanza con i gruppi della filiera crede fortemente anche nella valorizzazione del management che ha reso possibile la crescita della propria azienda e che sarà protagonista anche dell'ambizioso piano di sviluppo futuro". Il percorso di acquisizioni è stato avviato nel 2021 e ha portato in tre anni all'ingresso di 9 aziende strategiche nel processo produttivo di De Wave. Oltre Ivm, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo, negli ultimi anni sono infatti entrate nel gruppo anche Mobil Line, allestimenti interni per yacht, S.E.R., tra i principali produttori italiani di elementi radianti, Tecnavi, attiva nei sistemi di impianti di condizionamento e refrigerazione, Wingeco, produzione di vetrate, e Inoxking, produzione e lavorazione dell'acciaio, mobili da cucina, produzione di cucine di bordo ed attrezzature di refrigerazione l'industria marittima. Pompili ha poi concluso: "Da oggi grazie a quattro importanti player del nostro settore rafforzeremo aree strategiche come il refitting, l'innovazione tecnologica e i servizi post-vendita, integrando competenze chiave per affrontare le nuove sfide del settore. Il nostro è un comparto molto particolare, in cui le conoscenze e il know-how delle maestranze continuano ad essere il vero valore aggiunto nel processo di produzione e ad oggi non sono replicabili da nessun assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale. Come dimostra anche il nostro piano di assunzioni, vogliamo dunque continuare a credere e a investire nel talento e nelle capacità delle aziende che entrano a far parte del nostro Gruppo, valorizzando le loro specificità e promuovendo sinergie concrete in un'ottica di crescita sostenibile".

# Shipping Italy

## Focus

### Dal Mit arrivati i chiarimenti attesi sulla norma che regola i tempi di carico e scarico merci

La nuova norma (art. 4 del d.l. 21/5/2025, n. 73) che disciplina i tempi di carico e scarico delle merci è stata ulteriormente chiarita e precisata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, con una circolare (la n.13485) appena diffusa, risponde alle segnalazioni relative a una serie di criticità interpretative pervenute sia da parte della committenza sia da parte degli autotrasportatori e specifica che "la novellata norma mira a introdurre un univoco regime volto a garantire la continuità del servizio di autotrasporto". L'intervento del Mit ricorda che "la norma reca una disciplina stringente e dettagliata dei tempi di attesa (nonché della franchigia e dell'indennizzo ad essi correlati) ai fini di carico e scarico della merce: è indicato tassativamente in 90 minuti il periodo di franchigia connesso all'attesa ai fini sia del carico che dello scarico delle merci (comma 1); è stabilito in 100 euro l'indennizzo dovuto al vettore per ogni ora o frazione di ora di ritardo relativo al superamento del predetto periodo di franchigia (comma 2); l'indennizzo di 100 euro è dovuto anche, senza ulteriori periodi di franchigia, in caso di superamento dei tempi indicati contrattualmente per l'esecuzione materiale delle operazioni di carico o scarico (comma 3); anche in questo caso l'indennizzo è dovuto al vettore per ogni ora o frazione di ora di ritardo". Secondo il dicastero "emerge quindi chiaramente che: nella franchigia di cui al comma 1 non sono ricompresi i tempi per le operazioni di carico e scarico; non vi sono periodi di franchigia relativi all'indennizzo per il superamento dei tempi di carico e scarico; l'indennizzo è dovuto integralmente (100 euro) anche per il superamento dei tempi di franchigia (comma 2) o di carico o scarico (comma 3) inferiori all'ora". La norma, peraltro, chiarisce che "l'indennizzo non è dovuto qualora il ritardo sia imputabile al vettore". La circolare rileva "l'importanza rivestita dal contratto di trasporto (il d.lgs. 286/2005 è imperniato sul favor verso il contratto scritto) e delle indicazioni fornite al vettore circa il luogo e l'orario di svolgimento delle operazioni di carico o di scarico". Oltre a ciò si evidenzia che "nella normativa previgente era contemplata la possibilità di deroga pattizia, mentre tale facoltà di deroga non è richiamata nella modifica normativa in argomento". L'intervento sottolinea inoltre che "il vettore può dimostrare l'orario d'arrivo con strumenti digitali" ed è "fondamentale, pertanto, che siano individuati esattamente l'orario e il luogo di carico o scarico, nonché le modalità di accesso dei veicoli ai punti di carico e scarico". Il Mit raccomanda altresì di "fornire indicazioni precise circa gli effettivi responsabili del carico o dello scarico, in considerazione di quanto previsto per il pagamento dell'indennizzo e sul diritto di rivalsa, nonché di esplicitare cosa si intende per 'eventuali cause di forza maggiore', anche in considerazione che la norma di riferimento richiama le responsabilità del vettore, del committente, del caricatore e del proprietario della merce in caso di



Spedizioni Intanto fa discutere la comunicazione di Msc e Medlog al mercato che delega ai 90 minuti stabiliti e al contempo annuncia un rincarato della congestioni. Fee di Nicola Capuzzo La nuova norma (art. 4 del d.l. 21/5/2025, n. 73) che disciplina i tempi di carico e scarico delle merci è stata ulteriormente chiarita e precisata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, con una circolare (la n.13485) appena diffusa, risponde alle segnalazioni relative a una serie di criticità interpretative pervenute sia da parte della committenza sia da parte degli autotrasportatori e specifica che "la novellata norma mira a introdurre un univoco regime volto a garantire la continuità del servizio di autotrasporto". L'intervento del Mit ricorda che "la norma reca una disciplina stringente e dettagliata dei tempi di attesa (nonché della franchigia e dell'indennizzo ad essi correlati) ai fini di carico e scarico della merce: è indicato tassativamente in 90 minuti il periodo di franchigia connesso all'attesa ai fini sia del carico che dello scarico delle merci (comma 1); è stabilito in 100 euro l'indennizzo dovuto al vettore per ogni ora o frazione di ora di ritardo relativo al superamento del predetto periodo di franchigia (comma 2); l'indennizzo di 100 euro è dovuto anche, senza ulteriori periodi di franchigia, in caso di superamento dei tempi indicati contrattualmente per l'esecuzione materiale delle operazioni di carico o scarico (comma 3); anche in questo caso l'indennizzo è dovuto al vettore per ogni ora o frazione di ora di ritardo". Secondo il dicastero "emerge quindi chiaramente che: nella franchigia di cui al comma 1 non sono ricompresi i tempi per le operazioni di carico e scarico; non vi sono periodi di franchigia relativi all'indennizzo per il superamento dei tempi di carico e scarico; l'indennizzo è dovuto integralmente (100 euro) anche per il superamento dei tempi di franchigia (comma 2) o di carico o scarico (comma 3) inferiori all'ora". La norma, peraltro, chiarisce che "l'indennizzo non è dovuto qualora il ritardo sia imputabile al

## Shipping Italy

### Focus

---

violazione di disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza sociale". Nelle stesse ore in cui arrivava alle associazioni questa circolare, hanno fatto discutere due comunicazioni inviate da Msc Italia e da Medlog (rispettivamente l'agente generale e la società di trasporto terrestre della compagnia di navigazione Msc nel nostro Paese) nelle quali si annuncia, fra le altre cose, di determinare, a far data dal 10 novembre, il tempo complessivo per effettuare ogni singola operazione di carico/scarico come segue: "Trasporti Round Trip da e per i porti di Genova, La Spezia, Livorno in 180 minuti; Trasporti Round Trip da e per i porti non citati sopra in 120 minuti; Trasporti One Way da e per tutti i porti in 120 minuti; Trasporti intermodali in 120 minuti". Da un lato, dunque, Msc intende assicurarsi tempi più lunghi per le operazioni di carico e scarico, dall'altro annuncia un adeguamento (verso l'alto) degli importi delle Port Fee (o congestion fee) che dal prossimo 1 dicembre diventano: "Genova/La Spezia 108/viaggio; Livorno/Venezia 78/viaggio". Il terzo intervento comunicato da Msc riguarda la modifica dei "valori di multistop, della sosta notturna e delle addizionali per i trasporti Adr e Cer: "Multistop: 2 stop 80, 3 stop 95, Stop successivi 115; Sosta Notturna: 450; ADR/CER: 150". Al netto delle prevedibili proteste degli spedizionieri per questi aumenti annunciati da Msc (le cui scelte vengono spesso seguite poi dagli altri vettori marittimi), la norma che disciplina i tempi di carico e scarico pare abbia effettivamente già sortito l'effetto di una maggiore organizzazione e programmazione (e dunque efficienza) nei caricatori e ricevitori delle merci.